Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
6 settembre 2019 / n° 35 - Settimanale d'informazione regionale

I furbetti delle case popolari

La denuncia delle Caritas: chi ha bisogno non trova alloggio nelle Ater e chi invece ha oggi un buon reddito non se ne vuole andare

PIASENTINA SOTTO DOPPIO ASSEDIO

La tipica pietra friulana bloccata dalla burocrazia e senza tutela

10

18

COMUNI CONTRO I SELVATICI

Nel Friuli occidentale ampio fronte chiede interventi urgenti per i danni degli animali

PRESTO GORIZIA SARÀ COME NEW YORK

Il parco della Valletta cambia volto e diventerà una sorta di 'Central Park'

20

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family casa
Energia: evitare le insidie del mercato libero

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY CASA"

IL CASO

Lotta alla droga: guai ad abbassare la guardia

Rossano Cattivello

I governi passano, ma i problemi restano. Guai, quindi, ad abbassare la guardia nella lotta alla droga. Se lo stillicidio quotidiano di notizie riguardo ad arresti e sequestri può farci correre il rischio di assuefare la nostra attenzione, la loro somma ci dà un quadro agghiaccianti di quanto sta succedendo nelle nostre strade delle città, nei nostri paesi, fuori dalle nostre scuole.

Nel 2018 è quasi triplicato il quantitativo di stupefacente sequestrato nel corso di 495 operazioni antidroga compiute dalle varie forze dell'ordine in Friuli-Venezia Giulia, passando da 289 chilogrammi del 2017 a 726 chili dell'anno scorso. E di droga – vale la pena ricordarlo – si muore: nel 2018 otto persone hanno perso la vita in conseguenza dell'assunzione di stupefacenti. Il fatto poi che, tra le tipologie di droga, sia in netta crescita la diffusione dell'eroina è un ulteriore elemento di preoccupazione.

Il contrasto al traffico e allo spaccio ha portato alla denuncia di 724 persone, il 12 per cento in più rispetto all'anno precedente. Metà di loro sono stranieri, in prevalenza pakistani, afghani e nigeriani. Per intendersi i protagonisti dell'attuale ondata migratoria che utilizzano la richiesta di asilo umanitario come chiave per l'ingresso in Europa. Questi numeri sono indubbiamente il risultato di un ancora maggiore sforzo fatto dalle forze dell'ordine e dalle procure in questa guerra senza fine. Ma un incremento così grande dei risultati conferma quanto ampio, profondo e quindi grave sia questo fenomeno, che non è solo criminale, ma anche sociale e culturale. Per questo servono nuovi strumenti e nuove azioni complementari rispetto all'attività di polizia, non solo dirette al contrasto, ma anche per ridurre la domanda di consumo costituita in gran parte da giovani.

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

18·09·19

inaugurazione
Centro di Formazione
ore 17.30

Zona Industriale Nord 52 33097 Spilimbergo (PN)

Prende il via la nuova collaborazione fra

CONSULENZA SERVIZI F.V.G.
FEDERSICUREZZA ITALIA
PARALLELO 45

progetto che si inquadra nell'iniziativa a livello nazionale di Federsicurezza Italia per garantire una rete di strutture formative dove ai lavoratori possano essere garantiti percorsi di formazione e addestramento completi ed esperienziali.

Questo centro di formazione
e addestramento alla sicurezza
sul lavoro
è dedicato a tutti coloro
che sul lavoro...e per il lavoro
hanno visto infrangersi i loro sogni...

...a ... Giovanni, Paolo, ...Emanuela...
Leonid, Peter, Pinuccio,...
Gianni, Danilo, Salvatore,...
e a Bepi.

Consulenza Servizi FVG - Parallelo 45 - Pordenone - Udine *Settembre 2019*

Nell'occasione dell'inaugurazione questo centro verrà dedicato a tutte le vittime di infortuni sul lavoro

È gradito un cenno di conferma per la presenza
Segreteria organizzativa: info@consulenzaservizifvg.it
meggie.micoli@consulenzaservizifvg.it - TEL.: +39 0427 50660

Consulenza Servizi FVG - Parallelo 45 - Pordenone - Udine

Ore 17:00
Apertura del Centro
Ore 17:30
Interventi

Marco Arturo Romano
Presidente FederSicurezza Italia

Enrico Belloni
Direttore Parallelo 45

Enrico Sarcinelli
Sindaco del Comune di Spilimbergo

Sergio Emidio Bini
Assessore alle attività produttive e turismo Regione FVG

Stefano Zannier
Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche Regione FVG

Renato Mascherin
Presidente Z.I. Ponterosso

Amedeo Bozzer
Presidente ANMIL Pordenone

Paolo Badin
Responsabile Ambiente e Sicurezza Unione Industriali Pordenone

Daniele Morassut
Rappresentante OPP Industria

Jody Bortoluzzi
Unione Artigiani Pordenone - Confartigianato Imprese

Massimo Marino
Direttore CEFAP

Agnese Francescato
Direttrice
Area Impresa & Mercato ENAIP

Sandro Cargnelutti
Direttore settore ambiente e sicurezza IAL FVG

Giovanni Missana
Tutor Univesità degli Studi
di Trieste e Udine corso "Tecniche della Prevenzione"

Porterà un contributo particolare
Bruzio Bisignano

Coordinatore della serata
Claudio Romanzin

Seguirà rinfresco

Inchiesta

Il problemi abitativi rappresentano una priorità per le persone in difficoltà economica

Le Caritas: "Più attenzione

L'APPELLO. Con un documento congiunto, le Diocesi della regione intervengono sulla riforma delle Ater e puntano il dito sul sistema di controllo e sulle graduatorie, che non consentirebbero di aiutare davvero i più bisognosi, dando invece privilegi a chi non ha diritto

Valentina Viviani

I problemi abitativi sono diffusi e rappresentano una delle priorità per le persone in difficoltà economica. È quanto emerge dalle ricerche e dagli studi realizzati attraverso gli Osservatori diocesani delle povertà e delle risorse a Concordia – Pordenone, Gorizia, Trieste e Udine. Il 41,1% delle 3.218 persone che si sono rivolte ai Centri di ascolto diocesani Caritas durante il 2017 ha riferito di avere problematiche abitative, dalla mancanza assoluta di un'abitazione, al rischio di sfratto, dalla difficoltà nel sostenere le spese dell'alloggio (affitto, utenze), all'indisponibilità di un alloggio adeguato al nucleo familiare.

Lavoro, reddito e casa sono i pilastri di una esistenza dignitosa e stabile

Da questo spunto, le quattro Caritas diocesane coinvolte hanno stilato una nota congiunta per evidenziare alcune problematiche connesse alla gestione delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale della nostra regione, in occasione della revisione del regolamento delle stesse.

"Insieme al lavoro e al reddito – si legge nel documento -, la casa rappresenta uno dei pilastri per una condizione di vita dignitosa e stabile. Garantire alle persone che vivono sul territorio regionale la disponibilità di un alloggio diventa quindi un obiettivo fondamentale per politiche sociali di carattere inclusivo. Le persone con redditi bassi o modesti non sempre riescono ad avere accesso al libero mercato degli alloggi e, nel caso delle famiglie, non sempre riescono a garantirsi un alloggio adatto alle esigenze del nucleo. Va inoltre considerata la fascia delle persone che vivono in disagio economico o in povertà, una condizione che, se protratta, può determinare delle ripercussioni negative anche sulla sfera abitativa. Si tratta del rischio di incorrere in procedure di sfratto o di pignoramento, ma anche del rischio di perdere la casa. Gli alloggi di edilizia sovvenzionata gestiti dalle Ater territoriali diventano quindi fondamentali per dare risposte alloggiative congrue alle persone con redditi contenuti e alle persone che vivono in condizione di difficoltà socio-economica".

Caritas diocesane di
Concordia-Pordenone,
Gorizia, Trieste, Udine

Si propone pertanto di considerare i seguenti temi, che meritano un approfondimento e una concertazione territoriale di livello locale, oltre che una sintesi di carattere regionale, essendo la nostra Regione composta da ambiti territoriali e sociali peculiari, che richiedono considerazioni e politiche specifiche:

Inviamo queste osservazioni e queste riflessioni sperando di dare un contributo costruttivo alla discussione in oggetto.

I Direttori delle Caritas diocesane di Concordia-Pordenone, Gorizia, Trieste e Udine

Il documento prodotto dalle Caritas di Udine, Trieste, Gorizia e Concordia-Pordenone

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

Coordinare il sistema di sostegno al reddito si rivela una misura efficace di contrasto alla povertà

ai veri poveri"

"Accanto alle questioni organizzative e di governance è quanto mai necessario affrontare anche le criticità sostanziali che impattano sul sistema delle Ater in termini di risorse abitative, di selezione degli aventi diritto, di gestione del periodo di permanenza degli stessi e di turnover – si sottolinea ancora -. Si auspica che tali previsioni consentano una gestione più efficace delle risorse abitative pubbliche e garantiscano quindi una risposta più efficace alle persone in difficoltà abitativa che vivono sul nostro territorio".

Le quattro Caritas ritengono infatti che sia ormai necessario intervenire in modo sostanziale sull'assetto del sistema dell'edilizia residenziale pubblica, per renderlo più rispondente alle nuove problematiche e ai nuovi bisogni".

L'ente benefico è disponibile a monitorare la situazione e la gestione del servizio

Nello specifico, meritano un approfondimento due temi specifici. Prima di tutto le graduatorie inevase, con la relativa problematica del numero insufficiente di alloggi disponibili. Il paradosso è che rimangono escluse dall'accesso agli alloggi Ater persone e famiglie in situazione di difficoltà, anche molto pronunciata, mentre rimangono all'interno del sistema persone e famiglie che hanno raggiunto un livello di reddito e di autonomia socio-economica tale da poter affrontare una ricerca abitativa sul libero mercato. Il secondo aspetto è il tema dell'utilizzo coordinato degli strumenti di sostegno al reddito, fra i quali va considerato anche l'accesso agli alloggi di edilizia sovvenzionata.

Le Caritas del Fvg si sono dichiarate da subito disponibili a monitorare, per quanto di competenza e attraverso i propri servizi di prossimità, che la proposta abbia delle effettive ricadute positive per le persone che necessitano di accedere agli alloggi di edilizia pubblica.

LE GRADUATORIE

Gli stranieri aumentano, ma rispettano le regole

La questione dell'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale (quelle che, dal Piano Fanfani in poi, si chiamano comunemente 'case popolari') è piuttosto spinosa. E non solo in grandi città o regioni dove la questione degli alloggi è un'emergenza, ma anche in Friuli Venezia Giulia, dove da più parti si chiede maggiore chiarezza nelle graduatorie. Tra le obiezioni che vengono spesso sollevate, c'è quella secondo cui i cittadini stranieri sarebbero privilegiati nelle assegnazioni. "I criteri sono gli stessi per italiani e stranieri, ovviamente – ci spiegano all'Ater -. Solo che le condizioni sociali, lavorative e famigliari di una giovane coppia italiana, con lavoro precario ma senza figli, e di una famiglia monoreddito straniera, magari con figli e nonna invalida a carico sono diverse. I secondi avranno punteggio maggiore, posizionandosi più in alto nella graduatoria di assegnazione". In realtà, a smentire il luogo comune ci sono anche i dati. La presenza di extracomunitari nelle famiglie Ater della regione si attesta al 13%, con percentuali più elevate nella provincia di Udine (19%). Riguardo ai titolari del contratto, il 92% è italiano e solo il 7% di Paesi non Ue.

13%
delle famiglie Ater è extra-comunitario

Per quanto riguarda la provenienza, a Gorizia e Trieste è preponderante la popolazione dell'ex Jugoslavia e dell'Albania, mentre nel resto della regione quella dal nord Africa. A guardare i contratti stipulati nel 2017 sono prevalentemente in capo a italiani (in media 71%), per il 24% a cittadini non Ue, per il 5% a cittadini comunitari. Tra i nuovi inquilini, gli italiani sono sempre i più numerosi (in media 60%), gli ex-tracomunitari si attestano al 36% e i cittadini comunitari al 4%. Rispetto al 2016, la presenza di cittadini provenienti da paesi non Ue è aumentata, sia tra i nuovi titolari che tra gli occupanti. Rimane tuttavia costante (13%) la percentuale di extracomunitari rispetto alla totalità.

Il Fvg, inoltre, nell'ultima riforma delle Ater, ha reso obbligatori due elementi perché gli stranieri possano entrare nelle graduatorie di assegnazione: risiedere in regione da almeno 5 anni e non possedere nessuna proprietà immobiliare, né in Italia né altrove. Se il primo criterio allinea la nostra ad atre regioni (Veneto e Toscana), il secondo crea più difficoltà nelle verifiche. Per i cittadini europei non è difficile documentare di non possedere altre case, ma non è altrettanto semplice ottenere analoghe documentazioni in molti altri Paesi del mondo. Per non parlare delle verifiche da parte dei dipendenti Ater, per i quali smascherare qualche 'furbetto' che vive in Italia ma ha anche una casa a Cuba, solo per fare un esempio, sarebbe quasi impossibile.

Inchiesta

Nella nostra regione gli inquilini tenuti 'sotto controllo' non sono più dell'1% del totale

I furbetti delle Ater

LE STORIE. Curiose, commoventi, buffe, incredibili: quando le scorrettezze amministrative diventano vicende da raccontare

Valentina Viviani

Di storie di questo tipo ce ne sono tante: curiose, commoventi, ai limite dell'incredibile. All'Ater non si fanno troppo pregare per raccontarcene qualcuna, ma è sempre la punta di un iceberg di una situazione che non può che dirsi rosea. "Non dobbiamo immaginare contesti simili a quelli che salgono agli onori della cronaca in altre regioni o nelle grandi città – spiegano alcuni dipendenti dell'ente -. La normativa del Friuli Venezia Giulia prevede controlli serrati e i 'furbetti' hanno vita breve".

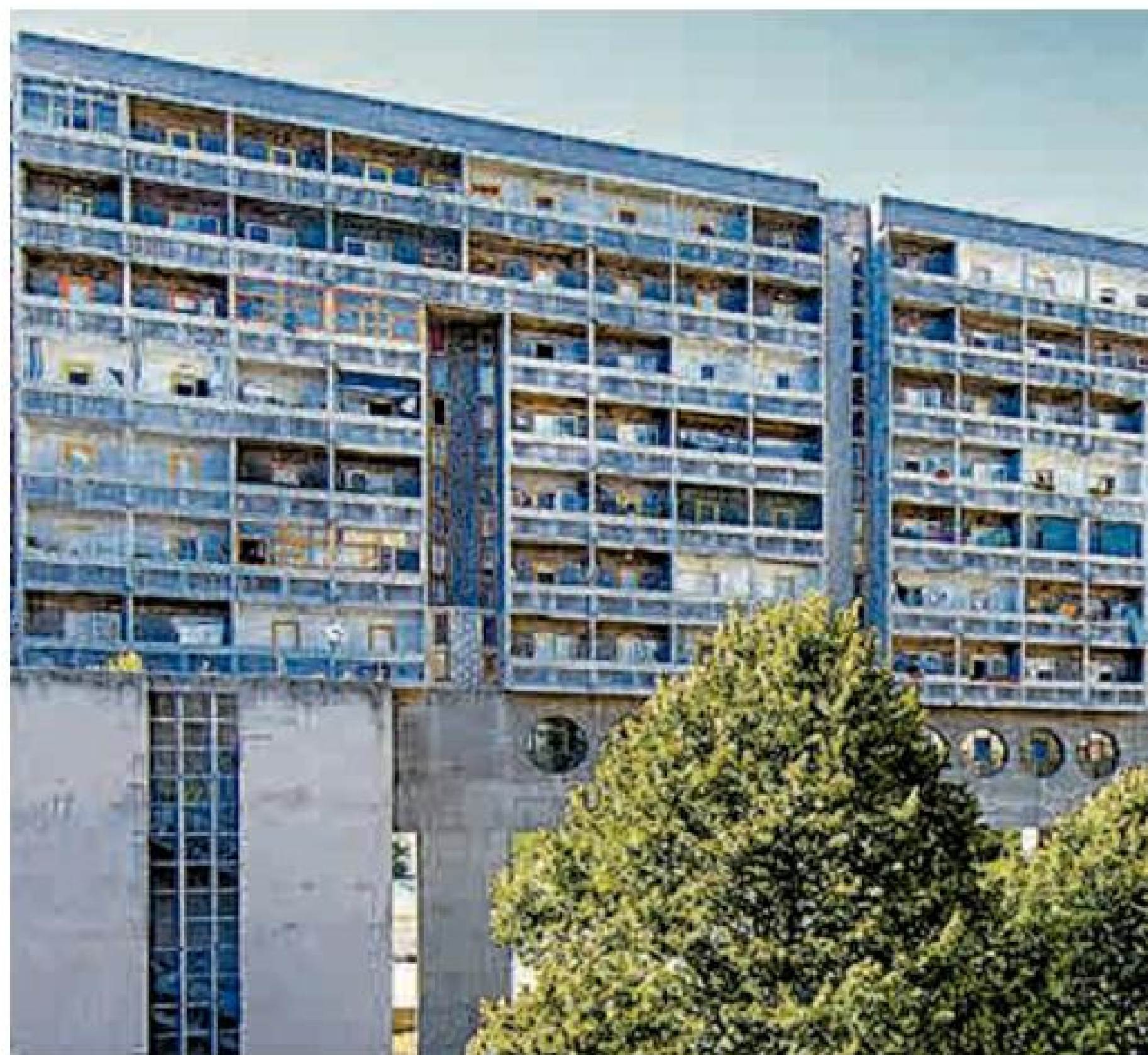
Oltre ai soldi, a far sgarrare ci sono anche questioni di corna

"Nella nostra zona gli inquilini che teniamo sotto controllo perché potrebbero commettere qualche irregolarità non sono più dell'1% – sottolinea **Angioletto Tubaro**, direttore dell'Ater di Pordenone –. Nei casi più complessi non agiamo da soli, ma coinvolgiamo anche le forze dell'ordine, l'azienda sanitaria, l'amministrazione comunale. Per esempio, secondo le ultime modifiche al regolamento di gestione dell'edilizia residenziale pubblica, l'assegnazione dell'alloggio decade immediatamente per i colpevoli di delitti di violenza domestica. Per fortuna questi casi sono rari, la maggior parte delle 'scorrettezze' è di natura amministrativa. Quella più diffusa riguarda lo sforamento dei limiti dell'Isee. Il massimo previsto per l'assegnatario è pari a 20.000 euro, ma, se per quattro anni consecutivi, l'indicatore del reddito del nucleo famigliare supera i 33.333 euro, la situazione cambia".

"I furbetti? Di vicende di questo tipo ce ne sono alcune, non troppo diffuse, anche se, guardando meglio, quasi nessuno dei 'colpevoli' voleva palesemente imbrogliare, piuttosto non volevano rinunciare a una condizione comoda a cui ormai erano abituati – raccontano i dipendenti Ater –. Negli scorsi anni c'è stata la storia della signora anziana che aveva sul conto più di 400.000 euro, pur essendo assegnataria di un alloggio per il quale pagava l'affitto più elevato, 500 euro. Perché non se n'è mai voluta andare nonostante la disponibilità economica per comprare una casa che fosse solo sua? 'Per non sobbarcarmi la fatica del trasloco' ha risposto candidamente quando gliel'abbiamo chiesto".

La maggior parte delle scorrettezze sono di natura amministrativa, ma non mancano casi più curiosi. Come quello del marito e padre di famiglia di origine sudamericana che ha tradito la compagna, italiana.

"Quando lei, che era titolare dell'assegnazione, lo ha sbattuto fuori di casa, lui non ha fatto altro che attraversare il pianerottolo e trasferirsi nell'appartamento a fianco. La sua amante, infatti, era la dirimpettaia. La ex, ferita e umiliata, ha denunciato la faccenda all'Ater e lui ha dovuto abbandonare la casa".

Spesso sono i vicini, infatti, ad allertare l'Ater perché effettui le ispezioni, soprattutto quando in un alloggio transitano molte persone o facce diverse ogni giorno, oppure nei casi in cui si sospetta il subaffitto.

Molte situazioni scorrette sono segnalate anche dai vicini di casa, che si lamentano soprattutto di anomali via vai o del subaffitto

"Molti alloggi sono provvisti di garage – raccontano ancora all'Agenzia -. Ovviamente, chi non possiede l'automobile, può adibire lo spazio a deposito. Anni fa un italiano senza auto subaffittò il locale a un africano che gestiva un commercio di prodotti provenienti dall'Africa e che utilizzava il garage come magazzino delle merci. I vicini segnalarono la questione, ma l'italiano si trasferì di lì a poco in un altro appartamento non di edilizia popolare, lasciando all'africano il garage. Fu l'assegnatario successivo a trovarsi la magagna e a costringerlo a liberare il locale".

I casi davvero eclatanti di occupazioni abusive, quelli che creano sdegno e preoccupazione e sono riportati tramite la stampa o la televisione nazionali, da noi

hanno vita breve

Il complesso di Rozzol Melara a Trieste

FOTO MARINO STERLE

si contano sulle punte delle dita.

"Un episodio si verificò un paio di anni fa nella zona della Bassa friulana. Una famiglia diede la disdetta per l'alloggio Ater perché era riuscita a comprare casa a poca distanza. Proprio per la logistica, il trasloco non venne fatto in un'unica occasione, ma un po' alla volta. Quindi capitava che l'appartamento Ater rimanesse aperto senza inquilini all'interno".

Sono rarissimi i casi di occupazione abusiva degli alloggi

"Proprio di queste assenze approfittò una famiglia araba che si stabilì nell'alloggio in maniera abusiva. Uan situazione che si trascinò per qualche settimana, con la famiglia italiana che non riusciva a terminare il trasloco ed era obbligata a continuare a pagare l'affitto. Alla fine fu il sindaco a mediare tra le parti trovando una soluzione abitativa anche per la famiglia araba".

IN CIFRE

Il bilancio sociale annuale fotografa la situazione delle ex 'case popolari'

ALLOGGI

30.286

Sono le abitazioni possedute o gestite dalle Ater in Fvg

1.128	Alto Friuli
3.802	Pordenone
4.618	Gorizia
7.598	Udine
13.140	Trieste

FAMIGLIE

25.966

Sono le famiglie che, in Fvg, vivono nelle case Ater

1.012	Alto Friuli
3.498	Pordenone
3.948	Gorizia
6.944	Udine
10.564	Trieste

AFFITTI

68 euro

è il canone medio di affitto per gli inquilini che presentano un Isee fino a 10.000 euro

61%

degli inquilini di edilizia sovvenzionata rientra nella prima fascia di canone

ABITAZIONI

29%

del patrimonio immobiliare Ater è stato costruito tra il 1978 e il 1987

2.779

sono gli appartamenti più nuovi a disposizione, costruiti dopo il 2008

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Patto M5S-Pd dettato dalle convenienze parallele

E così, dopo aver tanto atteso e con buona pace dei più fini costituzionalisti, la Casaleggio associati, con il voto espresso sulla famosa piattaforma Roussau, ha dato il via libera (peraltro già scontato) al nuovo governo giallo-rosso. La situazione era già nelle agende delle lobby più forti del Paese da tempo ed è bastato far innervosire il 'capitano', che con tutta probabilità ha ciccato l'unica cosa che non doveva, per far partire la fase due della legislatura. Insomma, ora dopo una fase di muscoli istituzionali esibiti contro la Ue ci aspetta una fase più morbida con l'Europa, ma sicuramente più complicata sul piano interno.

La situazione economica è sotto gli occhi di tutti, così come il mercato del lavoro e tutto il resto. Sul tavolo del premier uscente ed entrante ci sono l'autonomia delle Regioni del nord, la fiscalità, le pensioni e soprattutto la strategia da tenere verso il ceto medio, cioè i penultimi che rischiano di andare a ingrossare le file degli ultimi. E altri due temi importanti: l'immigrazione e l'emigrazione. La prima riguarda chi vuol entrare nel nostro Paese, profughi e no, la seconda chi esce dall'Italia, i giovani cervelli in fuga. I primi, per ora, non hanno futuro e i secondi lasciando il Paese creano un gap per la futura classe dirigente italiana. Il patto tra Pd e M5S ha come obiettivo togliere il potere a una forza politica che poteva diventare dominante in futuro, la Lega, che l'Europa mal sopporta. Senza contare la successione del Capo dello Stato, che avverrà nel 2022.

Insomma, la nostra carta costituzionale permette un tanto e quindi tutto regolare, ma il sentimento popolare che, stando ai sondaggi, voleva il voto, ovvero tutto meno quello che è avvenuto. Ma le convenienze parallele del M5S in caduta libera e di un Pd preoccupato per la piega , come hanno affermato i loro dirigenti, "autoritaria" che stava prendendo la situazione, hanno chiuso l'operazione dopo aver constatato che il voto avrebbe messo all'angolo i due partiti, con una la scelta dettata anche dalle cancellerie internazionali a favore di un governo capace di decantare la situazione, così da non correre rischi di svolte nazionali con ripercussioni sullo scacchiere non solo europeo, ma anche internazionale. Ora non resta che vedere se gli italiani saranno in sintonia con il nuovo corso o oppure no.

Il governo giallorosso è nato dopo che i due contraenti hanno capito che il voto li avrebbe messi all'angolo

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Inizia anno scolastico. Nuova grana per i clandestini: se non sono vaccinati niente... asilo.

Salvini: "L'alleanza tra 5stelle e Pd non andrà molto lontano". Zingaretti: "Vero: infatti ci fermiamo a Palazzo Chigi".

Salvini: "Per i grillini delusi la porta della Lega è sempre aperta: siamo un partito, mica un porto!"

Pilato: "Chi volete libero, Gesù o Barabba? E così la consultazione sulla piattaforma Rousseau liberò Barabba.

Ferrara: il sindaco compra centinaia di crocefissi per le scuole e si dichiara cattolico non praticante. Che caso! Bin Laden si era dichiarato terrorista non esplodente.

Nuovo governo molto green ma, purtroppo, Fidenato non vuole assumere nessun ministero.

Brillante e cristallina, questa pietra è considerata di gran lunga migliore rispetto ad altri materiali simili

Pietra piasentina presa

PRODOTTO FRIULANO DOC. Il futuro delle aziende che estraggono e lavorano questo materiale è messo in forse dalla concorrenza spesso sleale e dalla difficoltà di procurarsi la materia prima

Alessandro Di Giusto

Apprezzata in tutto il mondo, prodotto di nicchia eppure perennemente sull'orlo di scomparire. La pietra piasentina è utilizzata come materiale di pregio per rivestimenti interni ed esterni, per non parlare degli arredi, ma l'impressione è che il futuro di questo prodotto tipico delle Valli, sia messo in forse, quasi preso tra due fuochi: da un lato la difficoltà di tutelare il marchio e, dall'altro, l'assenza di certezze sulla prosecuzione delle attività estrattive della materia prima negli anni a venire, mentre le cave attualmente in attività stanno in molti casi esaurendosi.

Attualmente sono 7 le aziende appartenenti al Consorzio produttori pietra piasentina, costitutito 54 anni orsono, nelle quali lavorano all'incirca un centinaio di addetti. Queste attività nel 2004 sono stata riconosciuta dalla Regione come Distretto artigianale della pietra piasentina che include il territorio dei Comuni di Faedis, San Leonardo, San Pietro al Natisone e Torreano, al cui interno sono coltivate una decina di cave a cielo aperto.

Due anni orsono, tuttavia, proprio l'esaurimento di una delle cave ha costretto un'azienda, la Alsaf che operava a Faedis, a chiudere i battenti per assenza di materia prima.

Che la situazione non sia semplice lo conferma anche il presidente del Consorzio, **Gianni Guerrino Bini**: "Solo la pietra estratta nei territori inclusi nel distretto può vantare il marchio, ma purtroppo in giro assistiamo a tentativi di far passare come pietra piasentina materiale che non ha in alcun modo le qualità tipiche del nostro prodotto.

Questa pietra è molto richiesta per rivestimenti, arredi bagno e cucina

Come se non bastasse, alcune delle aziende consorziate hanno problemi di approvvigionamento del materiale perché servirebbero nuove cave la cui apertura è tuttavia bloccata in assenza del Piano regionale delle attività estrattive (Prae). Tutte le regioni italiane hanno un Prae, mentre la nostra ancora lo deve approvare. E dire che il lavoro anche ci sarebbe, soprattutto all'estero, perché la pietra piasentina è molto richiesta nel Nord Europa e anche in America dove esportiamo prodotto finito, che si tratti di rivestimenti, pavimenti o altro e per finiture di pregio".

Incertezza per il proseguio dell'attività estrattiva e difficoltà di tutelare del prodotto sono dueproblemi confermati anche da altri operatori del settore: "Quando vedi certi lavori, chi ha l'occhio esperto capisce al volo che non si tratta di pietra piasentina. Se poi si effettua una petrografia allora è evidente che la pietra piasentina è cristallina e tenace, mentre altri materiali sono come dire 'fangosi'. La nostra pietra, infatti, è il risultato del deposito di sedimenti marini, mentre altri prodotti sono estratti da depositi fluviali, con pietre che per caratteristiche e qualità sono molto inferiori".

"In ogni caso, materiali estratti al di fuori dei territori del consorzio non sono e non possono essere proposti come pietra piasentina, ma purtroppo non esistono strumenti di tutela del marchio, nel senso che le azioni necessarie per difenderlo sono talmente dispendiose e defaticanti, soprattutto nei tribu-

I NUMERI

7

Il numero di aziende che fanno parte del Consorzio e che danno lavoro a circa un centinaio di persone

4

I comuni da cui la pietra estratta si può chiamare piasentina: Faedis, San Leonardo, San Pietro al Natisone e a Torreano

2

I mercati che richiedono più prodotti sono il Nord Europa e l'America

> Siamo forse l'ultima regione italiana a non avere ancora approvato il Prae, ma le aziende temono che cambierà poco dato che le cave non piacciono

tra due fuochi

nali italiani, da far desistere gli imprenditori le cui aziende sono di medie o piccole dimensioni. E come se non bastasse non tutte le aziende hanno a disposizione buone riserve di materiale: se anche dovesse arrivare il nuovo piano regionale - ci dice l'interlocutore -, non ci facciamo chissà quali illusioni perché non appena si sente parlare di cave viene alzato un muro di gomma. Eppure, è giusto ribadirlo, la pietra piasentina è l'unica vera risorsa delle valli, capace di dare lavoro. Per altro per noi i costi sono molto più alti rispetto ai prodotti concorrenti provenienti dall'estero, dove le norme di tutela ambientale sono di gran lunga meno incisive. Tra crisi, concorrenza della ceramica e concorrenza di pietre minori, fatichiamo a sopravvivere".

1965

L'anno di costituzione del Consorzio

A PASSO DI LUMACA

Il Piano regionale delle attività estrattive è fermo da oltre nove anni

"Del Piano regionale delle attività estrattive (Prae) per il quale siamo in forte ritardo, in buona compagnia di regioni come il Veneto, la Campania, il Lazio e la Sicilia, se ne sente un gran bisogno, ma presto sarà pronto. Stando alle parole di **Elio De Anna**, assessore regionale all'Ambiente, punterà soprattutto sui fiumi ottenendo in tal modo il duplice risultato di metterli in sicurezza e di limitare l'apertura di nuovi buchi. Il Prae lo attende chi spera in una più incisiva protezione dell'ambiente, a fronte della settantina di cave operanti attualmente in Friuli-Venezia Giulia, ma è altrettanto atteso da Confindustria, che deve garantirsi fonti sicure di approvvigionamento e ha già detto chiaramente che lo strumento dovrà essere flessibile per non bloccare le attività economiche".
Questo che riportiamo per esteso è l'attacco dell'articolo pubblicato dal nostro settimanale nel maggio del 2010 e dedicato al Piano regionale per le attività estrattive. Siamo giunti al 2019, ovvero sono trascorsi nove anni e tutt'ora la nostra regione è priva di questo documento di gestione e programmazione del territorio, in un settore per altro estremamente delicato perché l'impatto ambientale delle attività che deve regolamentare è molto alto, soprattutto se non correttamente gestito.
Basterebbe questo dato a spiegare perché alcune delle aziende che coltivano le cave di Pietra piasentina sono in difficoltà a fronte dell'incertezza sul futuro, ma ciò che appare incredibile è la circostanza che nel frattempo si sono susseguiti tre differenti esecutivi senza che si riuscisse a chiudere il cerchio.
Ci era andata molto vicino, a dire il vero, l'assessore all'Ambiente **Sara Vito** nella precedente legislatura, che sui documenti di programmazione si era data parecchio da fare. Peccato che, nel caso del Prae, il documento pronto per essere adottato poco prima del termine della legislatura, si era arenato negli uffici romani. Pare infatti che il Ministero dell'Ambiente non si sia dato troppa fretta nel valutare gli elaborati inviati a Roma dagli uffici regionali con il risultato che le osservazioni sono arrivate a Trieste con grande ritardo. A quel punto non restavano che due opzioni: rimettere mano al Piano sulla base delle indicazioni ministeriali facendo in fretta e in furia per far approvare l'elaborato prima che il consiglio regionale chiudesse i battenti. Oppure bloccare ogni cosa e passare la mano all'esecutivo successivo. E' stata scelta questa seconda opzione e ora la palla è nelle mani dell'assessore all'Ambiente **Fabio Scoccimarro**.

Qualche cosa si sta però muovendo, dato che il 18 aprile scorso la Giunta regionale ha deliberato l'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica del Piano regionale delle attività estrattive (Vas) ed approvazione del rapporto preliminare, passaggio preliminare indispensabile per rimettere in moto il procedimento. Sperando che non passino altri nove anni.

Nuovi strumenti, tra i quali una App e il call center, per comunicare con i donatori in tempo reale

UDINE. Il presidente dell'Afds Udine vorrebbe maggiore conoscenza del mondo del volontariato da parte dei medici trasfusionisti e dà alcuni suggerimenti per migliorare l'operatività del centro regionale

"Orari flessibili e più umanità"

Maria Ludovica Schinko

Il Centro trasfusionale di Udine, cui affluisce il più alto numero di donatori, è in sofferenza. Sono stati persi un centinaio di volontari e registrate 400 donazioni in meno rispetto all'anno scorso. Secondo il presidente Afds Udine, **Roberto Flora**, "i motivi sono due: l'accoglienza riservata ai donatori non è sempre delle migliori. Chi dona si presenta volontariamente e senza ricompensa, al contrario di altri Paesi. Sarebbe bene che le persone fossero incoraggiate a tornare e non è sempre così purtroppo. Basterebbe più umanità".

La 61ª Giornata del donatore di sangue si festeggia il 15, a Martignacco

"Altro problema è la mancanza di flessibilità. Fino a maggio dello scorso anno si poteva andare a donare la domenica, la giornata più comoda per chi lavora, senza prenotazione. Adesso bisogna prenotare e il centro è in grado di accogliere solo una cinquantina di donatori nei festivi. Anche l'assessore alla Sanità, **Riccardo Riccardi**, ha sottolineato, durante l'assemblea provinciale dell'Associazione dello scorso giugno, che è la Sanità a dover andare incontro al donatore, non il contrario. Il problema, tra l'altro, non esiste da altre parti in regione. Quindi, bisogna trovare una soluzione, partendo da una programmazione seria, ma Insiel a tutt'oggi non è in grado di fornire i dati necessari per uno scambio di informazioni in tempo reale".

L'Associazione, rispettando l'accordo con la Regione, ha già in pochi anni, migliorato la comunicazione con i suoi iscritti attraverso la chiamata diretta dei donatori non assidui, creato una App per Android e Apple per avere informazioni in tempo reale sulla disponibilità delle poltrone di tutti i centri raccolta.

"Bisognerebbe chiedere – continua il presidente - a tutti i donatori di iscriversi all'Afds di Udine, in modo da poterli contattare immediatamente in caso di necessità".

Flora punta, però, anche sulla necessità che i medici trasfusionisti e tutto il personale dei centri abbiano maggiore conoscenza del mondo del volontariato, di cui il Friuli è un fiore all'occhiello. "Oltre a essere un bravo medico sarebbe necessario che chi entra in contatto con i donatori – conclude il presidente - fosse un anche un bravo comunicatore, capace di venire incontro alle loro esigenze e incoraggiandoli a tornare".

PROGETTO DIDATTICO

Lotta alla plastica usa e getta

Dopo il successo delle precedenti edizioni, anche per l'anno scolastico che sta per iniziare A&T 2000, gestore del servizio rifiuti in 50 Comuni della provincia di Udine e a San Dorligo della Valle-Dolina in provincia di Trieste, propone alle scuole primarie e secondarie di I grado l'iniziativa "Per l'ambiente…tutti presenti!", progetto didattico di educazione ambientale che la società porta avanti da diversi anni nelle scuole del proprio bacino.
Il progetto didattico, dedicato di volta in volta ad un tema diverso nell'ambito dei rifiuti e della sostenibilità ambientale, in questo nuovo anno scolastico sarà focalizzato sul tema della plastica, in linea con l'ultimo calendario di raccolta realizzato da A&T 2000 ("Senza plastica? Si può!", da cui è stato tratto il titolo dell'iniziativa). Durante gli incontri in classe gli alunni saranno quindi accompagnati in un percorso che spiegherà cos'è la plastica, come è nata e per cosa viene usata, ma che evidenzierà anche i limiti del suo utilizzo "usa e getta".

Agli studenti sarà chiesto di immaginare come potrebbe essere un mondo senza plastica e saranno proposte soluzioni e materiali alternativi, più sostenibili per l'ambiente.
Come esempio di buona pratica, a ciascun alunno delle classi partecipanti verrà anche fornita come gadget una borraccia in acciaio inossidabile, un materiale che offre garanzie in merito a resistenza, proliferazione di muffe e batteri e rischi da contaminazione da metalli.

Università della Terza Età "Paolo Naliato"

APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI

all'a. a. 2019/20

Oltre 300 corsi in programma,

cicli di conferenze, cineforum, viaggi, eventi e tante novità.

ISCRIZIONI DAL 02 SETTEMBRE

Da lunedì a venerdì ore 9 - 12 e 15 - 18

- ◊ *Educazione medica e psicologica, farmacologia e omeopatia*
- ◊ *Attività motoria, ballo, aquagym*
- ◊ *Lingua, storia e cultura friulana*
- ◊ *Scienza e tecnica*
- ◊ *Letteratura, poesia, storia antica e moderna, arte e filosofia*
- ◊ *Musica, cinema, canto corale, animazione teatrale*
- ◊ *Diritto, finanza ed economia*
- ◊ *Turismo e viaggi, culture e costumi*
- ◊ *Informatica*
- ◊ *Lingue straniere europee, arabo e cinese*
- ◊ *Giochi di logica e tempo libero*
- ◊ *Laboratori di espressività artistica e creatività artigianale*

SEDI:

UDINE E FELETTO UMBERTO
segreteria UTE, viale Ungheria n. 18—33100 Udine
☎0432 1721619 📱3392393492
💻 ute@utepaolonaliato.org

POVOLETTO
presso Biblioteca Comunale, L.go Mons. Cicuttini, 1

PAVIA DI UDINE
presso Municipio, Piazza Julia 1 (fraz. Lauzacco)

PAGNACCO
presso Biblioteca, via Zampis 3 (fraz. Plaino)

SEZIONI:

PALMANOVA
Borgo Aquileia, 35 - 0432 923612

SAN GIORGIO DI NOGARO
Piazza del Municipio - 0431 667951

WWW.UTEPAOLONALIATO.ORG

www.fondazionefriuli.it

La Fondazione Friuli, all'interno dell'XI festival internazionale Candotti, sostiene la prima edizione della competizione tra giovanissimi strumentisti provenienti, oltre che dall'Italia, da Slovenia, Croazia, Austria e Ungheria

Giovani organisti in concorso

Prende avvio con un appuntamento d'eccezione il XI Festival Organistico Internazionale Friulano Giovanni Battista Candotti: domenica 8 settembre, alle 16, nel Duomo di Tricesimo sarà **Olivier Latry**, organista titolare della Cattedrale di Notre Dame de Paris, a eseguire un ricco programma dedicato alle musiche di Bach, Haydn, Liszt e molti altri.

Il celebre organista è, inoltre, parte della giuria del 1° Concorso Organistico Internazionale "Fondazione Friuli" per giovanissimi strumentisti dai 15 ai 20 anni.

È il presidente della Fondazione **Giuseppe Morandini** a sintetizzare le ragioni dell'avvio di questo prestigioso progetto di collaborazione. "Ci teniamo – spiega il presidente - a contribuire alla crescita dei giovani e, contemporaneamente, a valorizzare il ricco patrimonio di organi del territorio che ha bisogno, in primis, di sostegno per il restauro degli strumenti e poi di occasioni per poter risuonare".

Organo Franz Zanin

"Abbiamo coinvolto - commenta Beppino Delle Vedove, curatore del programma - la maggior parte delle realtà organistiche della regione per poter valorizzare gli oltre 600 strumenti che si trovano sul nostro territorio. È un patrimonio dal valore inestimabile che, grazie ai concerti promossi dall'Accademia Organistica Udinese e dai suoi partner, si mantiene in vita". Latry, oltre ad inaugurare **la** nuova tastiera dell'organo di Tricesimo, farà, appunto, parte della giuria del 1° Concorso Internazionale 'Fondazione Friuli', organizzato per la prima volta dall'Accademia Organistica Udinese insieme all'ente nell'ambito del XI Festival Organistico Internazionale Friulano Candotti.

La competizione, che si svolgerà fino a sabato 7 settembre, è rivolta a giovanissimi musicisti nati dopo il 1998.

Tre le categorie proposte e 24, in totale, i musicisti che verranno ascoltati dalla giuria composta dal M° Olivier Latry, M° **Tomaz Sevšek** e M° **Ruggero Livieri**, con segretario **Alberto Pez** e coordinamento **Dino Del Ponte.**

LA DONAZIONE "Patrimonio prezioso da mantenere"

Il Concorso è un modo per valorizzare il rinnovato organo del Duomo di Tricesimo (fra i più grandi dei Friuli) e per dare la possibilità ai giovani organisti di mettere in gioco le proprie qualità, confrontandosi con giovani coetanei di diverse nazioni. Oltre che dall'Italia i concorrenti provengono da Slovenia, Croazia, Austria e Ungheria.
L'appuntamento è da non perdere poiché, proprio domenica, sarà anche presentata la nuova tastiera dell'organo meccanico in stile barocco veneziano di **Francesco Zanin**. Il primo brano del concerto sarà eseguito dal maestro Olivier Latry proprio in cantoria sul nuovo organo meccanico, inaugurando ufficialmente lo strumento il cui completamento è stato possibile grazie al sostegno dell'Ingegnere **Gianpietro Benedetti**. "Penso sia importante - spiega Benedetti - impegnare in giovani con attività che permettano loro di liberare energia e bellezza, in modo tale che possono essere d'esempio anche per i loro coetanei. La musica dell'organo è, poi, parte dei miei ricordi d'infanzia: la solennità delle celebrazioni era sempre sottolineata da questo strumento che, per me, fa immaginare la grandezza dell'opera divina, creatrice e redentrice, ed è sintesi della fede attraverso un fatto estetico e tecnico. Un motivo in più perché il prezioso patrimonio della Regione Friuli Venezia Giulia debba continuare a suonare".

Oltre all'apertura gratuita dei musei cittadini sarà possibile accedere ai palazzi della cultura Florio, Toppo Wassermann e Caiselli

Tra i piatti di Friuli Doc s'infila la conoscenza

UDINE. La 25ª edizione della manifestazione, dal 12 al 15 settembre, aggiunge un posto a tavola per l'Università di Udine, cui si deve l'eccellenza dell'enogastronomia friulana

L'Università di Udine è la grande protagonista della 25ª edizione di Friuli Doc fin dal titolo: 'Le eccellenze della conoscenza incontrano le eccellenze del gusto'.
Eccellenza innanzitutto del vino, "che si deve - ha spiegato il sindaco **Pietro Fontanini** durante la presentazione della manifestazione enogastronomica - proprio all'Ateneo friulano, per il suo contributo a mantenere in salute la vite con gli studi di Agraria".

Eccellenza anche di tutti i prodotti gastronomici della regione "che Udine può proporre - conclude il sindaco - in quanto capitale del Friuli, dagli gnocchi di Godia, al formaggio Montasio, al prosciutto di San Daniele, solo per fare alcuni esempi".

Il rettore **Alberto Felice De Toni** lancia una sfida al suo successore, **Roberto Pinton**. "Dopo il patto di collaborazione con la città di Udine – spiega De Toni – l'avvio in ottobre del nuovo corso di laurea in 'Scienza e cultura del cibo' si può pensare al lancio di una manifestazione dal titolo Uniud doc, che potrà diventare Unieuro doc e allargarsi a Uniworld doc".

La presentazione dell'edizione 2019

Spazio ai borghi Poscolle e Gemona, per ovviare alla chiusura di via Mercatovecchio e, in parte, di via Aquileia

L'Europa quest'anno c'è già a Friuli doc, che aveva riaperto alla Carinzia, in via Aquileia, lo scorso anno e che per la 25ª edizione accoglie anche la Stiria in borgo Gemona e la Slovenia in borgo Poscolle.

Il coinvolgimento dei borghi storici "è stato deciso – spiega l'assessore comunale alle Attività produttive, **Maurizio Franz** – perché via Mercatovecchio non potrà ospitare gli stand della manifestazione, se non in minima parte (da piazzetta Marconi, ndr), mentre via Aquileia sarà disponibile per soli due terzi, fino alla parrocchia del Carmine. Così, oltre a coinvolgere tutta la città, potremo ospitare più visitatori".

E raggiungere davvero l'obiettivo del milione di presenze.

FONTANAFREDDA

Cantiere a pieno ritmo per la Rsa

Proseguono a ritmi veloci e nel puntuale rispetto del cronoprogramma stabilito (consegna a fine febbraio 2020) i lavori per la realizzazione della Rsa nel comune di Fontanafredda da parte di Sereni Orizzonti, il gruppo friulano guidato da **Massimo Blasoni** e leader in Italia nella costruzione e gestione di residenze per anziani.
Nel cantiere di viale dello Sport gli operai hanno lavorato ininterrottamente per tutto il mese di agosto e sono ormai giunti al getto del primo solaio.

Sta così prendendo forma un edificio di tre piani e a forma di H, che potrà ospitare fino a 120 anziani non autosufficienti distribuiti in 5 nuclei distinti (con camere sia singole sia doppie, tutte dotate del proprio bagno disabili) e nel quale tra l'altro troveranno spazio una palestra per la riabilitazione, spogliatoi per donne e uomini, un ambulatorio, una sala per servizi alla persona, una cucina, una sala da pranzo comune, un soggiorno per socializzazione comune e una sala per il culto.

Il cantiere in viale dello Sport

I familiari in visita avranno a disposizione un parcheggio con 34 posti auto. Per la comunità si tratta di un'importante opportunità, tenuto conto che l'accordo con l'amministrazione di Fontanafredda prevede anche la ristrutturazione della parte a servizi del poliambulatorio che si troverà alle spalle del nuovo immobile: illuminazione di viale del Parco, posteggi, un parco pubblico con annesso campo da bocce e un sistema di videosorveglianza.

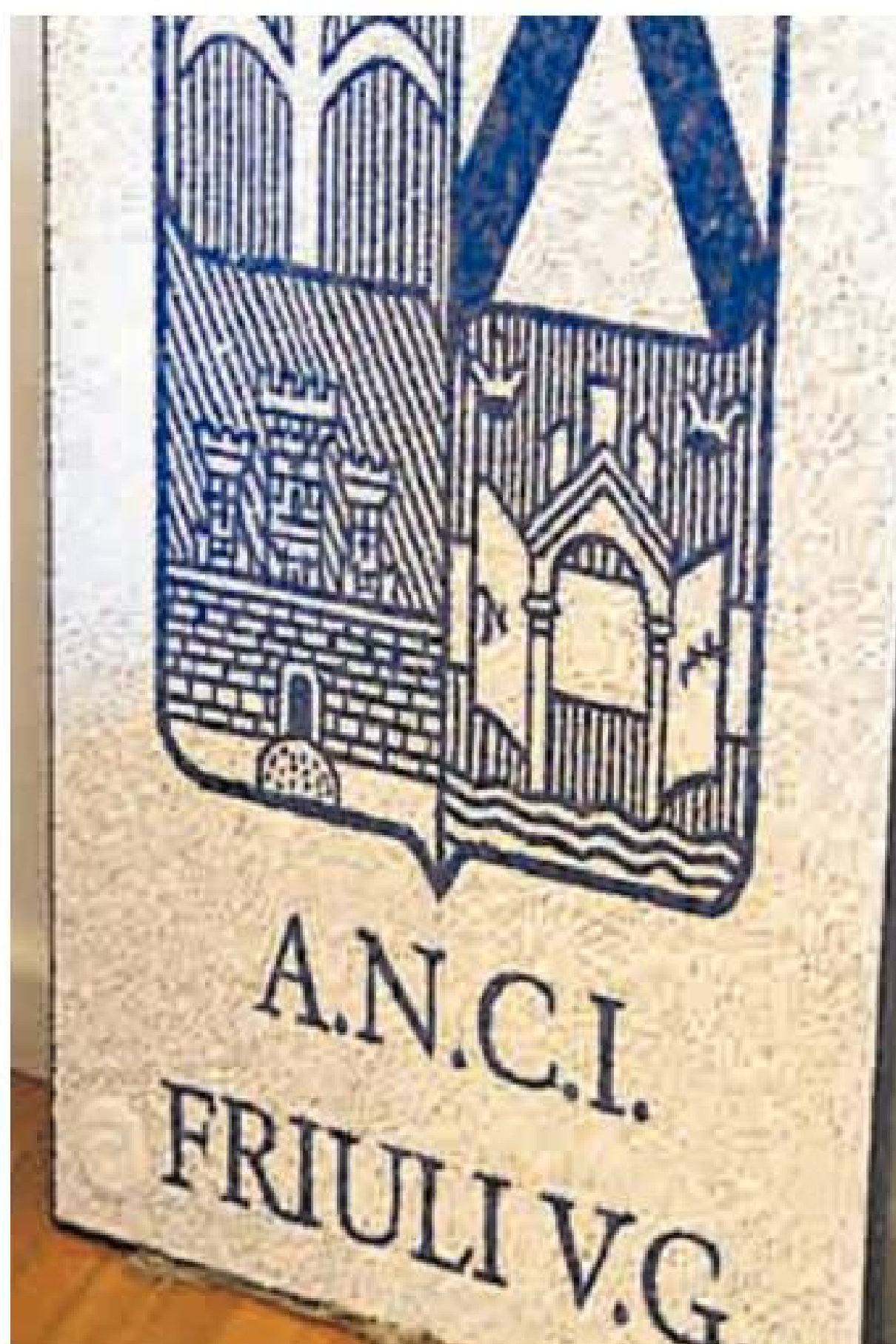
La priorità è recuperare personale e segretari per i piccoli Comuni. Con la Regione confronto sulle 'nuove' Province

PRATA DI PORDENONE.
Il primo cittadino Dorino Favot è stato eletto presidente dell'Anci

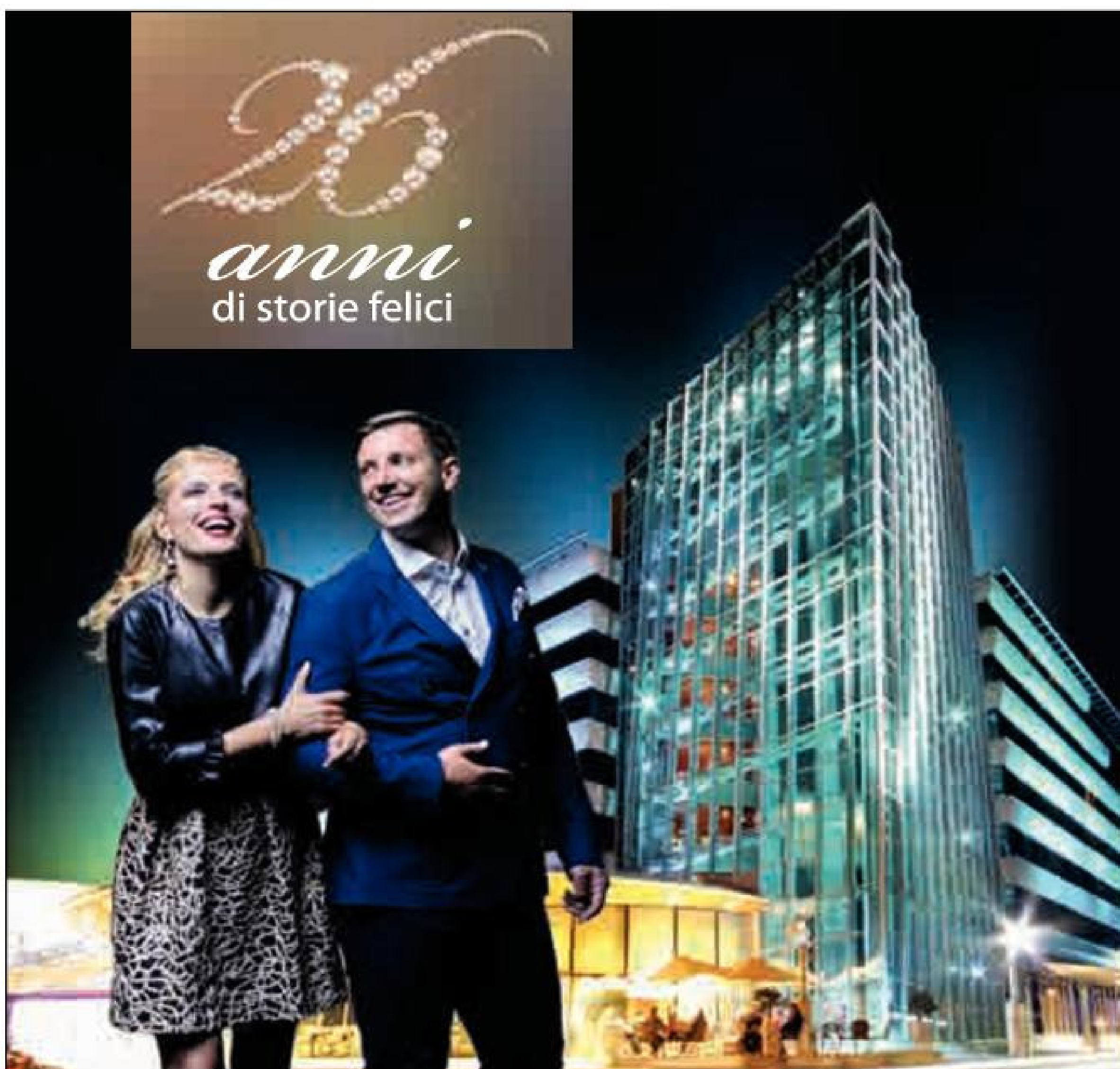
La voce di tutti i

Hubert Londero

Trovare una soluzione alla mancanza di personale e di segretari comunali a disposizione dei piccoli municipi. Sono queste le priorità di **Dorino Favot**, sindaco di Prata di Pordenone, che è stato eletto presidente dell'Anci regionale. Il primo cittadino di Prata, 53 anni leghista, è risultato l'unico candidato alla successione di **Mario Pezzetta**, ex sindaco di Tavagnacco, del quale è stato vice nell'ultimo mandato all'associazione di rappresentanza dei Comuni e ha raccolto oltre cento firme trasversali a sostegno della propria candidatura.

"Tanti piccoli comuni - spiega Favot, lui stesso impiegato comunale ad Azzano Decimo – sono da tempo in crisi per la mancanza di personale a causa degli

Dorino Favot al secondo mandato come sindaco, di professione è funzionario nel Comune di Azzano X°

spazi per le assunzioni ridotti all'osso e ciò si riverbera sui servizi ai cittadini. C'è bisogno di una ventata di novità: ben vengano i giovani che operino con l'ottica del risultato e attenti alle novità offerte dalle nuove tecnologie".

"Accanto a ciò - aggiunge Favot - c'è il

sindaci

problema della grave carenza di segretari comunali. Sono 60 i Comuni privi di questa figura. C'è chi va avanti con il vicesegretario, previsto da una norma regionale che scadrà a fine anno, chi convenzionandosi con altri municipi, per esempio Prata lo è con Dignano, chi con gli scavalchi, ovvero utilizzando segretari di altri Comuni per alcune ore alla settimana, in pratica quasi solo per dare luogo alle sedute di Consiglio".

Infine, Favot ha annunciato che chiederà alla Regione di aprire un tavolo sul futuro assetto degli enti locali, in particolare sulla reintroduzione delle Province.

"Non ci interessa tanto il nome del contenitore - conclude Favot - quanto che si dia vita a un ente intermedio con funzioni di area vasta per lo sviluppo delle politiche e regionali e con competenze che non si sovrappongano a quelle già attribuite ai Comuni".

AVIANO

Amicizia italo-americana con una festa

La Festa dell'Amicizia Italo-Americana torna ad Aviano. La diciottesima edizione della manifestazione, istituita per rafforzare il legame tra la comunità locale e quella statunitense a seguito degli attentati terroristici dell'11 Settembre 2001 alle Twin Towers e al Pentagono, si terrà per la seconda volta proprio nel comune che ospita la base Usaf. La Festa si tiene sabato 7 settembre in piazza Duomo. La manifestazione prenderà avvio alle 13.30 con la cerimonia inaugurale e i tre tornei di calcio, pallacanestro e pallavolo tra le rappresentative della base Usaf, del Comune di Aviano, dell'Aeroporto Pagliano e Gori e dei Vigili del Fuoco, che avranno luogo in palestra e allo Stadio Cecchella. Dalle 15 alle 17 spazio ai più piccoli con Pompieropoli, che impareranno come comportarsi in caso d'incendio. Alle 16 sarà il turno della dimostrazione dell'unità cinofila del 31° Fighter Wing. La cerimonia per il ricordo delle vittime dell'attacco terroristico alle torri gemelle avrà luogo alle 17.30 con l'alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro e sarà seguita alle 18.30 da una messa celebrata nel Duomo. Infine, in piazza, i visitatori potranno trovare l'esposizione dei mezzi in dotazione dei Vigili del Fuoco e dei pompieri statunitensi e di un caccia G.91 Pan, in dotazione alle Frecce tricolori dal 1963 al 1981, poi rimpiazzato dall'MB339 Pan, attualmente in uso.

Il municipio di Aviano

Il presidente Zolin: "È un problema di sicurezza stradale, sanitario e di equilibrio ambientale"

Comuni schierati contro

PORDENONE. Metà dei Comuni del Friuli occidentale ha già sposato l'appello della Coldiretti a trovare la soluzione per i danni provocati dagli animali. Due i nodi da sciogliere: abbattimento e risarcimenti

Hubert Londero

Nel Friuli occidentale sono già 23 su 50 i Comuni che hanno discusso e fatto propria la proposta di delibera inviata da Coldiretti Fvg sul problema dei danni da fauna selvatica. Circa il 50 per cento delle amministrazioni ha dunque deciso di sostenere l'iniziativa e altre hanno già programmato di inserire questo punto nella prossima seduta di consiglio.

"Queste delibere - spiega il presidente di Coldiretti Pordenone, **Matteo Zolin** - hanno lo scopo di sensibilizzare rispetto ai problemi del comparto agricolo e al tema del controllo delle popolazioni di animali selvatici, oltre di sollecitare la Regione a richiedere l'avvio dell'iter legislativo di revisione della legge negli articoli relativi alla prevenzione, agli indennizzi e al controllo dei danni arrecati dalla fauna selvatica all'agricoltura".

In concreto, Coldiretti chiede in primo luogo un piano di abbattimenti e poi una revisione dei risarcimenti e dell'iter per ottenerli.

Sono pochi i contadini che chiedono il ristoro dovuto per colpa della burocrazia

"Puntiamo - continua Zolin - sull'abbattimento soprattutto di cinghiali, corvidi e nutrie per risolvere il problema alla radice. In seconda battuta, c'è la necessità di rivedere gli indennizzi: questi sono talmente esigui e l'iter burocratico così complesso che tanti agricoltori rinunciano: il gioco non vale la candela. Per esempio, quest'anno a Montereale sono state sporte 30 denunce, ma ci sono altrettanti casi non denunciati".

Diverse le specie nel mirino di Coldiretti: oltre a cinghiali, corvidi e nutrie - che danneggiano rispettivamente colture e pascoli, i seminativi e i canali di bonifica - ci sono anche volpi, cervi e caprioli che entrano nei frutteti e, ultimo

Il presidente provinciale di Coldiretti Matteo Zolin

TRUFFA

Auto di lusso: fregati 1.329 clienti

Si allarga l'operazione 'Cars Lifting', condotta dalla Guardia di Finanza di Pordenone e coordinata dalla Procura di Udine, che, dal mese di marzo, ha disposto sequestri in Italia e all'estero per più di 5 milioni di euro e aveva portato a cinque provvedimenti di custodia cautelare.
Sono 20 le persone indagate, per un totale di 35.870.000 euro di ricavi non dichiarati e un'Iva evasa di 7,2 milioni. La banda aveva organizzato un articolato sistema di vendita di auto di lusso - come Porsche, Mercedes, Audi e Bmw - attraverso noti siti internet specializzati e grazie alla complicità di alcune agenzie di pratiche automobilistiche, che si rivolgevano agli uffici del Dipartimento Trasporti Terrestri di Treviso, Roma, Latina e Palermo.
Nel raggiro sono finite 1.329 persone in tutta Italia, residenti in 20 regioni e 97 province; 170 hanno presentato querela per i reati di truffa connessi alla compravendita delle autovetture. Il meccanismo si basava sul fatto che l'organizzazione si sottraeva dalle disposizioni anti-evasione che non consentono l'immatricolazione di veicoli comunitari usati (e quindi il rilascio di libretti e targhe) senza l'assolvimento degli obblighi Iva.

Una delle auto di lusso messe in vendita

Le conseguenze dell'eccessivo numero ricadono non solo sulle colture ma anche sulle infrastrutture

i selvatici

LE SPECIE NEL MIRINO

- Cinghiali
- Corvi
- Nutrie

E POI ANCHE...

- Volpi
- Cervi
- Caprioli
- Lupi

arrivato, il lupo, che attacca gli allevamenti.

"Oltre ai danni - prosegue Zolin - c'è la questione sanitaria. Penso alla peste suina, presente in Bulgaria, Romania e Polonia, e all'aviaria: essendo trasmissibili, è sufficiente che nel Friuli orientale sia registrato un solo caso per bloccare non soltanto l'attività degli allevamenti, ma anche la commercializzazione delle carni già macellate. Un danno economico enorme!"

Un solo caso di peste suina o di aviaria e gli allevamenti vengono subito bloccati

Gli agricoltori e gli allevatori si sono attrezzati per la biosicurezza con recinzioni, disinfezioni e limiti agli accessi ai siti di produzione, ma non basta.

"È inevitabile – continua il presidente di Coldiretti - che in un ambiente antropizzato serva l'intervento dell'uomo a controllare la fauna. Non possiamo recintare e coprire di dissuasori tutta la campagna pordenonese e regionale, oppure tutte le strade e i canali. Ci sono aziende agricole esasperate perché non riescono a portare avanti più la loro attività di coltivazione, in molti casi anche per i danni enormi provocati dalla cimice asiatica. Serve una più efficace azione di controllo della fauna, per difendere il lavoro dei campi e nel contempo per tutelare l'ambiente, non per distruggerlo".

"Ringraziamo i Comuni che hanno accolto il nostro invito - conclude Zolin - e invitiamo gli altri a discuterne nei prossimi consigli perché quello della fauna selvatica è ormai un problema di tutti: dell'agricoltura, certo, ma anche per tutti i cittadini. È un problema di sicurezza stradale, sanitario e di equilibrio ambientale".

PASIANO DI PORDENONE

Pivetta di Visinale guida la Dop Montasio

É **Valentino Pivetta** il nuovo presidente del consorzio di tutela del formaggio Dop Montasio. Il titolare della latteria di Visinale, di Pasiano di Pordenone, succede a Maurizio Masotti, che dopo due anni di mandato lo scorso giugno aveva presentato le proprie dimissioni. Masotti, titolare di un'azienda zootecnica a Coseano e dal 2010 alla guida della Latteria sociale di Coderno, era stato nominato infatti nel maggio del 2017.

L'imprenditore caseario Valentino Pivetta

Pivetta sarà affiancato dal vicepresidente **Giovanni Pomella**, direttore generale di Parmalat in rappresentanza della controllata Latterie Friulane di Campoformido. Entrambi – Pivetta e Pomella – rappresentano realtà casearie friulane che ci credono nel marchio, visto che Latterie Friulane e Latteria di Visinale sono rispettivamente il primo e il secondo produttore per volume di forme di Montasio.

Per il Consorzio il 2018 si è chiuso con un incremento delle vendite e una produzione in crescita dell'11% con 882.589 forme, pari a 64.489 quintali di latte. L'ambito territoriale è ripartito in 403mila forme prodotte in Veneto e 480mila in Friuli. (*r.c.*)

PORDENONE

Per la Safop si scrive l'ultimo atto

Conto alla rovescia per l'asta della Safop, l'azienda della Comina produttrice di macchine utensili per la quale a metà luglio il Tribunale di Pordenone aveva accolto l'istanza di fallimento da parte della proprietà cinese. Mercoledì 11 il curatore fallimentare, il commercialista pordenonese **Maurizio Democrito**, aprirà le buste con le offerte, dopo di che si passerà all'asta con rilanci minimi di 20mila euro. Dopo il passaggio di proprietà, il vincitore avrà 40 giorni di tempo per decidere quali prendere in carico tra le dieci di commesse, alcune internazionali, che la Safop aveva già ottenuto. (*h.l.*)

Il progetto da 21 milioni di euro punta a riqualificare il torrente Corno e l'area verde circostante

Gioiello verde dentro la città

GORIZIA. Il parco della Valletta del Corno cambierà volto per diventare una sorta di Central Park del capoluogo

Marco Bisiach

Il paragone che è già stato speso, magari un po' impegnativo, è quello con *'Central park'*, il celeberrimo polmone verde di Manhattan. L'idea, in ogni caso, è chiara: il parco della Valletta del Corno cambierà volto per diventare un autentico gioiello nel cuore di Gorizia.

Merito del progetto da 21 milioni di euro (ma la gara per l'affidamento dei lavori che è in corso, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, porterà ad abbassare questa cifra interamente finanziata dalla Regione) per la riqualificazione del torrente Corno e dell'area verde che attraversa. Ci vorrà un po' di pazienza, visto che una volta espletate tutte le procedure burocratiche il cantiere potrebbe aprire all'inizio del 2020, e di lì serviranno poco più di due anni per veder ultimati i lavori, ma il risultato è destinato a essere 'epocale' per il capoluogo isontino, dato che sarà rinnovata una grande area degradata da decenni.

"La Valletta del Corno resterà un parco, ma intendiamo renderla un luogo pubblico di incontro e attività all'aria aperta, un punto di riferimento per la città e per

Serviranno almeno 2 anni per ridare alla Valletta del Corno il nuovo volto

tutte le fasce d'età – dice il sindaco **Rodolfo Ziberna** -. Al suo interno ci saranno piste per le mountain bike, infopoint, uno spazio per piccoli concerti o eventi". Un centro espositivo e informativo in particolare troverà posto nell'edificio oggi abbandonato in prossimità dell'ac-

cesso di via Brass, che sarà ristrutturato e dotato di diversi servizi, compresi quelli igienici.

PERCORSI TEMATICI

Il progetto prevede poi la manutenzione e la pulizia del bosco presente lungo i versanti della valletta, con l'introduzione di percorsi tematici, pedonali e ciclabili. Soprattutto, i goriziani potranno scoprire anche le parti oggi inaccessibili del grande parco, interamente recuperate e raggiungibili da ingressi e assi viari che saranno ripristinati o valorizzati. Senza contare che il torrente Corno, una volta risanato, potrà essere ammirato nuovamente in superficie per un tratto del suo corso.

Così è destinata a nascere appunto una grande e unica area verde che avrebbe davvero i connotati del Central park di Gorizia.

"La Valletta diventerà un tutt'uno con il parco di Villa Louise e quello di Villa Coronini – osserva ancora il sindaco Ziberna -, affiancandosi nel panorama degli spazi verdi cittadini al Giardino Viatori e al Parco di Piuma".

Per il quale, peraltro, resta sempre sullo sfondo il sogno della cosiddetta Isonzo Beach, l'area attrezzata con chiosco, ombrelloni, tavolini e servizi igienici che permetterebbe ai goriziani di vivere meglio e di più il loro fiume.

GORIZIA

Truffa milionaria di un 80enne

La Guardia di Finanza di Gorizia ha scoperto una truffa milionaria che aveva per protagonisti un insospettabile pensionato isontino e la sua giovane compagna. I due sono ritenuti responsabili, a vario titolo, di evasione fiscale internazionale, emissione di fatture false, auto-riciclaggio, riciclaggio e attribuzione fraudolenta di valori per più di 2 milioni di euro. Grazie a una complessa indagine, i finanzieri hanno scoperto che l'80enne si era specializzato nel ruolo di negoziatore internazionale, completamente sconosciuto al fisco, al servizio di diversi clienti italiani e stranieri. Avvalendosi di consulenti elvetici, l'anziano è riuscito negli anni ad accumulare notevoli somme di denaro, non versando nelle casse dello Stato italiano Irpef per circa un milione di euro. L'uomo si sarebbe avvalso di società schermo estere per far perdere le proprie tracce e trasferire il denaro prima in Croazia e poi in Slovenia, servendosi di una società 'off shore' registrata in un paradiso fiscale.

Territorio

Lo scopo è valorizzare turisticamente il Canal del Ferro che soffre lo spopolamento

CODROIPO

Arrestati due spacciatori con l'auto piena di droga

Un uomo di 42 anni di Basiliano e un giovane pakistano richiedente asilo sono stati arrestati per detenzione di droga ai fini di spaccio nella zona di Codroipo, dopo essere stati trovati in possesso di 5 chili di droga a bordo di un'auto. L'operazione, eseguita dalla Polizia e dai Carabinieri, impegnati congiuntamente in servizio di prevenzione sul territorio della provincia di Udine, è stata resa nota il 4 settembre in occasione della convalida dell'arresto avvenuto qualche giorno prima. I due spacciatori restano in carcere.

Durante un controllo dell'auto, poi messa sotto sequestro, i due si sono mostrati subito molto nervosi. Gli investigatori hanno trovato ai piedi del passeggero un voluminoso pacco avvolto con scotch marrone. Conteneva 20 "saponette" da 250 grammi l'una di hashish, molto compresso. Positiva anche la perquisizione nell'abitazione del 42enne di Basiliano, con il rinvenimento di alcuni grammi di sostanza stupefacente. Impegnati nell'operazione la Squadra Mobile della Polizia coordinata dal vicequestore **Massimiliano Ortolan** e il Reparto operativo del Nucleo investigativo dei Carabinieri di Udine, comandato dal colonnello **Mauro Bonometti**. (*p.t.*)

AMARO

Acqua arancione dai rubinetti di casa

Acqua arancione anziché limpida, seppur mai dichiarata non potabile, e a lungo andare danni agli elettrodomestici, sassolini nei filtri dei rubinetti, fango nella lavastoviglie, abiti danneggiati, evidenti disagi per farsi anche una semplice doccia. Sono le problematiche affrontate da diversi residenti di Amaro non appena aprono i rubinetti di casa. Dopo aver segnalato la situazione all'amministrazione comunale e al Cafc e dopo una raccolta di firme effettuata lo scorso maggio per segnalare il disagio e chiedere un intervento al più presto, negli ultimi giorni alcuni abitanti esasperati hanno deciso di denunciare sui social network quanto sta accadendo nelle loro case in maniere sempre più diffusa e frequente, creando il gruppo Facebook "L'acqua di Amaro". Obiettivo: raccogliere video e segnalazioni che possano aiutare ad arrivare alla soluzione tanto attesa e prepararsi ad un incontro pubblico richiesto al comune. (*f.s.*)

IN MISSIONE PER CONTO DI DIO

Un friulano e un triestino fanno volare il Papa in Africa

Sono corregionali due dei quattro piloti che la mattina di mercoledì 4 settembre sono decollati dall'aeroporto di Roma Ciampino alla volta di Maputo, capitale del Mozambico, con il volo Alitalia AZ 4000, con a bordo un viaggiatore speciale: Papa Francesco, impegnato nel Viaggio apostolico che lo porterà anche in Madagascar e alle Mauritius. Si tratta del comandante **Alberto Colautti**, supervisore delle attività di bordo, e del comandante **Paolo Manzoni**, entrambi originari della nostra regione. Colautti, friulano, 57 anni, ha alle spalle 15mila ore di volo ed è capo dei piloti Airbus, ex elicotterista della Marina Militare, esperto in resilienza e processi cognitivi. Il triestino Manzoni, 62 anni e 16mila ore di volo, è sposato due figli e laureato in scienze aeronautiche. Oltre alla passione per l'aeronautica Manzoni è anche cintura marrone di karate, disciplina che pratica insieme ai figli, a loro volta cinture nere. A bordo, accanto ai piloti friulani, anche i primi ufficiali Paolo Marrocco - 15.000 ore di volo, 56 anni, romano, sposato, due figli, laureato in scienze aeronautiche e in scienze religiose - e Luca Garofoli, 12.000 ore di volo, 38 anni, torinese, sposato, una figlia. (*m.r.*)

Alberto Colautti

Paolo Manzoni

UDINE

Così i nostri bimbi finiscono in caserma

L'ex Caserma Osoppo di via Brigata Re, a Udine, sarà trasformata in una scuola dell'infanzia nell'ambito del Progetto 'Social Housing', grazie al trasferimento dell'immobile deliberato dalla Giunta comunale nella seduta di martedì 3 settembre, in relazione al Progetto Experimental City. Il Comune ha partecipato al bando per la riqualificazione delle periferie che prevede anche il coinvolgimento di soggetti privati. In particolare, il Progetto 'Experimental city' intende attuare una serie di interventi nella zona Est della città. L'immobile è stato trasferito alla Finint SGR, ma sarà il Comune a realizzare gli interventi di demolizione, bonifica e di urbanizzazione primaria e secondaria. Il progetto 'Experimental city' prevede anche la realizzazione di spazi a disposizione della cittadinanza. Il pagamento del prezzo di cessione dell'immobile sarà compensato con la costruzione di un'opera di rilevanza sociale, in questo caso specifico, con la realizzazione di una scuola dell'infanzia.

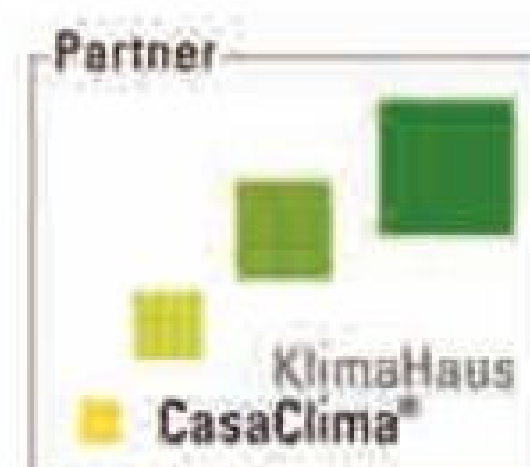
> Ci sono voluti tre anni di indagini e verifiche per bloccare il traffico e sequestrare oltre due milioni di prodotti pericolosi

Dalla Cina senza pudore

GORIZIA. La Guardia di finanza ha smantellato un'organizzazione che importava prodotti contraffatti o pericolosi sfruttando il porto di Capodistria

In tre anni di attività investigativa i finanzieri della Compagnia di Gorizia hanno sequestrato 2.269.176 prodotti non conformi, pericolosi o recanti marchi contraffatti e denunciato 48 persone per frode in commercio, vendita di prodotti industriali con segni mendaci, commercio di prodotti pericolosi, introduzione nello Stato di prodotti con segni falsi e ricettazione.

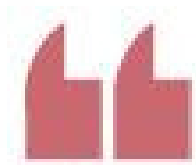
L'operazione, "China Shipping" si è concentrata sulla verifica dei prodotti che, dalla Cina, giungono in Italia dopo aver effettuato le operazioni di sdoganamento in Paesi limitrofi. Le merci, del valore commerciale di circa 13 milioni di euro, sono state rinvenute a bordo di autoarticolati fermati al valico di confine di Gorizia-Sant'Andrea e ai caselli autostradali di Villesse e Monfalcone-Lisert. Sono stati sequestrati articoli elettronici, elettrici, giocattoli, prodotti per alimenti e utensili, tutti privi delle garanzie per la sicurezza e delle dichiarazioni di conformità previste dalla normativa europea.

Ben 32 le imprese risultate coinvolte nel traffico internazionale di prodotti non conformi. Le indagini, avviate nel gennaio 2016 hanno messo in luce un fenomeno ben definito, originato prevalentemente da soggetti di nazionalità cinese, consistente nell'importazione attraverso il porto di Capodistria (Slovenia), di rilevanti quantitativi di prodotti realizzati in Cina, non conformi, pericolosi o contraffatti, sdoganati in modo antieconomico.

Il risparmio medio di chi ha già cambiato operatore è 92 euro per l'elettricità, 172 per il gas

Valentina Viviani

Energia: evitare le insidie del mercato libero

DAL 1 LUGLIO 2020 cesseranno i servizi di maggior tutela e i consumatori dovranno scegliere il gestore di gas e luce

La fine del mercato tutelato di gas ed energia è ormai imminente: dal 1 luglio 2020, Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) smetterà di fornire ai consumatori servizi di maggior tutela: dopo tale data ci si dovrà rivolgere necessariamente al mercato libero, scegliendo tra le offerte dei fornitori privati. Così, le varie compagnie ci bombardano fin da ora per presentare contratti talvolta solo apparentemente convenienti e inventano scadenze e obblighi inesistenti per indurci a passare subito al mercato libero.

Per scegliere l'offerta e scansare le fregature, è utile conoscere quali sono i paletti ai quali i fornitori devono attenersi

"Innanzitutto – spiega **Barbara Puschiasis**, presidente di Consumatori attivi -, dobbiamo sempre tenere a mente che fino alla scadenza del 2020 non abbiamo nessun obbligo di passaggio al mercato libero, né ci possono essere imposte delle penali se stiamo ancora optando per l'offerta dell'Arera. Per sapere a quale offerta stiamo aderendo ora, sarà sufficiente controllare l'indicazione sulla bolletta, sulla prima pagina in alto. In ogni caso, non è mai consigliabile concludere contratti al telefono (o anche porta a porta) senza prima essersi informati confrontando con calma le numerosissime alternative. A prescindere da quello che ci viene raccontato al telefono, ogni passaggio e cambio di operatore (il cosiddetto switching) deve mantenersi libero e gratuito".

In particolare, è sempre possibile passare dalla maggior tutela di Arera a un'offerta di mercato libero; da un'offerta di mercato libero a un'altra, sia dello stesso venditore che di un altro e tornare nuovamente dal mercato libero ai servizi di maggior tutela con un'unica spesa da sostenere, quella dell'imposta di bollo, pari a 14,62 euro.

Le modalità di passaggio non sono ancora del tutto chiare: al momento si sta pensando a una fase graduale intermedia, ma non c'è niente di sicuro. Naturalmente il passaggio al mercato libero è già possibile. Spesso ci si chiede però se sia davvero conveniente abbandonare la sicurezza della maggior tutela Arera per addentrarsi nella giungla di offerte del mercato libero. Da un punto di vista economico, in effetti, sembrerebbe di sì. Un recente studio di Sos Tariffe mostra come nel 2018 gli utenti del libero mercato abbiano risparmiato in media 92 euro in energia e 176,82 euro in gas, e risparmi simili si prevedono per il 2019.

Nella ricerca delle offerte, torna poi utile sapere quali sono i paletti a cui i fornitori devono attenersi, per difendersi da eventuali furbizie.

Confrontare le offerte per risparmiare andando incontro alle proprie esigenze

Il contratto può essere concluso separatamente per energia e gas, anche con fornitori diversi, oppure si può optare per una soluzione unica (cosiddette offerte dual fuel). Ciascun operatore è obbligato a predisporre, oltre alla propria offerta base, anche un'offerta Placet. Si tratta di un'offerta controllata: le condizioni contrattuali sono infatti prefissate da Arera e non possono essere modificate.

Per verificare che il fornitore le abbia rispettate, sarà utile confrontare il contratto proposto con i moduli disponibili sul sito https://www.arera.it/it/consumatori/placet.htm. Se le condizioni contrattuali della Placet sono garantite, il prezzo resta deciso dal fornitore. Anche qui tuttavia ci sono delle regole. Il cliente potrà decidere se optare per il prezzo fisso (tariffe stabili nel corso dell'anno) o per il prezzo variabile (tariffe adeguate ogni mese in base al mercato all'ingrosso).

I CONSIGLI

Informarsi bene è la prima regola per non avere guai con i call center

Quando veniamo contattati con delle offerte allettanti, il consiglio è sempre quello di pretendere che il nostro interlocutore si identifichi esattamente, fornendo anche indirizzo e numero di telefono.
È importante poi informarsi sulle seguenti caratteristiche dell'offerta, che devono essere sempre fornite:
- **Prezzo**, chiedendo anche di chiarire le possibili variazioni nel tempo.
- Eventuali **spese** aggiuntive.
- Modalità di **conteggio** dei consumi.
- **Durata** del contratto e **scadenze** dei pagamenti, comprese conseguenze per eventuali ritardi.
- Modalità di **recesso** (che è sempre libero e gratuito).

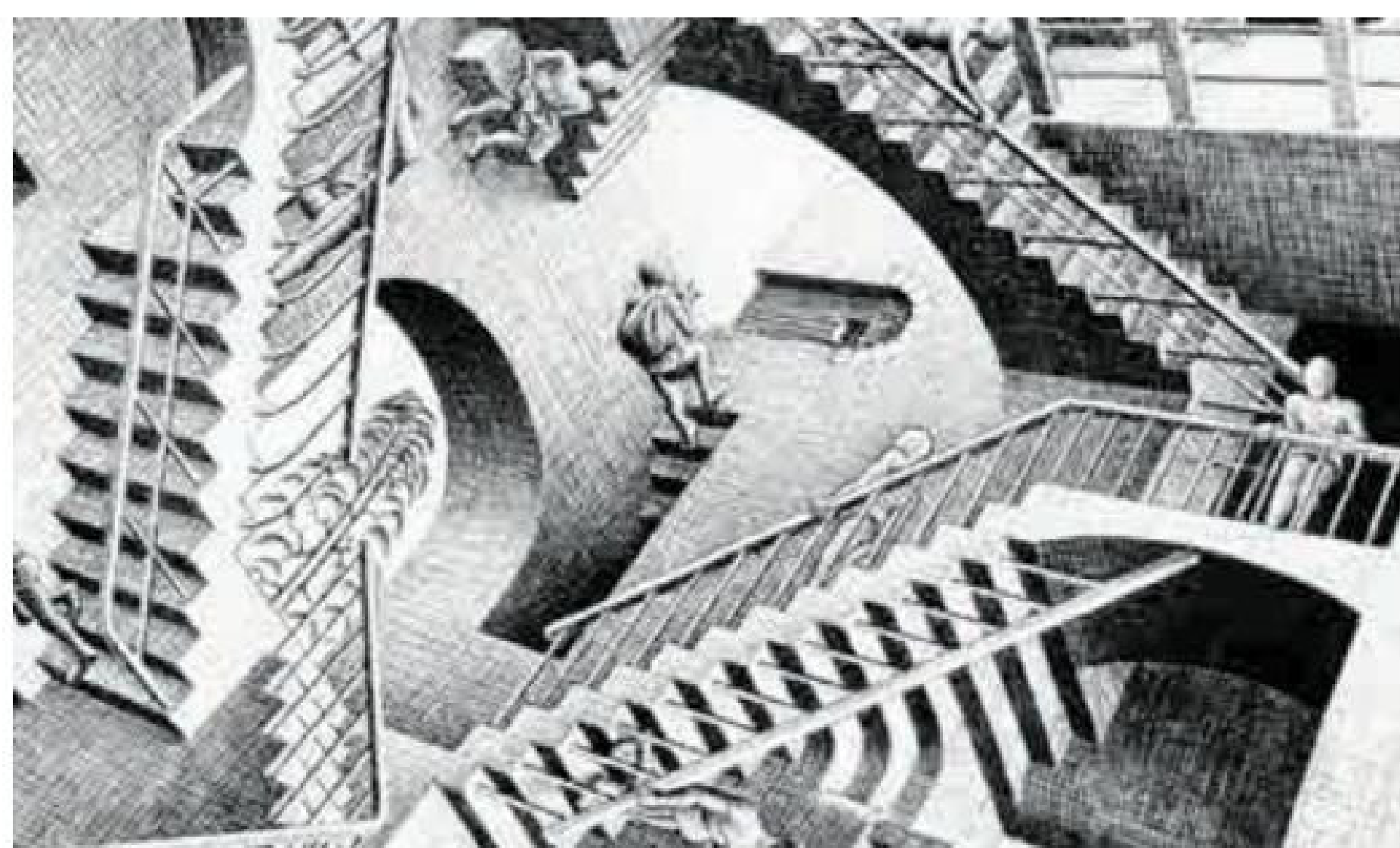
Per evitare poi di concludere contratti al telefono per sbaglio, le precauzioni sono quelle da seguire per qualsiasi chiamata pubblicitaria: evitare di rispondere con un semplice 'sì' alle domande, per impedire che la nostra risposta possa essere registrata e usata fuori contesto. Non fornire mai i nostri dati, né i dettagli sul nostro contratto. Se l'interlocutore si presenta come il nostro fornitore, e anche se conosce i nostri dati, non è detto che lo sia veramente (le modifiche contrattuali, ad esempio, non vengono mai comunicate al telefono, bensì per iscritto).

> Anche questi elementi rientrano tra le parti comuni, accessibili a tutti i condomini

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Le spese sono un saliscendi

Il codice civile stabilisce che, qualora un edificio abbia più scale, cortili, lastrici solari, opere o impianti destinati a servire una parte dell'intero fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione sono a carico del gruppo di condomini che ne trae utilità. Così, in tema di manutenzione e sostituzione delle scale e degli ascensori, vi provvedono i proprietari delle unità immobiliari a cui servono. La spesa relativa è ripartita tra essi, per metà a seconda del valore delle singole unità immobiliari e per l'altra metà in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano.

Si considerano come piani le cantine, i palchi morti, le soffitte o camere a tetto e i lastrici solari, quando non di proprietà comune. Se non previsto diversamente, tutti i condomini, anche quelli che hanno accesso dall'esterno, sono proprietari delle scale e dell'ascensore essendo parti comuni. I proprietari degli immobili al piano terra, salvo diverso titolo, sono esclusi dalla partecipazione alle spese di manutenzione ordinaria, ma non da quella straordinaria di ascensore o scale. Dovranno perciò partecipare alla metà della spesa in proporzione ai millesimi di proprietà. Il codice civile prevede che tale disciplina può essere derogata con l'accordo preso con il voto unanime di tutti i condomini, modificando le tabelle della suddivisione delle spese.

> *Scale e ascensori vanno mantenuti in buono stato e i costi suddivisi con precisione*

FAI DA TE

Tutto pronto per affrontare l'inverno

Agli ultimi scampoli d'estate è bene pensare e prevedere quello che sarà necessario per le stagioni più fredde che verranno. Questo è un buon periodo per occuparsi della manutenzione delle canne fumarie di camini e stufe. L'ispezione è bene che venga fatta da una ditta specializzata, che adempia a tutti gli obblighi per lavorare in totale sicurezza anche sul tetto, ma la responsabilità è in capo al proprietario dell'immobile. La pulizia non è obbligatoria ogni anno (come per le caldaie), ma è assolutamente necessaria se si nota la presenza di fuliggine sul pavimento del camino, il fumo si diffonde nell'ambiente quando si accende il fuoco oppure si osserva caduta di fuliggine ogni volta che si chiude la serranda che serve alla regolazione della canna fumaria.

Per pulire il camino dall'interno, in commercio esistono dei kit composti da una canna flessibile molto lunga, che si può agganciare al trapano, e varie spazzole. Per lavare i mattoni refrattari si possono usare prodotti specifici in commercio, mentre per i vetri possono bastare acqua, cenere e olio di gomito!

A cura di Ranginsi
via Don Bosco 2, Udine
tel. 0432 493919
www.ranginsi.it

Quando la vacanza non fa rima con relax

VIAGGI E SOGGIORNI spesso non corrispondono alle aspettative. Ecco cosa fare per far valere i propri diritti di turisti insoddisfatti

Valentina Viviani

Per molti italiani le ferie sono finite, ma non la rabbia o la delusione per una vacanza che non si è rivelata all'altezza delle aspettative (e del costo). Ritardi nei trasporti, smarrimento dei bagagli, alloggi diversi da quanto pattuito sono purtroppo episodi non poco frequenti.

Quando si prenota una vacanza rivolgendosi a un professionista quale un'agenzia viaggi o un tour operator, i rischi si riducono notevolmente, ma i costi sono, evidentemente più alti rispetto a un viaggio 'fai da te'. Tutte le informazioni riportate nei cataloghi e negli opuscoli informativi sono comunque vincolanti per il tour operator e, quindi, tutte le difformità riscontrate durante la vacanza danno diritto a ottenere il risarcimento del danno subito. "Sono diversi i casi di truffe o problematiche occorse durante i viaggi che si presentano anche frequentemente ai nostri sportelli, e non sempre risulta agevole ottenere i risarcimenti del caso, soprattutto se la rilevanza è penale e la controparte è un privato incapiente - sottolinea Erica Cuccu, presidente di Federconsumatori Udine –.Proprio per questo motivo sul nostro sito abbiamo inserito un articolo che funziona da vademecum per i turisti".

Il danno da vacanza rovinata deriva dalla lesione dell'interesse di godere in modo pieno del viaggio organizzato come occasione di piacere, svago, riposo senza soffrire il disagio psicofisico che accompagna la mancata realizzazione in tutto o in parte del programma previsto. Per il riconoscimento del danno da vacanza rovinata il turista è tenuto a provare ad esempio con fotografie, le evidenti difformità tra il contratto ed il servizio offerto. Il tour operator deve sempre provare, invece, l'avvenuto adempimento del contratto.

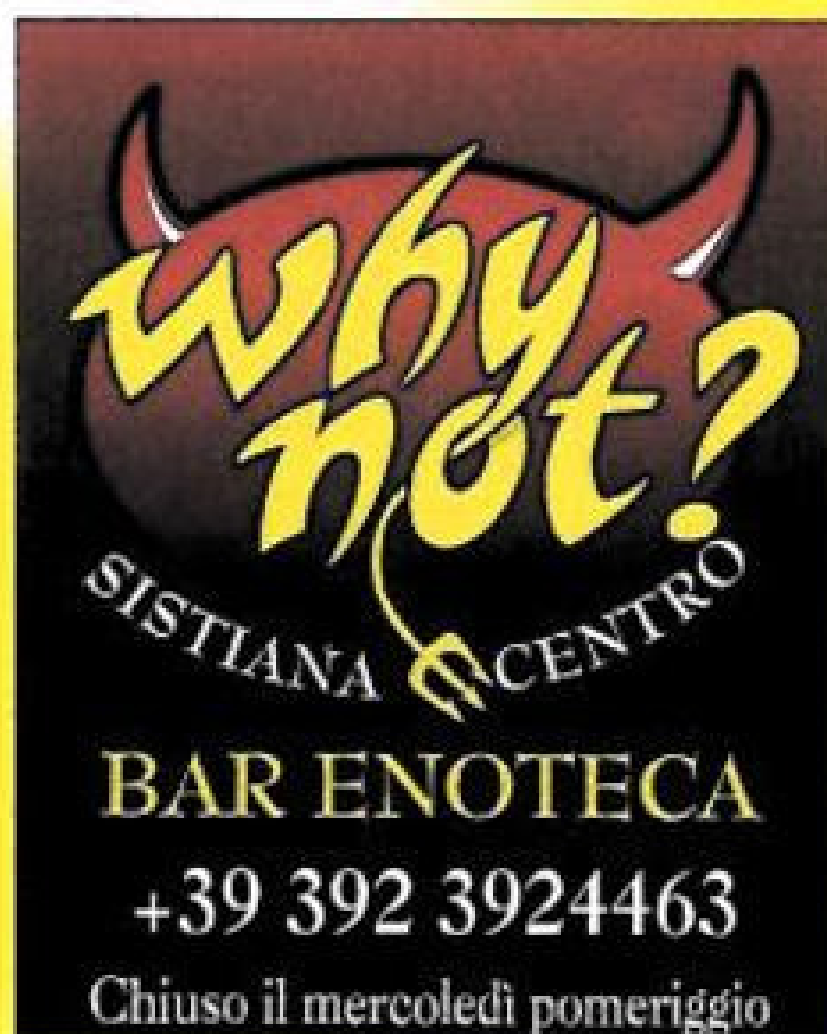
La richiesta di risarcimento dei danni deve essere effettuata nei confronti del tour operator attraverso una raccomandata o una mail certificata. Si possono chiedere i risarcimenti per il danno patrimoniale per le spese sostenuto e per il danno esistenziale o morale, quello cioè, causato dalla delusione e dallo stress subito a causa del disservizio.

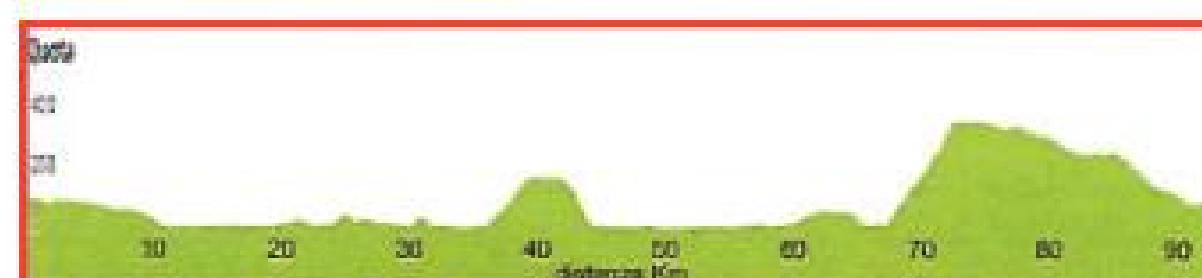
Trascorsi 60 giorni dall'invio della richiesta di rimborso, se non si è ottenuta risposta, bisogna avviare una procedura di conciliazione.

4ª prova 28° Trofeo Cicloturistico Regionale Credito Cooperativo
5ª prova Campionato Regionale Ciclosportivo di Mediofondo

Sistiana - 22 Settembre 2019

Ritrovo dei concorrenti dalle ore 7,30 alle ore 8,30 località Sistiana - Campo Sportivo Visogliano
Partenza alle ore 8,45
Arrivo previsto per le ore 12,15 in località Sistiana - Campo Sportivo Visogliano

Punteggio valido solo per la classifica finale del Trofeo
1 Punto ai ciclisti del FVG - 1,5 Punti ai ciclisti di altra provenienza

ITINERARIO
Campo sportivo Visogliano - Sistiana - Strada Costiera - Rive - Passeggio Sant'Andrea - Campi Elisi - Via Svevo - Via baiamonti - Via dell'Istria - Via Flavia - Aquilinia - Muggia - Strada per Lazzaretto - Bivio Zindis - (Lazzaretto Darsella S. Bartolomeo - percorso libero)- Chiampore Piazzale Basilica (ristoro) - Lazzaretto - Muggia - Farnei - Aquilinia - Puglie di Domio - San Dorligo della Valle (ristoro) - Mocco'- Basovizza - (compattamento) - Padriciano - Trebiciano - Banne - ss 202 - Prosecco - Sistiana - Campo sportivo Visogliano.

Iscrizioni con foglio di viaggio. Distanza totale km. 93

AL TERMINE DELLA MANIFESTAZIONE PASTA PARTY E PREMIAZIONI AI CLUB CON ALMENO 6 PARTECIPANTI

EuroMarathon

Eco Trail della penisola di Muggia

Sabato 5 Ottobre 2019 Partenza ore 15.30

EcoTrail della Penisola di Muggia
Partenza e arrivo a MONTEDORO SHOPPING CENTER
18 km / 800 mt D+/-

EuroEasyTrail
Competitiva 10 km / 400 mt D+/-

EuroFamilyTrail
Non Competitiva 7 km / 250 mt D+/-

www.euromarathon.it

L'anno scorso sono stati aiutati 270 ragazzi, quest'anno potranno essere più di 300

A scuola di solidarietà

A PORDENONE l'associazione 'Il nostro pane quotidiano' distribuisce materiali scolastici a chi è in difficoltà

Daniele Micheluz

Tutto è iniziato 6 anni fa con una raccolta di materiale scolastico per bambini con difficoltà economiche. Da quel piccolo seme è nato questo progetto, la Cartoleria Solidale a cura dell'associazione Il nostro pane quotidiano di Pordenone, che oggi fornisce gratuitamente, in modo strutturato e organizzato, il corredo scolastico a numerosi bambini e ragazzi in difficoltà. Nella dotazione sono compresi zaini, grembiuli, quaderni, matite e tutto l'occorrente per affrontare l'avvio dell'anno scolastico. Il materiale – anche usato ma in buono stato - è raccolto nei mesi precedenti grazie alla generosità di molti benefattori.

L'emporio, unico nel suo genere in Italia si appresta quest'anno ad aiutare circa 300 studenti.

"Una buona parte dei beneficiari – spiega **Susanna Villa**, presidente de Il Nostro pane quotidiano che gestisce l'iniziativa grazie a una ventina di volontari – saranno inviati dai servizi sociali, con i quali collaboriamo da tempo. Ma le segnalazioni arrivano anche da insegnanti che intercettano situazioni di disagio, o dai Centri d'ascolto della Caritas. Procediamo su appuntamento, per fare in modo che tutti gli studenti siano pronti per la prima campanella. Nel mese di settembre, in concomitanza con l'avvio della scuola viene offerta la prima fornitura e poi, attraverso un tesserino, le persone possono tornare durante l'anno per sostituire il materiale consumato o per nuove esigenze. A ogni studente è associata una scheda personale che permette di registrare il materiale fornito o eventuali richieste particolari".

A sostenere l'iniziativa ci sono tanti privati, ma anche aziende del settore.
"Siamo riusciti ad attivare una vera e propria rete, che comprende anche alcune ditte produttrici, che ci consegnano il materiale. Non mancano i privati che 'fanno la spesa' e ce la portano, e le donazioni. Questo è un modo per aggirare le differenze e mettere tutti sullo stesso piano - continua Villa -. Qui arrivano ragazzi di ogni età, dalla scuola dell'infanzia fino a qualche iscritto all'Università. Questi sono i nostri 'ex' ragazzi che ce l'hanno fatta e ce la stanno mettendo tutta".

Il consiglio per risparmiare

I ragazzi sono molto volubili e seguono le mode. Per cui, anche se magari comprare tutto il materiale in un'unica soluzione presenta innegabilmente un risparmio (tempo e, talvolta, anche denaro), può succedere di ritrovarsi poi a fine anno con quaderni o penne che "avanzano" perché considerati 'out'. Per cui attenzione: l'eventuale costo aggiuntivo di un quaderno o di una penna rispetto a quello iniziale, è poco significativo rispetto a ritrovarsi con oggetti inutilizzati anche se nuovi.

IL PRESTITO

Mille euro per studio o sport

Il nuovo anno scolastico è alle porte e per le famiglie si prospetta una spesa per figlio che, tra materiale e corredo, secondo le stime di Federconsumatori, potrebbe superare i 500 euro a studente. Per sovvenire a queste necessità gravose, un pacchetto di servizi indirizzato alle famiglie degli studenti e agli studenti universitari è stato predisposto dalla Banca di Cividale denominato "Civiprestito scuola + sport".

Un prestito di 1.000 euro a tasso zero della durata di 8 mesi per ciascun figlio fiscalmente a carico, finalizzato all'acquisto di libri e materiale scolastico, attrezzature informatiche, strumenti musicali, tasse e spese di iscrizione, abbonamenti per il trasporto pubblico, gite di istruzione e corsi di lingue in Italia e all'estero è la proposta che la banca friulana rivolge alle famiglie. L'importo è ottenibile da uno dei genitori mediante accredito in conto corrente alla presentazione della sola copia del certificato di iscrizione alla scuola del proprio figlio, mentre il rimborso avverrà in 8 rate mensili senza interessi e oneri bancari.
Oltre alle finalità scolastiche, il prestito è esteso per sostenere le spese per la pratica di attività sportive, amatoriali e agonistiche. Tale aspetto va incontro alle esigenze dei centri sportivi che possono così favorire la rateizzazione del costo dei corsi di istruzione o perfezionamento dei propri iscritti. Ogni ulteriore informazione in merito verrà fornita presso tutte le filiali del banca operative in Fvg e Veneto.

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Vivere meglio in un mondo a colori

BASTA COL GRIGIO! Le infinite sfumature dell'arcobaleno rallegrano lo spirito e aumentano il benessere

Il colore è protagonista a Carnevale, nei coriandoli, nelle bolle di sapone, nell'arcobaleno, tutte cose che sono fonte di gioia istintiva. Una passeggiata nel verde dei boschi rasserena lo spirito ma allora perché viviamo allora in città grigie, scuole grigie, uffici grigi?

Ci mancava pure la moda del grigio anche in casa!
Il colore che ci circonda ha effetti diretti sul nostro comportamento: dentro la cabina dai colori neutri di un aereo ci muoviamo tranquilli e tendenzialmente in silenzio (i colori neutri favoriscono la calma e in un ambiente stretto è fondamentale), ma diventiamo intolleranti per un nonnulla causato dal nostro vicino, un gomito che sfiora il nostro, l'inclinazione dello schienale. Ora pensate all'ultimo concerto a cui avete partecipato, immersi in un'infinità di colori, tutti accalcati e magari sudati, colpiti da qualche sgomitata e persino da qualche pestone ma…felici!

Le nuance che ci circondano hanno effetti immediati sul nostro umore

Magari siamo stati al mare col blu di mille sfumature, i costumi dalle più svariate fantasie, o in montagna immersi nel verde e con il cielo terso siamo stati bene per diversi motivi: il colore non è tutto, ma è fondamentale.
Difficile trovare l'entusiasmo per andare a scuola o al lavoro in ambienti neutri e magari poco o mal illuminati.

Quando facciamo un salto in ospedale o dobbiamo scegliere per i nostri cari una casa di riposo riflettiamo se quell'ambiente è gioioso, che emozioni suscita entrarci, che differenza c'è tra quel posto ed il nostro preferito.

Tuttavia scegliere i colori più adatti per ottenere armonia negli ambienti, considerando ciò che già c'è, è un lavoro per professionisti molto sensibili all'argomento, empatici che hanno studiato la psicologia del colore, sanno usarli più luminosi, più o meno saturi, abbinarli, dosarli, prevederne il riflesso della luce, l'emozione che susciterà. Non temete di tinteggiare, non è così oneroso e tornare indietro è sempre possibile!

LO SMANETTONE

L'assistente che ascolta i segreti

Hubert Londero

Non bastava l'occhio elettronico. Ora siamo circondati da una selva di orecchi, naturalmente tecnologici. Fino a qualche tempo fa la preoccupazione riguardava le telecamere che affollano le città e che riprendono ogni persona capiti loro a tiro. Ma, almeno, entro le mura domestiche eravamo al sicuro. Oggi, invece, l'indiscrezione ha varcato le soglie delle nostre case e siamo proprio noi ad averla fatta entrare. Nelle settimane scorse tutti i big dell'economia digitale sono stati messi sotto accusa per aver ascoltato le nostre conversazioni. O meglio (peggio), di aver fatto ascoltare ciò che diciamo a terzi. Nel mirino sono finiti gli assistenti vocali di Apple (Siri), Amazon (Alexa), Google (Assistente Google) e Microsoft (Cortana, ma anche Xbox e Skype). La giustificazione delle aziende, che poi hanno fatto marcia indietro interrompendo l'ascolto e promettendo in futuro metodi più attenti alla privacy, era che le registrazioni servivano per migliorare il servizio.

Risposta non sufficiente per chi ha l'impressione di vivere in una nuova Ddr, con la Stasi sempre all'ascolto. Per fortuna, abbiamo la possibilità di buttare fuori casa le 'cimici' hi-tech e in futuro potremo decidere di non partecipare ai programmi di miglioramento del servizio, tappando le orecchie ai big del digitale con una semplice opzione nelle impostazioni.
In quest'era tecnologia, purtroppo, anche i verba manent.

Nella 'Carta del Carnaro', scritta da un sindacalista socialista, il lavoro era visto come "unico mezzo di scambio allo scopo dell'elevazione spirituale e non dello sfruttamento

Da Ronchi a Fiume tra utopie e regime

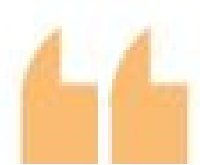
IL 12 SETTEMBRE 1919, Gabriele D'Annunzio proclamò l'italianità di una città-simbolo, per un anno 'laboratorio' di temi ancora oggi attuali, ma anche 'palestra' per il Fascismo

Andrea Ioime

A destra il 'Vate' in volo e la lapide commemorativa presente a Ronchi dei Legionari. Nell'altra pagina, i volontari della spedizione

Per la maggior parte di osservatori e storici, fu una specie di anticipazione del regime fascista, un atto bellico nel primo anno di pace dopo la Grande guerra. Per molti, invece, la cosiddetta 'impresa di Fiume' guidata dal poeta **Gabriele D'Annunzio** è stata un episodio che avrebbe, sotto certi aspetti, anticipato addirittura alcuni temi del '68, dai diritti civili al concetto di democrazia diretta, a un approccio disinvolto nei confronti di sesso e amore, con uno spirito anarchico intriso però di quell'individualismo che fu tra le radici del Fascismo, assieme a nazionalismo e antislavismo.

"L'IMPRESA" DEI LEGIONARI

Figlia del concetto della 'vittoria mutilata' che contribuì alla disgregazione dello stato liberale, l'impresa del poeta, all'epoca esplicitamente 'futurista', partì come noto dalla nostra regione: da quella Ronchi poi ribattezzata "dei Legionari". Reclamata invano dall'Italia durante le trattative di pace del 1918, Fiume – occupata da italiani, francesi, inglesi, americani – aveva già visto i primi incidenti nei mesi estivi del '19, quando D'Annunzio era impegnato a tenere una serie di comizi in favore dell'italianità della città. Quando i Granatieri di Sardegna ripiegarono proprio su Ronchi in agosto, il poeta iniziò ad arruolare volontari per la spedizione che doveva rivendicare il passaggio di Fiume all'Italia.

Partito con poche centinaia di volontari dal Friuli orientale, il poeta mise assieme i suoi sogni e le rivendicazioni figlie della 'vittoria mutilata'

UNO STATO INDIPENDENTE

Arrivato in Friuli l'11 settembre con l'appoggio di Mussolini, il giorno dopo D'Annunzio superò il confine con qualche centinaio di legionari e prese possesso della città proclamando il 12 settembre *"giorno della Santa Entrata"*. In poche settimane, organizzò un esercito privato di circa 5 mila soldati: ex eroi di guerra, poeti futuristi, giovani nazionalisti, avventurieri… Fu a Fiume che nacquero molti simboli poi utilizzati dal regime fascista, e pure le squadracce. D'Annunzio arrivò alla proclamazione di uno stato indipendente, la *Reggenza Italiana del Carnaro*, il 12 agosto 1920, e nel settembre 1920 fece approvare una costituzione che trasformava Fiume in una specie di stato indipendente: il primo a riconoscere l'Unione Sovietica! A Natale, l'ideologia di cui era permeata 'l'impresa' mise per la prima volta contro, per motivi politici, italiani e altri italiani: i legionari e l'esercito regolare, con

IL PROGETTO Il primo museo reale e 'aumentato'

Sabato 7 nella Sala Conferenze di Villa Dora, a San Giorgio, è prevista la presentazione del prototipo del **Mira**, *Museo immersivo in realtà aumentata* dedicato al poeta sangiorgino **Luciano Morandini**. Un innovativo prototipo che permette di visitare un museo con contenuti sia reali, come una selezione dei quadri del lascito Morandini (che raccoglie le opere di alcuni tra i maestri friulani del dopoguerra), sia virtuali, come ologrammi volumetrici delle sculture, video immersivi a 360° delle performance, opere multimediali a lui dedicate e il *reading* delle poesie di Morandini. Uno spazio espositivo testato per la prima volta al mondo, in parte reale e in parte 'aumentato' virtualmente con più contenuti, più spazi ed una architettura contemporanea, visitabile attraverso il visore di ultima generazione *Oculus Quest*, uscito a maggio 2019. Il prototipo sarà visitabile gratuitamente, su prenotazione, da venerdì 13 a sabato 21 nella Casa della Poesia all'interno di Villa Dora. Nato da un'idea dell'architetto **Gabriele Pitacco**, il prototipo – che vede coinvolti tra gli altri **Area Science Park** e l'**Università di Trieste**, **Comunicarte** e **Fluido.it** di **Antonio Giacomin** - fa parte del progetto *Hackerare lo spazio reale*, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Per informazioni e prenotazioni: 340-400.62.38 o sangiorgio2020@gmail.com

Il Mira, progetto di Gabriele Pitacco

'Graffi, omaggio al graffito su intonaco', è il titolo della mostra di Enzo Valentinuz, artista regionale di fama internazionale, da venerdì 6 a Ronchi dei Legionari nei locali dell'associazione 'Leali delle Notizie'

FOTO: WIKIPEDIA

decine di morti e, alla fine, la resa firmata da d'Annunzio.

DEMOCRAZIA, SESSO LIBERO E...

In quell'anno, però, Fiume era stato un vero e proprio laboratorio, riassunto dalla *'Carta del Carnaro'*, un mix di varie (e confuse) ideologie, in cui si proclamava la democrazia, ma il potere era esercitato da D'Annunzio, che aveva dato vita a una specie di utopia (rovesciata?) fatta di letteratura, risse, sbornie e sesso libero. Con un progetto politico riassunto nei 47 articoli della Costituzione, scritta dal sindacalista socialista **Alceste De Ambris**, che l'8 settembre 1920 sanciva in anticipo di decenni concetti come la democrazia diretta, il suffragio universale maschile e femminile, il divorzio, la parità di salario tra uomini e donne, la gratuità dell'istruzione elementare e pure il reddito minimo, arrivò a definire il lavoro "unico mezzo di scambio allo scopo dell'elevazione spirituale e non dello sfruttamento" e l'abolizione della proprietà privata. Il risultato fu un mix di opposti fatto di patriottismo e aspirazioni al rovesciamento della morale. Il sogno di un poeta finito nel sangue. Non il suo.

IL PERSONAGGIO Chinese, vetri d'autore

Anche quest'anno, l'artista **Luciano Chinese** partecipa al *Festival Internazionale del vetro* di Venezia città metropolitana, con una personale aperta dal 7 al 15 settembre nella sua galleria 'Nuovo Spazio' di Mestre: uno spazio con oltre 50 anni di attività in varie sedi, Udine compresa, con importanti collezionisti mondiali tra i clienti. Chinese è stato scelto dalla *Venice Glass Week* perché non è un artista che forgia il vetro, ma un artista che lo fa parlare, lo rende protagonista, cercando i resti nelle fornaci e interpretando la loro realtà e il loro linguaggio in una contestualizzazione diversa. Dopo i quadri-oggetto con materiali diversi del 2018, quest'anno presenta anche un'installazione *site specific* di forme scultoree con vetri di Murano e il suo primo vaso.

Luciano Chinese al lavoro

LA MOSTRA

Nel buio del giorno: opere in nero di Nata

Nato a Codroipo – dove ha lo studio - nel 1955, Natalino Venuto si è formato sotto il segno di Emilio Vedova. Nel 1985 la svolta della carriera di artista, col il nome di **Nata**, quando Giovanni Testori lo presenta in catalogo per una mostra al rinomato Studio d'arte Cannaviello di Milano. In quel periodo l'artista realizza le grandi tele di un ciclo denominato *Relicta*, nelle quali costruisce paesaggi di oggetti ambigui e desueti, che trasmettono un forte senso di straniamento. Poi, in tutta una serie di altre mostre, Nata farà conoscere altri modi della sua pittura: le *tele nere*, nelle quali si esprime una sorta di sacralità meditativa e saturnina, e più di recente opere di vivace cromatismo che mettono in uso molteplici elementi visivi della tradizione del contemporaneo, tra simbolismo ed espressionismo.

Nell'ambito delle iniziative del 28° *Festival internazionale di musica sacra 'Sacralità del profano'*, da sabato 7 e fino al 28 settembre, Nata presenta al centro culturale 'Aldo Moro' di Cordenons la personale *Nel buio del giorno*, formata da un gruppo delle *tele nere* realizzate tra il 1989 e il 1990. Si tratta di opere che sembrano essere una meditazione sulla caducità dell'esistenza, nelle quali le cose paiono accendersi in un ultimo bagliore prima di scendere nel buio. È, in fondo, la sacralità della fine, di ogni fine, quella che qui viene tematizzata. Le *tele nere* di Nata, che saranno presentate nella mostra curata da **Presenza e Cultura** e dal **Centro Iniziative Culturali Pordenone** anche con il concerto di apertura della violinista **Eva Miola**, sono una vasta impresa pittorica di cui non molto è venuto finora alla luce. Si tratta infatti di opere di grande impegno e anche di notevoli dimensioni, tali da richiedere spazi piuttosto vasti per una loro esposizione non troppo limitata.

'Sette fiori' e in alto 'Disperazione', del 1989

> Nella tradizione popolare questa delizia è associata alle genti che abitano l'altrove

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Tra rito e mito: donne con i cjarsons

Il piatto carnico della festa per eccellenza porta con sé antichi richiami e simboli magici

La sapienza popolare associa tradizionalmente i cjarsons alle genti magiche che abitano l'altrove. Nella valle di Incarojo si racconta che "Una volta, a Misincinis, scendevano i Guriùz a rubare nelle case". Così ho sentito dire da certe donne anziane. Una volta ne hanno catturato uno di questi Guriùz, nella casa di Zenzulin. Quindi lo hanno rinchiuso dentro a un setaccio per la farina. E durante la joiba possignària, periodo durante il quale qui da noi si preparano i cjarsons, appena preparata la pasta, una di queste donne è andata sul solaio e ha cominciato a tirare la pasta. Il Guriut che si trovava imprigionato sotto il setaccio e guardava di sottecchi attraverso le anse a un certo punto ha detto: 'A sei von e bisavon, at e bisàt, e 'a no ài plui vidût un tal at'. Questa donna gli ha risposto: 'Cos'hai detto?'. 'A sei von e bisavon, at e bisàt, e 'a no ài plui vidût un tal at'. 'Vai, vai - disse la donna - e torna fra la tua gente'.

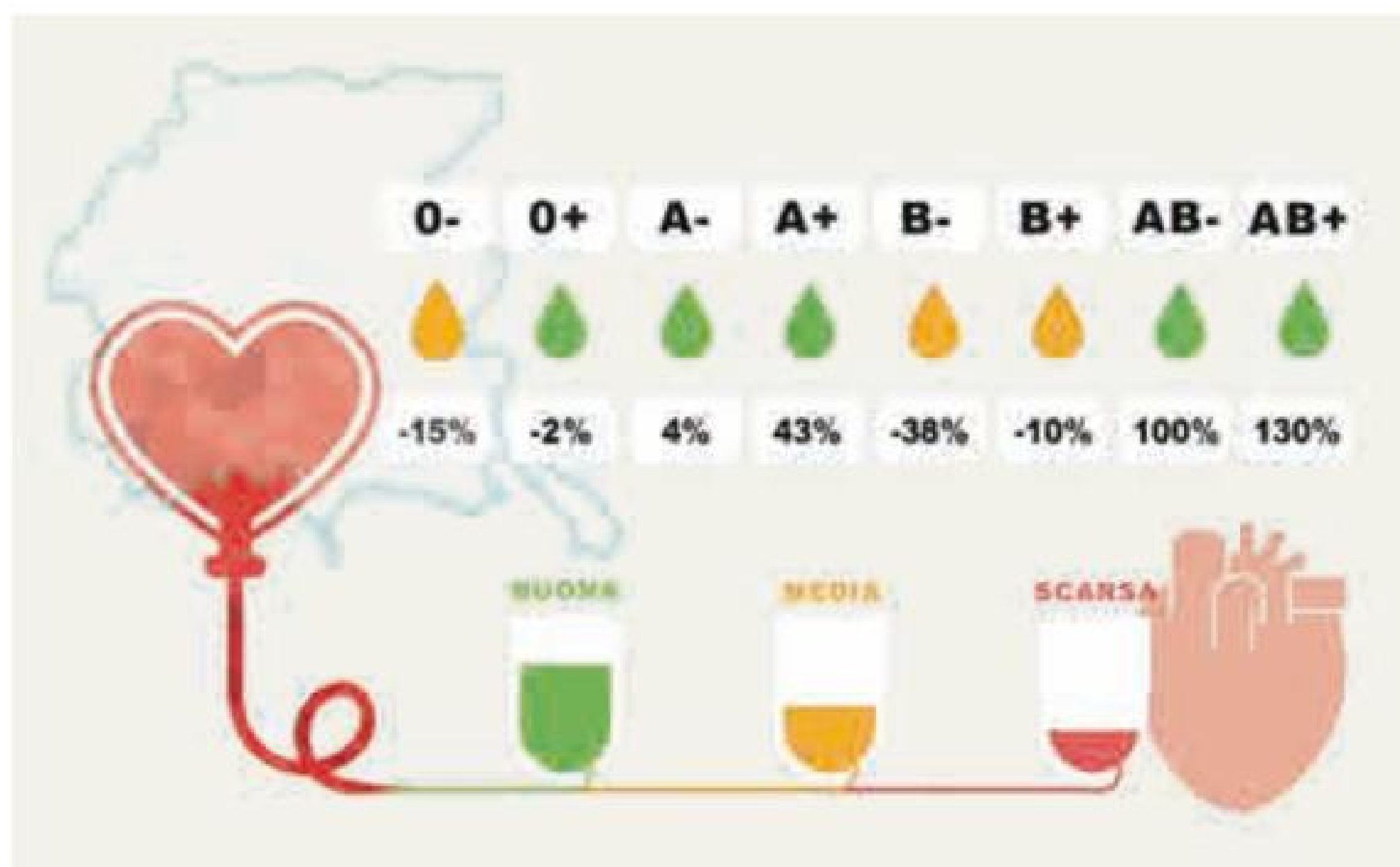
Un piatto di cjarsons

Molte sono le caratteristiche interessanti del racconto che vale la pena sottolineare. Per prima cosa l'ambientazione temporale della fiaba. Si dice che è il tempo della joiba possignària, ovvero l'ultimo giovedì di gennaio, quello post ignes, i fuochi epifanici. Il tempo mitico dei giorni magici del Natale. E' una donna che tira la pasta. E l'operazione avviene sotto gli occhi di un personaggio fatato, un Guriut, fatto prigioniero sotto la rete di un setaccio, spesso chiamato in causa dagli inquisitori come strumento magico per interrogare gli spiriti. Anche la forma del tortello è importante: ricorda un corno, una mezzaluna. E' il modo in cui anticamente si rappresentava l'utero materno, gravido di quelle sostanze e di quegli umori che permetteranno di far germinare nuova vita. Il grembo delle donne è soggetto al potere della Luna, che spesso viene presentata come una divinità portatrice di corna. Anche per questo i cjarsons sono considerati il piatto della festa per eccellenza. Del rito e del mito.

La signora che qualche giorno fa mi ha scodellato un piatto fumante di questa delizia carnica, in un'osteria in legno e in pietra di Paularo, tra effluvi che non vi dico - pareva che tutto il sottobosco respirasse nella farcitura segreta, morbida e agrodolce - deve essere stata sicuramente una sciamana. Con tanto di Guriut. Perché mi ha vinto con il suo incanto. Una donna, forte, volitiva, una 'donna con i cjarsons', insomma. Come quelle che nel corso della storia, da queste parti, hanno saputo tener duro e non mollare mai.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

A disin i orientâi: cuant che tu sês devant di une persone, scolte ce che e dîs ma cjale il so cuarp. La comunicazion e passe par dute la persone, massime pe muse e soredut pai voi. Calcole che un ti feveli e al tegni i voi bas e no ti cjali... Chel chi, al à alc che no mi cuadre. Cui voi o podìn fulminâ un o risussitâlu. Il telefon ti da dome la vôs e tu, cence savê, cul fîl de vôs tu dissegnis tal cjâf la sacume di chel che ti fevele: om, femine, zovin, vecjo, sec, gras... e vie indevant. Ancjemò plui puare, la relazion cui argagns eletronics di vuê, là che nancje no si sintisi. A disin che il scrit al rivi a puartâ cun se dome il 8% de comunicazion. Pensii parsore, dopriju mancul che tu puedis e cjale tai voi lis personis.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

PROGRAMMA

ore 6.00 Apertura delle mostre ornitologiche

ore 7.00 Apertura delle mostre cinofile e della mostra "Pesci d'acqua dolce"

ore 10.00 Esibizione di cani addestrati nel cortile della scuola elementare "G. Ellero"

PRESSO IL PALCO INSTALLATO IN PIAZZA LIBERTÁ

ore 11.00 Gara canora di imitazione

ore 11.30 Premiazione delle varie rassegne

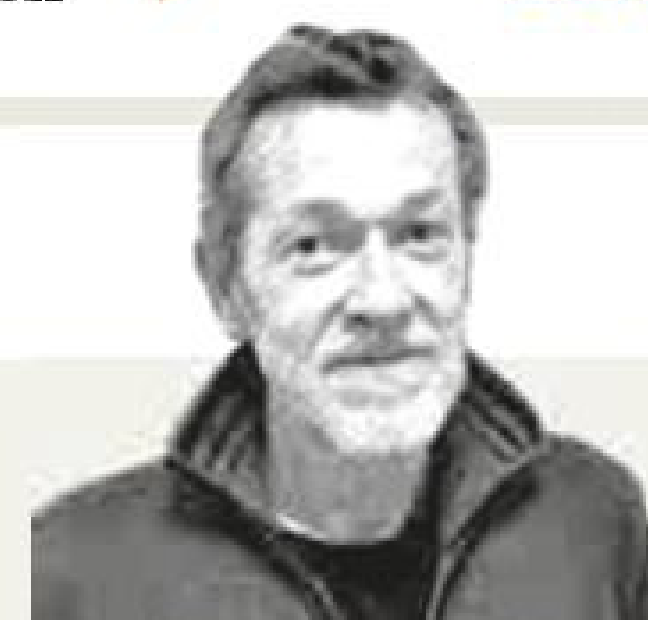
Nelle aree della manifestazione funzioneranno fornitissimi chioschi enogastronomici e ricchi premi costituiranno la pesca di beneficenza

ELENCO SERVIZI:
- Personal Training
- Personal Training a domicilio
- Personal Training E.C.C. (evoluzione corporea consapevole)
- Schede di allemento personalizzate
- Function Trainin
- Valutazioni funzionali e antropometriche
- Consulenze nutrizionali
- Preparazioni atletiche per singolo o squadre
- Diete Personalizzate
- Integrazioni sportive

CORSI:
- Krav Maga
- Spinning
- Yoga
- Savate Boxe Francese
- Pilates

> Jo e te o sin compagns, sbalotâts intun mâr in burascje: jo o ai une pôre mostre parcè che o cognòs ce che un mâr rabiôs al pues fâ; tu tu âs la stesse pôre parcè che no tu lu cognossis

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Une sere strambe

Vuê a buinore, tornant cjase dal solit zirut, al à cucât inte cassele de pueste che, par solit, o e je vueide, o e à dentri cualchi depliant di publicitât. La sô atenzion e je stade cjapade dal colôr de buste che si viodeve de barconete: celeste tant che il cîl. Cuntune pocje di emozion, dopo vierte la puartele, al à tirade fûr la buste: - "Cuissà ce gnovis che mi puartarà!" - al à pensât. Jentrât in cjase, si à sentât come ogni dì par fâ une polsadute daspò di une biele cjaminade. Si sa che, a cuasi novante agns, si à di tignî cont chel pôc che si à e, se pussibil, prevignî cul moviment ducj chei malans che a vegnin dongje ae int che e sta simpri sentade su la poltrone. Ben, lui le à cjapade pardabon tant che un lavôr: al va fûr di cjase aes nûf e si fâs une cjaminade di passe miezore, po dopo al va a cjoli il pan; la fermade seguitive e je la ostarie indulà che si cjate a bevi il cafè cui amîs. Mâl che al ledi, pes undis al è simpri cjase.

> **La sô atenzion e je stade cjapade dal colôr de buste che si viodeve de barconete: celeste tant che il cîl**

Sentât su la poltrone al sint sunâ misdì. "Orpo!" - al à pensât – "mi soi pierdût vie par une buine ore. E la buste?"

Cumò i torne iniment; al spessee a tirâsi sù e a cjapâle in man; come prime si sint dut emozionât. Par fûr al jere scrit "Al basavon Agnul". Ce robe strambe: lui al à un fi, une fie e cuatri tra nevôts e gnecis, ma nissun pronevôt. La letare dentri e jere simpri celestute e scrite a man cu la grafie di un frut piçul: "Usgnot aes siet a passaran a cjoliti cuntune machine par puartâti intun lûc clamât -la frascje celestiâl-, indulà che tu mi cjatarâs a spietâti par cenâ insiemi. No viôt la ore di cognossiti".

> **Sentât su la poltrone al sint sunâ misdì. "Orpo!" - al à pensât – "mi soi pierdût vie par une buine ore. E la buste?"**

Sot sere, une machinone lungje di chi a là vie e je rivade pardabon a cjolilu e lu fâs dismontâ denant de puarte de frascje nomenade. Il camarîr i dîs che, se i coventave di cambiâ i panzits, no son problemis parcè che chê altre persone e veve za proviodût. Intune stanziute, che e someave plui a une cjamarute di un frut che a un ristorant, une biele taule e jere prontade cun ogni ben di Diu e, tal puest denant dal so, a jerin poiâts doi biberons: un plen di lat e un di aghe. Il camarîr al è jentrât sburtant une carocele che al è lât a sistemâ denant di lui e dai biberons. Un biel frutut, dut vistît di celest lu steve cjalant cun doi voglons plens di afiet; cuntune vosute delicade si è presentât: "O ai non Celestin e o sarai il fi di to nevôt e, stant che di chi a cualchi mês o vignarai a chest mont, o volevi savê di te, che tu sês il patriarcje de famee, alc che al podarà judâmi".

Agnul si è subît ripiât dal scatûr e cun serietât i à rispuindût: "Fi, jo e te o sin compagns, sbalotâts intun mâr in burascje: jo o ai une pôre mostre parcè che o cognòs ce che un mâr rabiôs al pues fâ; tu tu âs la stesse pôre parcè che no tu lu cognossis. O nassìn cence difesis, o cressìn crodint di jessi deventâts imbatibii e, ae fin, o deventìn viei pierdint dutis lis nestri sigurecis. La diference e sta inte cussience: la tô tu le cuistarâs cul timp, ma la mê, magari cussì no, no mi bandonarà mai.

Agnul chê sere al è lât a durmî plui lizêr dal solit. La matine daspò il pancôr no lu à viodût e i amîs te ostarie si son domandâts ce che al jere sucedût, fintremai che la cjampane no à sunât.

Tal numar dal 20 di Setembar: "DI BURIDE"

Cu la colaborazion de ARLeF
Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Spectaculum è il nome della festa interamente dedicata al passato illustre della cittadina carinziana

FRIESACH

Alessandro Di Giusto

Una delle città medievali meglio conservate della Carinzia e, molto probabilmente, dell'intera Austria, che sorge a un centinaio di chilometri dal confine con l'Italia. Friesach si è rivelata una piacevole scoperta, fatta in occasione del 21° Spectaculum la grande festa che, per due giorni ogni due anni, riporta questo angolo dell'Europa all'epoca nella quale era un centro tra i più importanti. L'antico centro, con le sue invalicabili fortificazioni difensive, molte delle quali perfettamente conservate - come nel caso del fossato dove tutt'ora scorre l'acqua - controllava la via verso Vienna e poteva contare su una fiorente economia fatta di commerci e attività estrattive. E' così totale l'immersione nel passato durante due giorni densi di eventi (a fine luglio), da far immaginare al visitatore una sorta di viaggio nel tempo che lo riporta su strade illuminate solo dalle fiaccole e da grandi bracieri, dove cavalieri di ogni sorta (abbiamo aggirarsi oltre a templari e armigeri di ogni epoca visto perfino guerrieri vichinghi!), saltimbanchi e popolani vestiti rigorosamente in costume d'epoca, si aggirano per vie lastricate di pietra e fieno. Niente plastica, bandita ovunque, che si tratti di piatti, posate o bevande,

Lungo le vie illuminate solo da fiaccole capita di incrociare cavalieri templari e perfino vichinghi

Un salto nel medioevo a un'ora dal confine

perché l'unico contenitore ammesso, a parte i corni personali, sono i boccali noleggiati per l'occasione. Davvero molto interessante il museo dedicato alla cioccolata, nella manifattura che sorge tuttora nel centro storico ed è gestito dalla famiglia Graigher (famiglia di origine carnica che, se ben abbiamo compreso, si spostò a Friesach nel 1800).
Divertimento assicurato dunque, ma vale la pena di guardarsi anche nei dintorni, fuori dalla cinta muraria. A sud della città è in corso un interessante esperimento di archeologia sperimentale dove utilizzando esclusivamente i materiali e gli utensili di epoca medievale è in costruzione una roccaforte. All'opera maestri d'ascia, carpentieri, muratori, fabbri impegnati nell'edificare un complesso di dimensioni tutt'altro che trascurabili con la sola forza delle braccia e dei cavalli. Assolutamente consigliata anche una sosta alla Birreria Hirt nell'omonima località a una manciata di chilometri a sud di Friesach, mentre per gli appassionati di auto e motori vale la pena di fare visita al Seppenbauer Automobile Museum, a Sankt Salvator, realizzato grazie all'incredibile collezione di auto, moto e mezzi agricoli realizzata nel corso degli anni da Gerhard Porsche, membro della dinastia tedesca di costruttori di auto sportive.

A fianco degli agricoltori per una produzione consapevole

La Cooperativa di consumo di Premariacco vanta una storia lunga 95 anni: dalla sua costituzione nel 1921, passando attraverso la guerra e la ripresa, l'attività non si è mai fermata, ma è in continua crescita

L'attività della Cooperativa di Premariacco trova nell'agricoltura il suo riferimento nel senso più ampio del termine. Dalla sua fondazione è a fianco degli agricoltori per aiutarli ad ottenere dalla loro terra sempre di più e sempre meglio.

Tutti insieme per gestire al meglio la terra e i suoi prodotti

La storia ebbe inizio il 23 marzo 1921 per merito del parroco Don Faidutti e del maestro Coccolo, che lanciarono l'idea di fondare una Cooperativa a Premariacco.

A rispondere all'appello furono oltre cento cittadini e la prima seduta del consiglio di amministrazione si chiuse con l'ammissione di un buon numero di nuovi soci e la decisione di affittare per 500 lire annue i locali dove ospitare la Cooperativa. L'avventura aveva davvero inizio.

Il primo presidente, Fabio Sinicco, mantenne la carica fino al 1933 e poi dal 1936 al 1938. Per qualche anno il suo compito fu preso da Celeste Donato.

Negli anni bui della guerra l'attività non si fermò, anzi si sviluppò

Negli anni Trenta si decise di acquistare una trebbia data la grande mole di lavoro: si trebbiavano oltre 3000 quintali di cereali all'anno.

Inevitabilmente ci si avvicinò alla guerra, nel 1932 i fascisti di Premariacco fecero sapere di "gradire" la nomina di alcuni loro camerati, ma i nomi vennero clamorosamente bocciati.

Furono tempi bui e senza grandi prospettive, ma la Cooperativa riuscì comunque a svilupparsi: nel 1934 iniziarono i lavori per la costruzione dei locali da destinare alla cantina e alla vendita dei concimi.

A grandi passi verso il boom economico del secondo dopoguerra

Concluso il conflitto, Premariacco riprese la sua vita normale marciando a grandi passi verso il "boom economico" degli anni Cinquanta.

La sede venne ampliata con l'acquisizione di una nuova ala, si installò il telefono, si acquistarono nuovi attrezzi agricoli, si sviluppò una delle attività che ancora oggi decretano il successo della Cooperativa: la vendita di semi. Si formò il gruppo dell' "erba medica" ottima per il foraggio.

Gli anni Sessanta videro la chiusura del servizio di trebbiatura visto che ormai ogni socio era in grado di provvedere in proprio.

Nel 1969 vennero rimodernati il bar e i locali dello spaccio.

Si opera nel presente guardando al futuro

Oggi la Cooperativa di Premariacco conta circa 1200 soci. Nel corso degli anni sono stati compiuti i lavori di ristrutturazione del negozio di alimentari, del settore agraria ferramenta con la creazione di un' ala dedicata alla vendita di piante e fiori e del bar con annesso ristorante.

La proprietà inoltre comprende anche 13 appartamenti dati in affitto e locali che ospitano una banca ed un'altra attività di servizio.

La Cooperativa di Premariacco è ancora un'isola felice leggermente fuori dalle direttrici più trafficate, continua ad avere una sua clientela affezionata, ad attirare clienti anche dall'esterno. Non ha mai chiuso i battenti, neanche durante la guerra, neanche nei momenti di maggiori crisi.

È destinata a durare, per la sua terra e la sua gente.

COOP
PREMARIACCO
DAL 1921 AL TUO SERVIZIO
AGRARIA
SUPERMERCATO
FERRAMENTA
BAR RISTORANTE
MARKET VERDE
LA DIFESA
DELLA VITE
L'evoluzione di una
grande passione
L'Agraria è un settore commerciale all'avanguardia nel settore dei mezzi tecnici per la viticoltura e per l'agricoltura tradizionale.
Grazie alla notevole esperienza acquisita, ai prodotti competitivi e di alta qualità, al personale qualificato e disponibile a rispondere ad ogni esigenza riguardo alla difesa e alla nutrizione delle colture, siamo in grado di garantire ad ogni azienda agricola e vinicola un risultato di alta qualità.
Mezzi tecnici per l'agricoltura
Fertilizzanti
Sementi
Fitofarmaci
Enologia
Mangimi
Via Fiore dei Liberi, 32 - Premariacco (UD) - Tel. 0432.729005 - SABATO APERTO 8.30-12.30 • 15-19

Spettacoli

Abbonati al top, sale costantemente piene, soddisfazione degli spettatori: e a sorprendere sempre di più, ogni anno, sono proprio i teatri più piccoli

LA PROVINCIA È MEGLIO

RENATO MANZONI, direttore dell'Ert Fvg, spiega perché il circuito regionale presenta numeri da record e rappresenta un caso nazionale: "Nei paesi, la sala teatrale è uno spazio di cui essere orgogliosi"

Andrea Ioime

Quello che si appresta a partire sarà un anno di festa per l'**Ente regionale teatrale** del Friuli Venezia Giulia. Intanto perché coincide con le celebrazioni del 50° anniversario di inizio attività: 50 anno di stagioni in regione, che saranno festeggiate con una grande mostra a Villa Manin di Passariano e una serata al Palamostre di Udine, sabato 28. Il secondo motivo è puramente numerico: sono ben 27 i cartelloni teatrali gestiti da quest'anno, con oltre 70 spettacoli di prosa che, aggiunti a musica e danza e alle varie collaborazioni, fanno un totale di 179 giornate recitative! Inevitabile la soddisfazione espressa dal direttore **Renato Manzoni**, che assieme al presidente **Sergio Cuzzi** ha fatto crescere una realtà da record nazionale.

I cartelloni gestiti sono arrivati a 27, le 'giornate recitative' quasi 180

La crescita dell'Ert in termini numerici è riconducibile a un momento preciso?

"No, è stata graduale. All'inizio c'era solo la gestione dei capoluoghi, che ora non fanno parte del circuito. Da 20 anni siamo partiti con piazze storiche come Tolmezzo, Latisana, Pontebba, Grado…, poi pian piano se ne sono aggiunte 3-4 all'anno: la nuova stagione, per esempio, vedrà per la prima volta Talmassons, Forni di Sopra, Polcenigo e il ritorno di Spilimbergo, una scommessa".

Gestire stagioni in località vicine anche solo di pochi km non è di per sé una scommessa, se non un azzardo?

"Paradossalmente, i teatri vicini beneficiano del 'concorrente' e vanno bene entrambi. Spesso sono le sale più piccole a sorprenderci: penso a Lestizza, Zoppola... Il risultato è che gli abbonati hanno percentuali incredibili, le serate sono sempre piene e ogni anno ci sono nuovi comuni che chiedono di partecipare. Il merito è del pubblico: attento e qualificato, fidelizzato, vive il teatro come la propria casa, oltre che come un 'servizio', visto che ogni paese lo usa anche per le filodrammatiche, i concerti, convegni…".

Meglio la provincia o la città?

"In paese c'è tutto un altro pubblico, meno snob se mi consentite il termine: vanno a teatro perché realmente interessati, non per fare presenza alle 'prime'. L'evento e il luogo sono intesi come aggregazione, uno spazio 'loro', di cui essere orgogliosi. Molti, poi, frequentano diverse piazze perché vogliono vedere spettacoli diversi: in fondo il nostro è un servizio per gli abitanti".

Succede anche nel resto d'Italia?

"Non, non è comune a tutte le regioni. Ci sono 15 circuiti più o meno come il nostro, ma non così forti, e manca in regioni importanti come Lombardia e Liguria. Non c'è una storia dei teatri fuori dai capoluoghi capillare e importante come la nostra: infatti, siamo al vertice nel

Qui sopra, Renato Manzoni e alcune delle sale inserite nel circuito: il 'Benois-De Cecco' di Codroipo, il 'Miotto' di Spilimbergo e il 'Ristori' di Cividale. A destra, alcuni protagonisti degli spettacoli: Alessio Boni, Alessandro Vernia e Debora Villa. Programma completo su: www.ertfvg.it

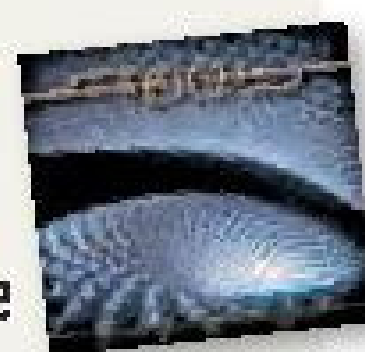
HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	BRUCE SPRINGSTEEN: Western stars
2	SLIPKNOT: We are not your kind
3	KAY RUSH: Kay Rush unlimited X
4	ED SHEERAN: N° 6 Collaborations project
5	LIGABUE: Start

Kay Rush

LA NOVITÀ

TOOL: Fear inoculum'

Era l'album più... 'atteso' della storia (dopo *Chinese Democracy* dei Guns & Roses): da 13 anni si aspettava la nuova opera dei **Tool**, e il risultato è un lavoro di quasi 90 minuti, cerebrale e con molti strumentali. Una delizia per i fan del prog-metal!

Il capolavoro di Rossini 'Stabat Mater' apre da venerdì 6 la Stagione sinfonica del Verdi di Trieste, con l'Orchestra della Fondazione e ospiti

DELLE CITTÀ

rapporto tra pubblico e abitanti complessivi. I teatri sono forse il top e ce lo dicono le stesse compagnie: di questo bisogna dare il merito alla Regione autonoma, che ha sempre investito molto sulla cultura".

Dobbiamo ringraziare il pubblico e pure la Regione

I nomi annunciati anche quest'anno rappresentano il meglio in circolazione: Sgarbi, Gioele Dix, Marco Paolini, Lopez e Solenghi, Rocco Papaleo, Alessio Boni, Angela Finocchiaro, Amanda Sandrelli, Alessandro Haber, Leo Gullotta, Valeria Solarino, gli Oblivion, la rivelazione Vernia, Premio del Pubblico 2018/2019... Bravi voi a intercettare i gusti del pubblico?
"Credo di sì, ma dobbiamo sottolineare anche i casi in cui il pubblico ci dà una mano. Penso ad Artegna, dove c'è un gruppo di 'Amici del teatro' che lavora materialmente per riempire la sala e ci riesce sempre. E' anche per questo che, personalmente, non abbandonerei la 'provincia' per una città: anche quand'ero a Milano mi piaceva il teatro di quartiere…".

L'INIZIATIVA

Musica nelle corti celebra la 'rivoluzione' Anni '70

FOTO DI LUCA D'AGOSTINO

Patrizio Fariselli

Una giornata tutta dedicata alla musica e con una dedica a Demetrio Stratos nel quarantennale dalla scomparsa. *Musica nelle Corti*, domenica 8 a San Giorgio di Nogaro nella frazione di Chiarisacco, è un progetto nato da un'idea del locale circolo culturale proprio per valorizzare le frazioni e al contempo invitare le persone ad uscire di casa, scoprire nuovi luoghi, trascorrere una giornata diversa con ottima musica, e non solo. Si comincia alle 15.30, nella corte della famiglia Milan in via Della Fratta con il tributo a De André del giovane gruppo **Caffè d'Oppio**, seguito in altre corti del paese da **The Blues Jumpers**, gli atipici e poco convenzionali **Rive no Tocje**, il **Samovar Trio** e **I Modium** per avvicinarsi alle atmosfere progressive della serata. Il gran finale alle 21 in Piazza della Fontana con il virtuoso polistrumentista **Patrizio Fariselli**, leggendario pianista e tastierista degli Area, di cui ricorderà la rivoluzionaria storia, quando assieme a Demetrio e il resto della band, negli Anni '70, riuscì a scardinare ogni regola e ad affascinare per le qualità musicali, i profondi contenuti e la continua ricerca, ancora al centro della produzione di Fariselli.

A LATISANA

Una festa d'estate che è diventata un 'trend'

Vittorio Sgarbi, sabato 7 al Teatro 'Odeon' con il suo 'Leonardo'

Coniugare enogastronomia, cultura e spettacolo a fine estate, attirando visitatori da tutta la regione e non solo, è ormai diventato un 'trend', che per qualcuno invece è 'tradizione'. Come le tre giornate di festa del 26ª *Settembre latisanese*, un week-end pieno di eventi che comprende un paio di artisti di fama nazionale, oltre a degustazioni, workshop, mostre, sfilate di moda...

Ad aprire il calendario sarà Marco Castoldi, in arte **Morgan**, compositore, cantautore, polistrumentista, divulgatore musicale in Tv, fondatore e leader dei Bluvertigo, con un concerto gratuito venerdì 6 sul palco di Piazza Indipendenza. Morgan porterà il suo nuovo *Concerto Bioelettrico*, affiancato dal musicista elettronico **Megahertz**, con una scaletta che comprende tutti i suoi successi e quelli della sua vecchia band, oltre ad omaggi ai mostri sacri della musica come David Bowie, Depeche Mode, Duran Duran, Kraftwerk ed il cantautorato italiano di Bindi, Tenco, Modugno, De Andrè...

Morgan 'bioelettrico'

L'altro appuntamento di sicuro richiamo è lo spettacolo teatrale *Leonardo*, di e con **Vittorio Sgarbi**, in programma sabato 7 al Teatro Odeon, evento inserito nel 26° *Premio letterario internazionale Latisana per il Nord-Est*. Con il suo stile unico, Sgarbi tenterà di svelare un enigma su cui l'umanità si è da sempre interrogata: quello attorno a Leonardo, ingegnere, pittore, scienziato, talento universale dal Rinascimento, che ha lasciato un corpus infinito di opere da studiare, ammirare e su cui tornare a riflettere, in particolare nell'anno delle celebrazioni ufficiali. Domenica 8, concerto finale del progetto **Strings Rock Band**, un ponte fra due generi, che adatta un repertorio decisamente rock alle sonorità classiche di un quartetto d'archi.

Grandi ritorni per la serata N° 112 del 'Circolo Acustico', venerdì 6 a La Girada di Udine: oltre all'ideatore Louis Armato, alla rassegna tornano Fiore, Teo Ho e Maurizio Perosa

SCELTI PER VOI

Tributo cronologico ai Pink Floyd Anni '70

Martedì 10 e mercoledì 11 il palco del Teatro 'Bobbio' di Trieste ospiterà i **Pinkover** con lo spettacolo *Experience the essence of Pink Floyd*. La tribute band giuliana eseguirà integralmente e in ordine cronologico gli album *Wish you were here* e *Animals*, capolavori Anni '70 della formazione di Waters, Gilmour & C. con la comune caratteristica di 'concept', un filo conduttore che lega ogni brano. Le serate sono curate nei più piccoli particolari dai Pinkover, non solo nell'esecuzione musicale, ma anche nella realizzazione delle proiezioni audio/video.

Pinkover

Tris di proposte per inaugurare 'Friuli Doc'

Tre concerti quasi in contemporanea per la giornata inaugurale di '*Friuli Doc*', giovedì 12 a Udine. Alle 20.30 si parte in piazza Libertà con la **Banda Giovanile Anbima** del Friuli Venezia Giulia. Alle 21.30 doppia proposta: in largo Ospedale Vecchio, ritornano **Frizzi Comini Tonazzi**, ormai entrati nella cultura della città di Udine, per l'occasione con la cantante jazz **Barbara Errico**. Sul piazzale del Castello spazio ai **Rumatera**, punk-rock band veneziana che unisce la tradizione e l'uso del dialetto al punk californiano.

Rumatera

Il compositore e a destra Carlo Boccadoro

GLAUCO VENIER presenta in tre tappe, da venerdì 6 a domenica 8, la 'prima' di un nuovo progetto dedicato alla tradizione della città fondata 2200 anni fa, nato dall'analisi di codici dal 1200 in poi

AQUILEIA TRA ANTICO E MODERNO

Andrea Ioime

Una dedica in musica ai 2200 anni dalla fondazione di Aquileia. Da venerdì 6 a domenica 8, la Basilica della città romana, la chiesa di S. Francesco a Cividale e l'area archeologica di Zuglio ospitano *Aquileia Mater, progetto* del pianista e compositore friulano di fama mondiale **Glauco Venier.** A orchestrare le composizioni, nate dall'analisi e dalla rielaborazione di monodie e discanti aquileiesi e cividalesi conservati in antichi codici, **Carlo Boccadoro**, artista e musicologo di grande sensibilità.

"E' una 'prima', composta da musica originale – anticipa Venier – Boccadoro sapeva dei miei album per la Ecm e voleva fare un lavoro assieme, così ho messo a disposizione il mio gruppo: **Giovanni Falzone, Alfonso Deidda** e il giovane **Marco D'Orlando**. Non chiedermi se è jazz: per me questa è la vera classica contemporanea! Ovviamente ci sarà anche l'ensemble d'archi **Sentieri selvaggi**, un quartetto che collabora con i più importanti compositori della scena internazionale".

Nato in forma di suite ("il tipo di lavoro che amo realizzare") da uno studio musicologico realizzato alla *Guarneriana* di San Daniele, è un continuum sonoro che mette in comunione l'antico e il contemporane. "Ho trasportato i *neumi* del 1200 alla scrittura musicale moderna, mantenendo fedeli le melodie, ma con una struttura contemporanea, metà improvvisata. Ci sono famose melodie aquileiesi, brani rinascimentali e una lamentazione che è una specie di melodia trobadorica provenzale realizzata dai crociati francesi che s'imbarcavano a Titiano. Visto che ho deciso di dedicare il lavoro alla memoria di don Gilberto Pressacco per i suoi studi sull'antico canto patriarchino sulla tradizione aquileiese, ho invitato diversi intellettuali".

L'EVENTO

Un team friulano apre il Festival di Otranto

La direttrice artistica dell'*Otranto Film Fund Festival*, **Stefania Rocca**, ha scelto lo staff del direttore e compositore friulano **Valter Sivilotti** per la realizzazione dello spettacolo di apertura della rassegna, previsto per lunedì 9. Assieme a Sivilotti, attivo da tempo anche come arrangiatore di grandi nomi della musica italiana, **Marco Bianchi**, che ha curato gli arrangiamenti per l'**Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento**, la *vocal coach* **Franca Drioli**, che si è occupata della parte vocale, e **Giulio Gallo**, fonico di fama internazionale. *Il circo di Barnum*, liberamente ispirato al film *The Greatest Showman*, è uno spettacolo che tocca il tema della diversità con delicatezza, e vedrà sul palco 22 protagonisti fra i 10 e i 19 anni in una suggestiva location di fronte al mare.

Franca Drioli e Valter Sivilotti

Venerdì 6 e sabato 7, al Conservatorio di Trieste, si svolgeranno i lavori del convegno che coinvolgerà studiosi, interpreti ed esperti da tutto il mondo per fare il punto sull'opera di Giuseppe Tartini

IL FESTIVAL

A Muggia il jazz punta ad essere alla portata di tutti

Doug Lawrence

Abbey Town

Rita Payés

Andrea Ioime

Da tredici anni, la città istroveneta di Muggia diventa capitale del jazz per un week-end, con una serie di concerti-eventi a ingresso libero ideati dal direttore artistico **Stefano Franco**. Dopo aver ospitato, nel corso degli anni, autentici big del jazz, rock e blues internazionale, da Dado Moroni a Darryl Hall, da Ray Gelato a Chris Jagger, *Muggia Jazz* conferma la sua formula: un mix tra presenze internazionali e musicisti locali, noti però oltre i confini, che punta soprattutto a dimostrare che ascoltare il jazz può essere divertente e alla portata di tutti.

Al Teatro Verdi, sabato 7, si parte con una big band, sul solco della tradizione tracciata dal fondatore della rassegna **Dario Samer**, cui il festival è dedicato. L'**Abbey Town Jazz Orchestra**, che riunisce 22 musicisti da tutto il Triveneto e ha realizzato progetti con musicisti dai più svariati background come Tony Hadley, Francesco Bearzatti, Maceo Parker, Tre Allegri Ragazzi Morti..., sarà affiancata da **James Thompson**, già cantante e sassofonista di Zucchero e Paolo Conte, per l'occasione in veste di solista.

Domenica 8, l'ospite atteso è il sassofonista americano **Doug Lawrence**, solista della Count Basie Orchestra che si è esibito anche con Stevie Wonder e Lady Gaga, con una formazione in quintetto che vede al piano **Massimo Faraò**, definito "il più nero dei pianisti italiani", e ospita la cantante e trombonista catalana **Rita Payés**, classe '99 di talento e già apprezzata. Ad accompagnare i due solisti il rodato trio di Faraò, completato da **Nicola Barbon** al contrabbasso e **Roberto 'Bobo' Facchinetti** alla batteria.

LA NOVITÀ

L'opera versione 'glocal'

Francesca Bruni, soprano per il 'Don Pasquale'

Dopo mesi di preparazione, Pozzuolo del Friuli vedrà domenica 8 all'Auditorium Ipa il debutto del *Don Pasquale*, con un cast internazionale formato da quattro giovani cantanti di talento - il soprano **Francesca Bruni**, il basso **Benjamin Molonfalean**, il baritono **Hao Wang** e il tenore **Federico Buttazzo** - e **Tiziano Duca** a dirigere l'Orchestra e il coro dei laboratori di **OperaprimaWien**. "Con questo dramma buffo - spiega Duca, ideatore del *Progetto Donizzetti* - abbiamo voluto approfondire la grande tradizione italiana dell'opera comica dell'800 e allestire un'opera in una piccola comunità, portandola poi all'esterno". Le repliche porteranno il cast il 10 settembre a Lignano, il 12 al Candoni di Tolmezzo e il 14 settembre al Miotto di Spilimbergo, dove è già assicurata una nutrita presenza di melomani austriaci.

FESTIVAL 'CANDOTTI'

Capolavori d'organo con eccellenze europee

Prende il via con un appuntamento d'eccezione l'11° *Festival organistico internazionale 'G.B. Candotti'*, domenica 8 nel Duomo di Tricesimo con **Olivier Latry**, organista titolare della Cattedrale di Notre Dame de Paris, che fa parte anche della giuria del 1° *Concorso organistico internazionale 'Fondazione Friuli'*. Nell'occasione sarà anche presentata la nuova tastiera dell'organo meccanico in stile barocco veneziano di **Francesco Zanin**, il cui completamento è stato possibile grazie al sostegno di **Gianpietro Benedetti**. Il concerto è il primo di un percorso che proseguirà fino a marzo 2020: tra i primi appuntamenti, la Rassegna *'Gjgj Moret'* di Venzone, le *Serate d'organo* della Parrocchia di S. Quirino a Udine e il focus su Leonardo.

PREMIO 'TRIO DI TRIESTE'

Omaggio a Cappello con le musiche di Bach

Duo Katharina e Anouchka Hack

Festeggia la 20ª edizione il *Concorso internazionale 'Premio Trio di Trieste'*, in programma da sabato 7 a lunedì 9 nella Sala Ridotto del 'Verdi' di Trieste: uno degli eventi cameristici più noti e attesi sulle scene musicali mondiali, con la partecipazione di oltre 700 ensemble e 1600 musicisti da una cinquantina di Paesi di tutto il mondo. L'edizione 2019 è focalizzata sull'esecuzione dei Duo, Trii e Quartetti con pianoforte e archi: il concerto dei vincitori lunedì 9, dopo la sfida dei dieci ensemble scelti a Trieste dalla prestigiosissima giuria internazionale nelle prove di selezione.

ZAGO
BIRRIFICIO AGRICOLO
Exclusive selection
Venezia
BIONDA
ZAGO
BIRRIFICIO AGRICOLO
EXCLUSIVE
SELECTION
HOPPY
BLOND ALE
www.zago.it
commerciale@zago.it
0434 621583

Prima nazionale a 'L'Arlecchino Errante', venerdì 6 alla 'Guarneriana' di S. Daniele, per 'Antenati di Arlecchino', il nuovo spettacolo di Claudia Contin Arlecchino

IL CORSO

Prima Villa Manin, poi il tour europeo

Angélica Liddell
FOTO DI BRUNO SIMAO

Prima tappa aperta al pubblico per l'*Ecole des Maitres* 2019: sabato 7, nello spazio *Residenze* di Villa Manin a Passariano, il corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale apre le porte per una prima presentazione del lavoro ispirato a *La Storia della follia nell'età classica* di Foucalt e sviluppato dalla regista catalana **Angélica Liddell** con i 15 allievi attori. Dopo i 16 giorni di lavoro a Villa Manin, il corso proseguirà nelle diverse sedi europee del progetto. (*Prenotazione obbligatoria: info@cssudine.it*).

ARTISTI A CONTATTO CON IL PUBBLICO

ARTEFICI è il titolo del progetto di residenze artistiche di Artisti Associati

Andrea Ioime

Arrivato a metà strada, prosegue *Artefici*, il progetto di residenze artistiche di **Artisti Associati**, che da luglio ospita a Gorizia e dintorni nuovi artisti e compagnie professionali di teatro e danza per sviluppare le loro creazioni in stretto contatto

Al 'Verdi' di Gorizia la compagnia di Massimo di Michele, al 'Nuovo' di Gradisca, lavoro e prove aperte del collettivo M_I_N_E

con la cittadinanza. La specificità è la rete teatrale sul territorio, dove gli artisti non lavorano in isolamento, ma condividendo il processo creativo attraverso restituzioni pubbliche, laboratori, incontri e workshop aperti al pubblico, a sua volta 'artefice' dello spettacolo.

Due le compagnie impegnate in altrettanti teatri per le loro creazioni artistiche. Al Verdi di

Gorizia fino al 9 settembre, **Massimo Di Michele** e la sua compagnia lavorano sul testo *Giuditta – Un distacco dal corpo*, adattato da **Enrico Luttmann** e dedicato alla narrazione biblica di Giuditta. Lo spettacolo sarà proposto al pubblico sabato 7 al Verdi, mentre Di Michele proporrà due giorni di workshop dedicati alla ricerca di espressione e creazione.

Fino al 14 settembre, al Nuovo teatro di Gradisca d'Isonzo sarà al lavoro il collettivo **M_I_N_E**, che lavora su *Venus-Esercizi per un manifesto poetico*. Attraverso esercizi performativi, il collettivo ricerca l'estetica, l'iconografia, l'identità e le parole della poetica e si propone di offrire la sua prospettiva sul corpo e la danza. *Venus* sarà presentato al pubblico venerdì 13; a seguire, le ultime residenze *Life* (20 settembre) e, tra ottobre e novembre, quelle di **Wundertruippe**, **Davide Valrosso**, lo spettacolo itinerante *Medea per strada* e *Sinapsi*.

L'ANTEPRIMA

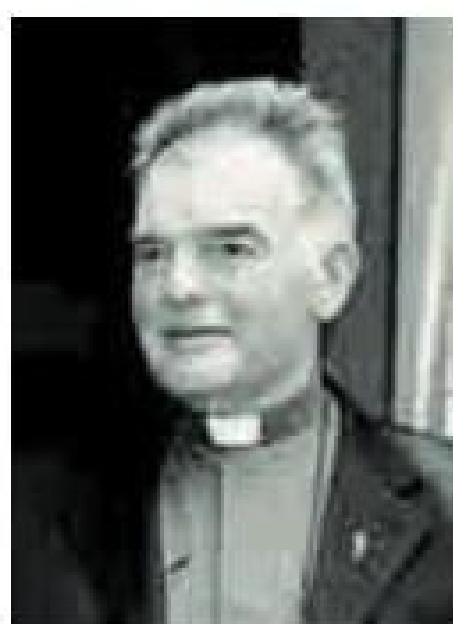
I Teatri dell'anima ripartono da Maria

Opere teatrali ispirate al sacro e alla spiritualità nelle chiese del Friuli occidentale: il festival *I Teatri dell'anima* ritorna con un'anteprima della sesta edizione, domenica 8 nelle grotte

'Happy Mary', domenica 8 a Pradis

di Pradis di Clauzetto. **EtaBeta Teatro** propone *Happy Mary* di **Lorenza Pieri**, con **Laura Magni** e la regia di **Roberta Lena.** Uno spettacolo commovente, ma anche divertente, che attraverso uno sguardo personale, originale ma rispettoso, racconta la figura di Maria, ne celebra l'essere donna e la sua gioiosa forza.

L'OMAGGIO

A Gemona, spettacolo per il 'prete dei sogni'

Don Gastone Candusso

Sarà inaugurata sabato 7 a Gemona la piazzetta che l'Amministrazione comunale ha intitolato al compianto monsignor **Gastone Candusso**, che ha guidato la parrocchia di S. Maria Assunta dal 2001 al 2011. Nell'occasione sarà presentato uno spettacolo che, attraverso la voce narrante dell'attore **Francesco Cevaro** e la musica del pianista e compositore **Sebastian Di Bin**, ne racconti la vita e l'eredità spirituale: *Note d'estate: monsignor Gastone Candusso, il prete dei sogni*, pensato da Cevaro, che conobbe don Gastone durante il lungo periodo in cui fu il parrocco di San Marco in Chiavris, a Udine, e che ha tradotto in prosa le testimonianze della vita del sacerdote.

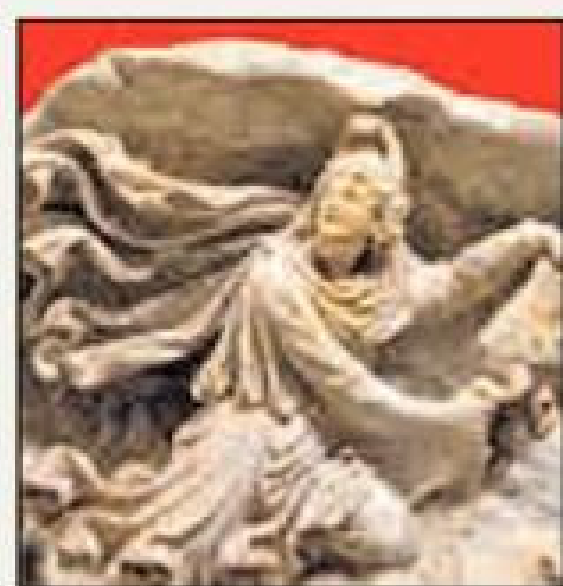
Appuntamenti

MOSTRE DAL 6 AL 12 SETTEMBRE

Dipinti e disegni

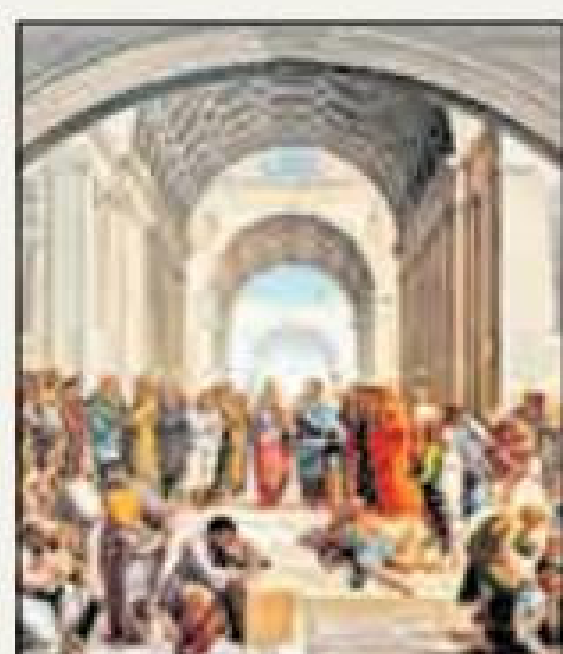
A vent'anni dalla prima antologicaUdine presenta una nuova mostra con dipinti e disegni di Paolo Zanussi per riflettere su pace, guerra, arte, ambiente e società.
Udine, Casa Cavazzini fino al 15/9 (tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso)

Trame longobarde

Uno straordinario lavoro di ricostruzione che rappresenta un viaggio nella vita quotidiana dei longobardi attraverso tessuti, abiti e mobili.
Cividale, Santa Maria in valle fino al 27/10 (feriali 10-13 e 15-18, sabato, domenica e festivi 10-18)

Magnifici ritorni

Un viaggio nel tempo attraverso i 110 reperti del Kunsthistorisches Museum di Vienna, che ci trasporta nell'Aquileia di 2200 anni fa, ma anche in quella dell'800, sotto l'Impero asburgico.
Aquileia, Museo archeologico fino al 20/10 (martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso)

Torviscosa, città-fabbrica

La mostra è dedicata agli edifici per la residenza dell'abitato, di cui immagini d'epoca, disegni e scritti illustrano le caratteristiche tipologiche.
Torviscosa, Cid fino al 25/9 (sabato e domenica, 15 –19)

Maestri

L'esposizione è un omaggio ai maestri che dall'antichità ai giorni nostri hanno avuto a cuore la formazione, l'istruzione e l'educazione dei loro discenti.
Tolmezzo, Casa delle esposizioni di Illegio fino al 6/10 (da martedì a sabato 10-19; domenica 9-20)

Lignano. 60 anni di emozioni

Un viaggio all'interno delle diverse bellezze del nostro territorio, attraverso angoli e scorci suggestivi di una Lignano da scoprire in una mostra open air.
Lignano, Via Tolmezzo e Viale Venezia fino al 31/10

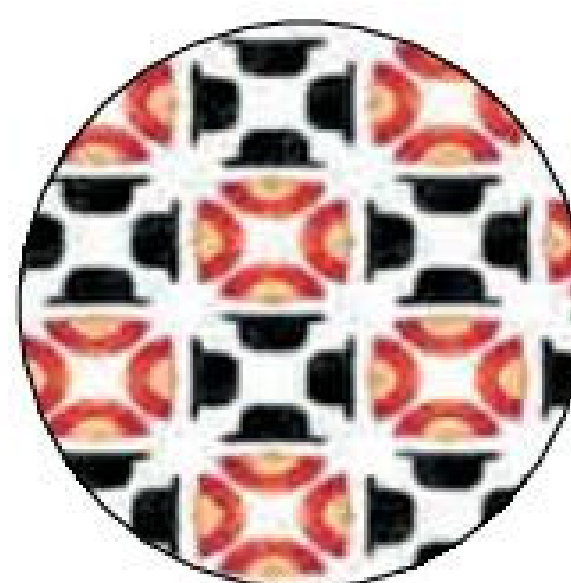
Side by side

Oltre 200 opere originali tra tavole a fumetti, illustrazioni, schizzi, studi e gli straordinari, rarissimi dipinti su tela realizzati in 50 anni di carriera dal celebre Giorgio Cavazzano.
Pordenone, Paff fino al 29/9 (da martedi a venerdì 16 –20, sabato e domenica 10–20)

Resilienza dell'Umano

Sabato 7 settembre, alle 18, inaugura l'esposizione delle sculture dell'artista milanese Vincenzo Balena, da sempre ispirato dalla figura e dalle opere di Pier Paolo Pasolini.
San Vito al Tagliamento, Antiche Carceri (sabato e domenica 10.30-12.30 e 15.30-19) fino al 13/10

Oscura camera

Nella prima antologica in Italia dedicata a Sergio Scabar, 300 immagini per raccontare un artista che ha fatto della sua fotografia uno strumento di indagine e riflessione.
Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein fino al 13/10 (da martedì a domenica 10-18. Chiuso il lunedì)

L'indispensabile superfluo

Gli accessori delle collezioni Coronini offrono un osservatorio privilegiato per scoprire come ogni epoca ebbe le sue "icone di stile".
Gorizia, Palazzo Coronini fino al 10/11 (da mercoledì a sabato 10-13 e 15-18, domenica 10-13 e 15-19, chiuso lunedì e martedì)

Profano come sacro

Portopiccolo - Baia di Sistiana, dedica un importante evento ad Andy Warhol, figura predominate del movimento della Pop Art, uno dei più influenti artisti del XX secolo.
Sistiana, Portopiccolo fino al 22/9 (feriali 17-20, sabato e domenica, pre-festivi e festivi 10-13 e 16-20; martedì chiuso)

The self-portrait and its double

Dopo Terry O'Neill e Robert Doisneau, Trieste ospita un'altra mostra di fotografia internazionale: la prima esposizione italiana dedicata a Vivian Maier.
Trieste, Magazzino delle idee fino al 20/9 (da martedì a domenica 10-20)

DAL 6 AL 12 SETTEMBRE

OSSERVATORIO E PLANETARIO
Farra d'Isonzo

La serata di venerdì 6 settembre, con inizio alle 21, sarà l'ultima occasione per dare un'occhiata al pianeta Giove, al tramonto sempre più basso sull'orizzonte. Anche questo mese al Circolo astronomico di Farra d'Isonzo sarà possibile guardare al telescopio il pianeta Saturno, dagli inconfondibili anelli. Inoltre, si potranno ammirare due oggetti notevoli del "profondo cielo": il doppio ammasso stellare nella costellazione di Perseo e venti gradi più in là sulla volta celeste la galassia di Andromeda, i quali saranno ben visibili in tarda serata. Sotto la cupola del planetario sarà simulata la rotazione del firmamento e proiettati filmati di carattere astronomico. Per partecipare a questo e a tutti i prossimi appuntamenti del 2019 in osservatorio, è sufficiente associarsi al circolo astronomico. Le categorie di iscrizione rimangono quella di "socio visitatore" e "socio junior". Per informazioni, telefonare in osservatorio, dopo le 21, allo 0481 888540.

Venerdì 6, ore 21

TEMPO DI PACE, SENZA PACE
Ruda

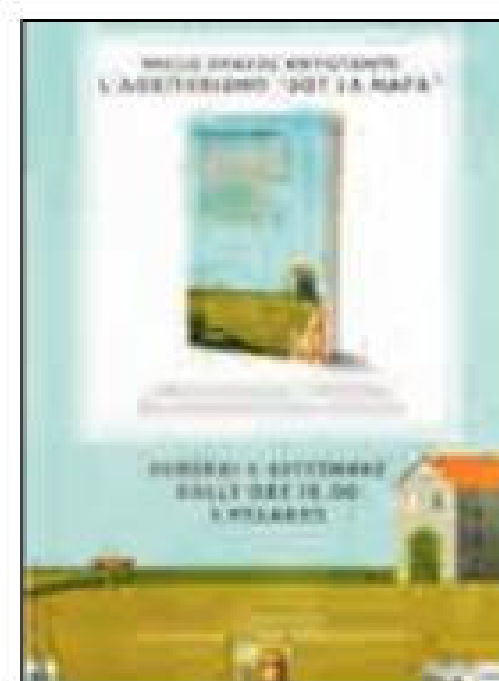
Venerdì 6 a Saciletto di Ruda, a partire dalle 20.30, si terrà l'evento, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Ruda in collaborazione con il Comitato Gemellaggio Ruda-Castin-Duran. "1919. Tempo di Pace, senza pace" è il titolo della serata.

L'appuntamento si pone sulla scia delle iniziative che si sono svolte in omaggio ai 100 anni dal 1° Conflitto Mondiale.

Il programma della serata prevede l'alternarsi di letture e musica. **Serena Fumo** e **Andrea Cicogna** presteranno la loro voce agli abitanti dei comuni di Ruda e Perteole nel periodo della fine della Grande Guerra. Le letture su singoli fatti, emozioni e considerazioni avranno il supporto musicale dell'Associazione culturale musicale San Paolino d'Aquileia.

Un ringraziamento particolare va alla signora **Adriana Miceu**, che introdurrà l'opera, e alla famiglia Molinari che ha accolto l'iniziativa nel suo splendido bearz. In caso di pioggia l'evento si terrà presso la sala parrocchiale Don Rossipal affianco alla chiesa di Saciletto.

Venerdì 6, ore 20.30

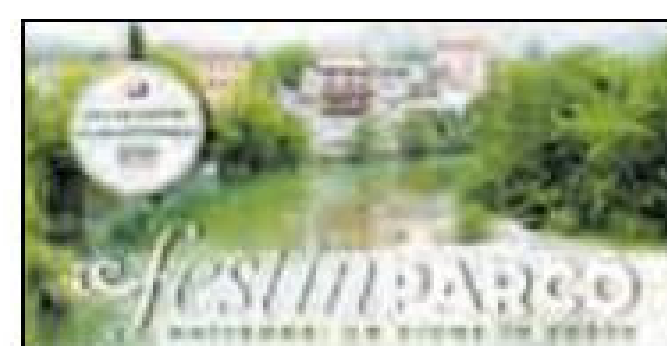
PRESENTAZIONE LIBRO
Prato Carnico

Venerdì 6, alle 18, Pesariis, avrà luogo a Prato Carnico la presentazione musicale del libro "Piccola osteria senza parole", presso lo spazio antistante l'agriturismo Sot la Napa.

Venerdì 6, 18

STORIE DI ALBERI
Moggio Udinese

Sabato 7, alle 17, lo scrittore e divulgatore, nonché esperto di foreste e animali, Daniel Zovi sarà protagonista di un incontro intitolato "Storie di alberi" a Moggio Udinese presso il Rifugio Grauzaria.

Sabato 7, 17

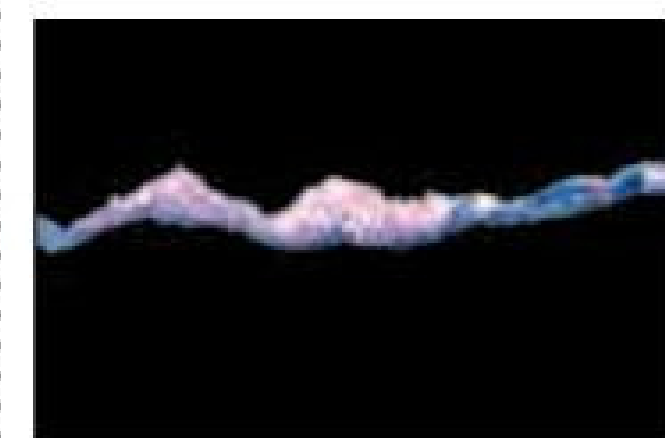
PIACERI DELLA TAVOLA
Cividale

Domenica 8, Museo Archeologico Nazionale di Cividale, alle 17 si terrà una giornata dedicata alle ricette, pietanze e sapori del Quattrocento. La prenotazione è obbligatoria entro il 06/09.

Domenica 8, 17

CULTURA EBRAICA
Trieste

Martedì 10, alle 17, al Museo Carlo e Vera Wagner di Trieste verranno narrati una serie di racconti e fiabe nell'ambito della Giornata Europea della Cultura Ebraica. I contenuti andranno ad attirare l'attenzione di bambini, ragazzi e adulti.

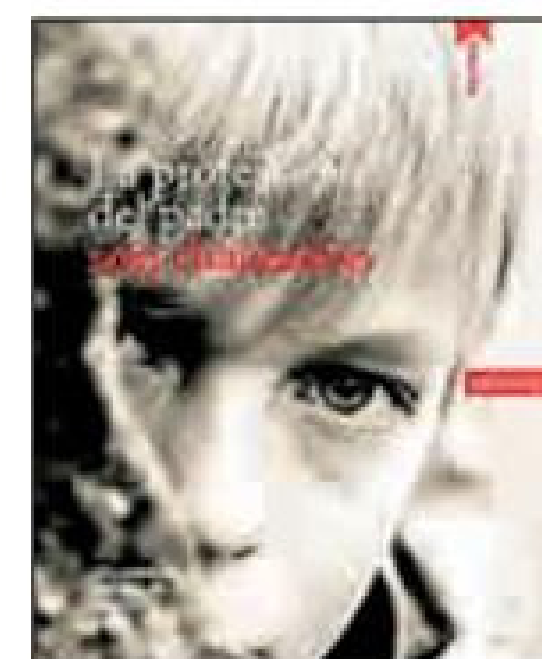
Martedì 10, 17

KINNAUR HIMALAYA
Cividale

Mercoledì 11, alle 20.45, Salone Sociale SOMSI a Cividale, Emanuele Confortin mostrerà il suo riscontro di sei mesi di lavoro sul campo al confine tra India e Tibet. E' il resoconto di 5 anni di analisi.

Mercoledì 11, 20.45

PROFESSIONE DEL PADRE
Gorizia

Martedì 10, alle 21, libreria Voltapagina di Gorizia, ci sarà un incontro in cui si parlerà del libro "la professione del padre" di Sorj Chalandon.

Martedì 10, 21

CINEMA IN POSA
Trieste

Fino a sabato 12 ottobre, nella Sala Selva del Palazzo Gopcevich a Trieste, la sala sarà disponibile per visite guidate gratuite sempre con inizio alle 16.

Fino a sabato 12

ARCHEOINSIEME
Aquileia

Sabato 7, ore 11, con ritrovo presso il Mausoleo di via Julia Augusta, nell'ambito del progetto "Archeoinsieme – Aquileia Mater" 2200 anni dalla fondazione di Aquileia, "Aquileia tardo antica e teodosiana", a cura di Maurizio Buora.

Sabato 7, 11

Appuntamenti

DAL 6 AL 12 SETTEMBRE

PALMA ALLE ARMI
Palmanova

Nel 1809 per la prima volta Palmanova è cinta d'assedio. Non c'è occasione migliore per partecipare alla Rievocazione storica che avverrà questo fine settimana, sabato 7 e domenica 8. L' evento ospiterà circa 5oo rievocatori provenienti da tutta Europa con più di 200 tende, i bivacchi delle truppe, le artiglierie e la locanda storica si troveranno nell'area del bastione Garzoni e sulla cortina nei pressi di Porta Cividale. Sarà allestito uno dei più grandi accampamenti militari nella storia delle Rievocazioni Napoleoniche in Italia e riproposta la scenografica battaglia, in particolare la "vita da campo". Il programma avrà inizio alle 10 presso l'accampamento,in via Vallaresso con l'apertura campo delle truppe e banchi storici. In Piazza Grande avrà luogo l'esercitazione alla presenza degli ufficiali a cavallo. Dalle 10.30 alle 12 si potrà assistere all'operato delle truppe militari, accompagnato da un'ampia cucina da campo. Presso il Duomo Dogale sarà predicata alle 11 la santa messa in ambito storico. Alle 12 sfileranno i reparti in Piazza Grande in presenza delle autorità civili e militari, a seguire ci saranno esibizioni di bandiere e tamburi. La marcia delle truppe verso il campo di battaglia avverrà alle 14.30, e verrà ricostruito l'assedio. La battaglia terminerà alle 16 quando avranno inizio giochi e animazioni per bambini ispirati ai giochi di quel tempo. La serata si concluderà in Piazza Grande, cominciando con la corsa delle bandiere, il conscorso "storie in vetrina"e in conclusione i fuochi in fortezza alle 23.

Sabato 7 e domenica 8

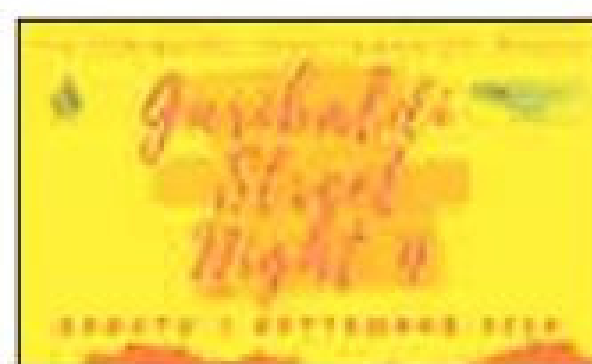
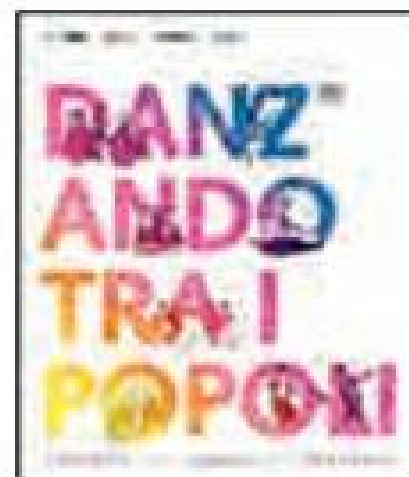
SFILATA SOS
Trieste

Venerdì 6, alle 18.30, lo stabilimento balneare Sticco Mare a Trieste sarà luogo di un evento con sfilata di abiti originali nell'ambito di un'opera di sensibilizzazione sui temi di tutela ambientale e di salvaguardia degli equilibri degli ecosistemi marini.

Venerdì 6, 18.30

GARIBALDI STREET NIGHT 4
Cervignano

Sabato 7, dalle 16 alle 21.30, in via Garibaldi, ci sarà un evento che nasce per valorizzare i piccoli negozi di Cervignano, tra le varie attività ci sarà musica con il dj.

Sabato 7, 21.30

DANZANDO TRA I POPOLI
Porpetto

Domenica 8, dalle ore 20.30 presso l'area festeggiamenti di Porpetto, i gruppi folcloristici provenienti da Portogallo, Bosnia-Erzegovina e Romania porteranno le loro musiche e i loro balli in un miscuglio di colori e suoni.

Domenica 8, 20.30

SAGRE DE LA RAZE
Staranzano

Da venerdì 30 agosto a lunedì 7 settembre, a Staranzano si terrà la sagra dove tradizione, cultura, musica, divertimento, buona cucina e solidarietà si incontrano nel paese in festa.

Fino a lunedì 7

FESTIVALSHOW
Trieste

Sabato 7, Trieste, piazza Unità d'Italia ospiterà la finalissima del festival Show, la Kermesse di Radio Birikina e Radio Bella & Monella che nell'edizione 2018 aveva registrato una grande successo.

Sabato 7, 21

MADONNA DI ROSA
San Vito al Tagliamento

Fino a domenica 15, alle 17, a Madonna di Rosa di San vito al Tagliamento in programma sono cerimonie liturgiche, eventi, mostre, mercatini, concerti, luna park e chioschi enogastronomici e pesca di beneficenza.

Fino a domenica 15, 17

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 6 settembre

SABATO 7 settembre

DOMENICA 8 settembre

"Ho visto tutti noi morire... ci consuma da dentro... finchè non ci rimane scelta" 'It - Capitolo 2'

CINEMA 6-12 SETTEMBRE

IT - CAPITOLO 2
di Andy Muschietti

★★★☆☆

Il clown malvagio per eccellenza, Pennywise, torna sul grande schermo, 27 anni dopo le vicende narrate nel precedente capitolo per la resa dei conti, ma il film del regista argentino divide il pubblico e la critica. L'accusa più pesante è quella di non fare più paura. Chi ha amato e letto il romanzo di Stephen King, nel ritrovare i ragazzi del Loser Club di Derry, forse voleva qualcosa di più. Nel cast James McAvoy, Jessica Chastain, Isaiah Mustafa, Jay Ryan e James Ransone.

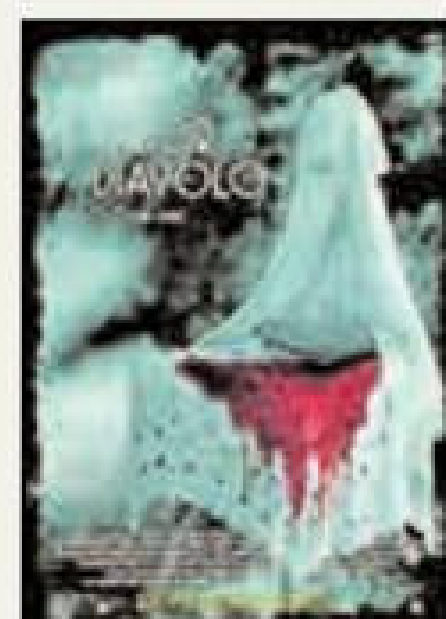
Nei Cinema 3-4-6-7-9-10

MARTIN EDEN
di Pietro Marcello

Liberamente ispirato al romanzo di Jack London, il film è ambientato a Napoli ed è stato presentato alla Mostra del cinema di Venezia. **Nei Cinema 1-3-8-9-10**

5 È IL NUMERO PERFETTO
di Igor Tuveri

Adattamento italiano dell'omonima gtaphic novel, racconta una Napoli Anni '70 con sparatorie e avventure in notturna. **Nei Cinema 8**

IL SIGNOR DIAVOLO
di Pupi Avati

A 81 anni Pupi Avati torna all'horror. Il film è la trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo, pubblicato da Guanda. **Nei Cinema 3-4**

APOLLO 11
di Todd Douglas Miller

★★★★★

Proiettato in anteprima al Sundance Festival in occasione dei 50 anni dallo sbarco sulla Luna, il film di Todd Douglas Miller ha lasciato il pubblico a bocca aperta. Nel 1969 vennero girate centinaia di ore di immagini in formato 70 mm. Grazie alla digitalizzazione delle 11mila ore di materiale ritrovato, è nato questo straordinario film documentario. Un vero e proprio viaggio sulla Luna. Sarà sul grande schermo solo dal 9 all'11 settembre. Da vedere.

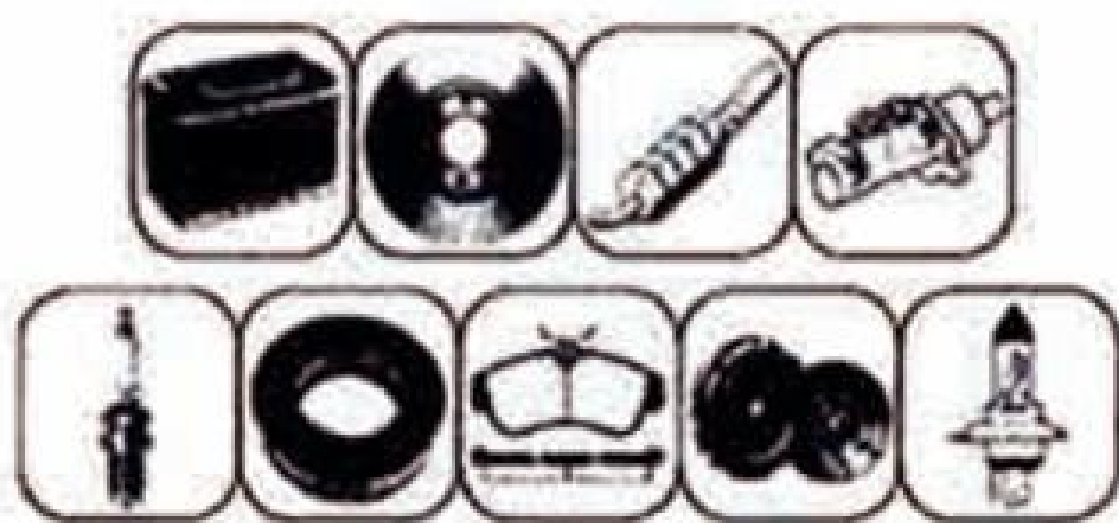
Nei Cinema 1-3-4-9-10

1 - Udine Centrale; **2 - Udine** Giardino Loris Fortuna; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax

C.U.C. DELL'U.T.I. DELLA CARNIA

ESITO DI GARA

Sono stati affidati i servizi assicurativi dell'Unione della Carnia per il periodo 30/09/2019-30/09/2023. Aggiudicatari: Lotto n. 1 - Gara deserta; Lotto n. 2 - Allianz S.p.A. - € 7.146,90; Lotto n. 3 - SACE BT S.p.A. - € 15.229,80; Lotto n. 4 - XL INSURANCE COMPANY SE - € 10.214,00; Lotto n. 5 - AVIVA ITALIA S.p.A. - € 1.000,00; Lotto n. 6 - Aig Europe S.A. Italia - € 1.134,90; Lotto n. 7 - Aig Europe S.A. Italia - € 6.225,00; Lotto n. 8 - Gara deserta.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI GARA - DOTT.SSA VALENTINA ROSSO

In Autunno: Frutti, Acque e Castelli”

La XXI edizione animerà i Castelli di Strassoldo il 19 e 20 ottobre 2019

I due castelli apriranno i battenti contemporaneamente per permettere ai visitatori di ammirare gli splendidi prodotti che più di un centinaio di maestri artigiani, artisti, antiquari e vivaisti esporranno al pubblico. Nella splendida cornice dei Castelli di Strassoldo, verranno creati dei percorsi tematici in cui gli spettatori potranno ammirare delle soluzioni particolari per l'arredamento, esempi di decorazioni per case e giardini, eventi d'intrattenimento originali, il meglio della gastronomia artigianale.

Il 19 e 20 ottobre 2019, in occasione di "In Autunno: Frutti, Acque e Castelli" i parchi secolari dei Castelli di Strassoldo cattureranno i visitatori in un magico intreccio tra storia ed ambiente naturale attraverso dei percorsi da sogno creati dalle sapienti mani di artigiani e vivaisti.

Il cortile del Castello di Sopra ospiterà l'area catering e gli ottimi vini dell'Azienda Ritter de Záhony di Aquileia vincitrice del terzo premio all'importante evento internazionale "Prosecco Masters" di Londra con la produzione del primo anno.Sabato 19 e domenica 20 ottobre i Castelli saranno aperti con orario continuato dalle 9 alle 19 "In Autunno: Frutti, Acque e Castelli" è un'evento che contribuisce al restauro del Castello di Sopra.

www.castellodistrassoldo.it

Calcio Udinese

"Non posso parlare male della nostra partita, ma è vero che il gol del loro pari ci è pesato parecchio"

Mato Jajalo

I PRIMI VOTI STAGIONALI sono quelli dati al mercato. Stavolta i pareri sull'operato dell'Udinese sono discordanti: toccherà al mister farli diventare positivi

ADESSO PALLA

Monica Tosolini

Paròn Pozzo ormai forse nemmeno li guarda più i voti che la stampa nazionale dà al mercato dell'Udinese. Per anni ha sottolineato come ad inizio stagione gli opinionisti si accanissero con previsioni nefaste sulla squadra bianconera, per venire poi puntualmente smentiti. Peccato che nelle ultime stagioni, spiace ammetterlo, abbiano avuto quasi ragione loro. E' tempo, però, di cercare di smentirli di nuovo e forse, stavolta, è arrivata l'ora. Sì, perché la campagna trasferimenti 2019 ai più non è dispiaciuta.

La rosa è cambiata poco, ma il rendimento dovrà essere migliore

Qualcuno, soprattutto a livello locale, si è esaltato dando voti addirittura superiori al 7. Altri, più cautamente, si sono fermati al 6. E, a livello nazionale, sono diversi gli addetti ai lavori che ancora una volta hanno bocciato le mosse bianconere. Per sapere chi ci ha visto giusto bisogna aspettare 9 mesi: solo allora avremo la risposta del campo. Nel frattempo, possiamo comunque spingerci in osservazioni a mente fredda su come è stata allestita la nuova rosa.

I primi interrogativi riguardavano il destino dei prestiti. Tutti, tranne quello di **De Maio**, si sono risolti con il ritorno alla base dei calciatori arrivati nella scorsa stagione. In molti avevano subito chiesto a gran voce anche il riscatto di **Okaka** e, eventualmente **Zeegelaar**.

Il ritorno di Okaka a fine mercato è stato il colpo di questa estate bianconera

Per il primo la strada è sembrata in salita ma, a ripensarci, Marino aveva in realtà subito detto che la questione non era ancora chiusa. Ed effettivamente... Quello di Stefano **Okaka** è stato il colpo di mercato, assieme all'arrivo dello svincolato Mato **Jajalo**, un autentico capolavoro della società friulana, che ha anticipato anche sui tempi la concorrenza. Il nuovo regista bianconero si è mostrato subito giocatore di livello: nelle prime due gare di campionato è risultato tra i migliori in campo, confermando quanto fatto vedere nelle amichevoli estive. E' lui il giocatore che da anni mancava al centro della manovra. Il campo gli dà già il 7 in pagella. Fedele alla politica delle 'spese oculate', l'Udinese nemmeno stavolta si è svenata.

Da confermare i 6 milioni ipotizzati per **Walace**, giunto in Friuli dopo che i cinesi lo hanno 'tradito'. Altrimenti uno degli investimenti maggiori il club friulano pare averlo fatto su Rodrigo **Becao**, 1,5 milioni, la stessa cifra spesa per l'apparizione di Cristo **Gonzalez** a cavallo tra luglio e agosto.

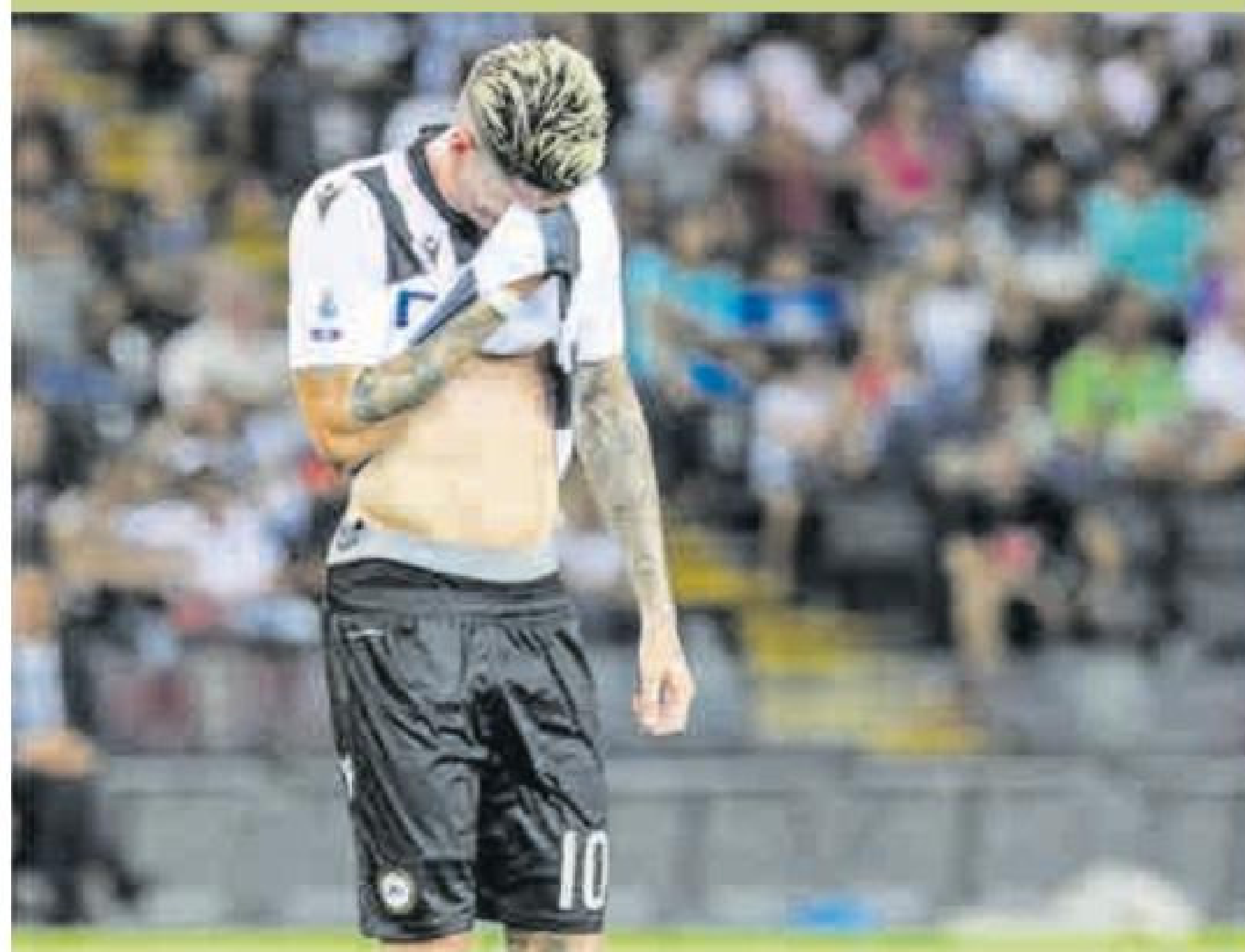
Per il resto, l'Udinese si è assicurata Ilija **Nestorovski,** ma solo dopo la certezza che fosse svincolato dal Palermo; Ken **Sema** è approdato a costo zero dal' consanguineo' Watford; e per Okaka non si conoscono le cifre. Cinque, in totale, i volti nuovi, due i ritorni, oltre 20 le cessioni di giocatori di proprietà dei quali solo sei hanno dato un certo contributo alla squadra nella passata stagione.

Gazzetta dello sport e Corriere dello sport hanno provato a tracciare un bilancio tra entrate e uscite. Secondo entrambi il risultato è positivo, con la rosea che certifica un saldo di +27,5, e il Corriere che stabilisce un + 33,8. Difficile, se non impossibile, fare calcoli esatti, visto che non ci sono dati certi sulle cifre dei trasferimenti.

Sta di fatto che oggi, secondo

Domenica sosta per le Nazionali: nella prima pausa stagionale, l'Udinese dovrà fare a meno di 11 giocatori

A TUDOR

LA FOTO DELLA SETTIMANA

È stata una estate difficile per Rodrigo De Paul, primo bianconero che sembrava destinato alla partenza durante la campagna trasferimenti estiva. Contro il Parma l'argentino è partito titolare, ma la sua permanenza era ancora in discussione. Lui, però, ci ha messo l'anima e alla fine della gara, la reazione naturale è stata questa.

CALCIOMERCATO

Ecco la lista definitiva

ACQUISTI - De Maio (riscattato Bologna); Jajalo (svincolato Palermo); Becao (Bahia); Cristo (Real Castilla); Nestorovski (svincolato Palermo); Walace (Hannover); Sema (prestito Watford); Okaka (Watford)

CESSIONI - D'Alessandro (fp Atalanta); Sandro (fp Genoa); Okaka, Zeegelaar e Wilmot (fp Watford); Behrami (fc); Badu (Hellas); Wague (Nantes); Machis (Granada); Cristo (p, Huesca); Scuffet (p. Spezia); Perica (p. Mouscron); Pezzella (Parma); Matos (p. Lucerna); Balic (p. Perugia); Ingelsson (p. Pescara); Coulibaly (p. Entella); Micin (p. Cukaricki); Mallè (p. Balikesirspor)

quanto ha calcolato transfermarkt, la rosa dell'Udinese ha un valore di 147,25 milioni, a fronte dei 159,10 della passata stagione. E' sceso un po', ma rimane sempre altissimo se confrontato con quello delle ultime stagioni 'nere'. Nel suo ultimo anno, **Guidolin** aveva un parco giocatori da 120,25 milioni; **Stramaccioni** da 100,53; **Colantuono** da 98,65; **Iachini/Delneri** da 105,33; **Delneri/Oddo/Tudor** da 87,18.

I risultati ottenuti in quelle stagioni non sono andati sempre di pari passo con la qualità dedotta dal valore della rosa, visto che, paradossalmente, nell'anno in cui di più l'Udinese ha rischiato la B gli investimenti sono stati i più alti. E stavolta spetta a Tudor cercare di far tornare i conti.

L'AVVOCATO NEL PALLONE

Inter favorito per la corsa scudetto. Udinese da "6 -"

Claudio Pasqualin

In attesa che il campo dia il suo verdetto sull'operato delle società in sede di mercato, proprio dai movimenti dei vari club si può cercare di dedurre come andrà la stagione. Al momento, però, preferisco non cedere alla tentazione di fare previsioni e mi limito a dare un voto alle operazioni portate a termine, squadra per squadra.

L'**Inter** è la società che si è mossa meglio, quindi l'8 ci sta tutto. La dirigenza ha centrato 5 acquisti azzeccatissimi che sono Sensi, Lukaku, Godin, Barella e Sanchez. Non solo: non è da poco il lavoro di Conte, che ha subito ripulito lo spogliatoio. Importante la fermezza sua e della società nella vicenda Icardi. Credo che adesso i nerazzurri siano addirittura più accreditati della **Juventus** nella corsa allo scudetto. La Juve si è comunque mossa bene e merita un 7,5. Sono colpi di mercato importanti quelli di De Ligt, Ramsey e Rabiot, giocatori che, come Danilo, saranno utilissimi. Positivo anche aver tenuto Higuain, ma ci sono ancora esuberi. A **Napoli** e **Brescia** va il 7. Sono pedine preziose per Ancelotti i due nuovi Lozano e Llorente, ma tatticamente anche Manolas e Elmas. Se fosse arrivato James Rodriguez il voto sarebbe stato 8. Le rondinelle hanno aggiunto peso ad un attacco già buono, quello composto da Torregrossa e Donnarumma, assicurandosi Balotelli e Matri.

Al **Genoa** va un 7-. La squadra è cambiata molto, Preziosi è stato tempestivo nel prendere Zapata. Pinamonti è un giocatore di prospettiva e ci sono grandi aspettative su Schone. Do 6,5 a diverse squadre. Al **Parma**, che ha preso un Darmian che rende ma non accende la fantasia. Alla **Roma** che si è assicurata un giocatore di livello come Mkhitaryan. Alla **Lazio** che con Lazzari si è rinforzata. Al **Sassuolo** per aver preso Caputo e Chiriches. Alla **Fiorentina** per aver trattenuto Chiesa e aver assestato il colpo Ribery. **Bologna** e **Atalanta**, con gli innesti di Medel e Muriel, si attestano sul 6.

Ci sono poi dei 6 - e sono quelli di **Torino**, **Cagliari** e **Udinese**. Il Toro ha preso Verdi, ma Laxalt non entusiasma. Il Cagliari va benino con Nainggolan e Nandez. Nell'Udinese il colpo è Jajalo. I Pozzo sono stati tempestivi e abili su Nestorovski. Hanno tenuto De Paul e riempito il vuoto tattico davanti con Okaka.

Milan tra 5/6: ha preso solo Rebic. Da 5,5 **Samp**, **Spal** e **Verona**: i blucerchiati hanno scelto Rigoni, che ha fallito a Bergamo; i ferraresi e l'Hellas hanno fatto troppo poco. Peggio di tutti il **Lecce**, a cui va il 5.

Sapeva già che sarebbe andata a finire male, come nell'ultima partita al 'Friuli' col Parma

TIFOSI VERI
PERSONAGGI-TIPO ALLO STADIO: I TIMORI DEL FATALISTA, ALLA PARTITA CONTROVOGLIA

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

La vita del tifoso è sempre dura quando alla fine mancano i tre punti

Gervino Colautti da Anduins, detto 'Nino Lampadine', avrebbe voluto rimanere a casa, ma sua moglie, la simpatica Teresa Passon 'Le Gabane', lo aveva spedito fuori di casa a spintoni. Per lei ogni partita di campionato era simile a una giornata al centro benessere: poteva rimanere a casa in silenzio a guardare le repliche in Vhs di 'Aspettando il domani', scannando birrette e commentando ad alta voce tradimenti e peripezie sessuali dei protagonisti della soap opera americana.

Però lui l'aveva detto agli amici che non voleva venire, con quel nome lì, contro il Parma, poteva portare rogna, che lui si ricordava come era andata l'ultima volta, come correva, come segnava, come esultava, e solo la domenica prima l'Udinese aveva vinto con il Milan, dominando, senza prendere un tiro in porta. E anche stavolta era lo stesso: i bianconeri che sovrastavano una squadra messa in campo per fare muro e sperare in qualche ripartenza. Dopo la corsa di Lasagna alla Gigi Riva e la successiva vermena a gonfiare la rete, tutto sembrava scritto, mentre Musso guardava inoperoso quello che accadeva dall'altra parte del campo.

D'un tratto, quasi alla fine della prima frazione, una folata di caldo scirocco africano si infiltrò tra le magliette stropicciate degli abbonati dei centrali, il gesto atavico del tifoso menagramo si sparse tra le gradinate a commentare l'incedere levantino del Gervinho vero, migliaia di mani si abbassarono a toccare scaramanticamente posti innominabili come a intuire l'inevitabile, il solito colpo di mannaia immeritato teso a vanificare quaranta minuti di tiro al bersaglio.

Quando il fenomeno ivoriano lascia andare un tiro quasi scrauso alla viva il parroco, lo stadio si zittisce come quando i fedeli aspettano speranzosi una fumata bianca in Piazza San Pietro o un bibitaro a Grado Pineta, ma l'estremo friulano si getta altrove e può solo sentire il tocco del pallone che gli sfiora la gamba e finisce in porta. E mentre Nino cerca la fuga sconsolato ecco un'apparizione: da sotto la tribuna Giorgio Chiellini, armato di stampelle, che si avvicina lentamente al 'gato' argentino con sguardo ecumenico e braccia aperte, come in un film di 'Fantozzi'. Dopo avere parlato all'orecchio di Juan, il Chiello passa in rassegna tutti i giocatori in campo e la terna arbitrale, poi passa piano dal quarto uomo e verso la panchina, quindi dai dirigenti e, uno alla volta, sussurra qualcosa a tutti i ventimila impavidi presenti al Friuli: "Lait a vore!", e di colpo tutta l'arena si anima di nuovo. "Sì, andiamo a lavorare, che siamo così, siamo friulani".

Gervino contro Gervinho: la paura di passare per menagramo e con il doloroso ricordo della volta precedente

Nino Lampadine però era già lontano: sapeva che sarebbe finita male. Niente poteva consolarlo, poi avrebbero fischiato il suo beniamino Fofana, che una qualche cagata l'avrebbe fatta, ma con il Milan era stato tra i migliori. E quel Tudor, condottiero affascinante e dal tratto poderoso, coraggioso nelle sostituzioni, attento alle alchimie... E Rodrigo De Paul, che con quei colpi di sole non gli andava a genio, ma che classe scarrozzava in giro per il campo!

"Niente poteva consolarlo, e poi avrebbero fischiato il suo beniamino Fofana, che una qualche cavolata l'avrebbe fatta"

Teresa Passon stava aspettando sulla porta, fumando dell'oppio curativo da un'antica pipa tibetana. Aveva sentito cattive notizie dalla voce dell'arrapante Massimo Campazzo nella diretta di Udinews, e guardare quell'uomo ingobbito dal peso del suo nome e dal suo credo calcistico sferzato da anni di sofferenza l'aveva impietosita. Per questo lo accolse in casa in maniera meno blasfema e vernacolare del solito, gli porse un musetto con un po' di brovada, un bicchiere di Merlot, e mentre lui si accasciava sulla sedia impagliata a Manzano trent'anni prima, lo accarezzò sulla nuca. "Puar cojon", aggiunse, e dopo essersi infilata tabacco da presa in entrambe le narici, si abbandonò sul divano come un bovaro dopo due mesi al pascolo. E' sempre dura la vita del tifoso quando mancano i tre punti, sempre.

Per la moglie, la domenica alla Tv era come una giornata al centro benessere; per lui, una sofferenza

Prossimo match dei neroverdi al 'Friuli' venerdì 13 settembre contro lo Spezia

AL TERMINE DEL MERCATO il bilancio al Pordenone è positivo. Il Ds Matteo Lovisa è soddisfatto, ma sa che il bello viene adesso: tutti devono impegnarsi per centrare la salvezza

RAMARRI, E ORA TUTTI IN GIOCO

Mister Tesser con il Ds Matteo Lovisa

Tommaso Pobega

Monica Tosolini

Nel suo primo anno di B, il Pordenone affronta la categoria con 12 volti nuovi, ma soprattutto con l'ossatura che nella passata stagione ha ottenuto il salto di categoria. La squadra ha già dato risposte positive sul campo nelle prime due giornate di campionato, e al termine del mercato, si trova già il 7 in pagella dalla Gazzetta dello sport.

L'ossatura dello scorso anno è la garanzia anche per i nuovi

Un voto che premia tutta la squadra e che è motivo di soddisfazione per il DS **Matteo Lovisa**, colui che l'ha costruita. Il giovane dirigente ramarro, senza lasciarsi andare a toni trionfalistici, ammette che "siamo convinti di aver centrato gli obiettivi che ci eravamo fissati, sia in entrata che in uscita. Il mister ha due giocatori per ruolo, la squadra è a posto così e certamente non dovremo attingere al mercato degli svincolati".

Non sono ancora maturi i tempi per una sinergia di mercato con l'Udinese

Diversi movimenti in entrata e in uscita. Quindi, come è cambiato il Pordenone?

"Il punto a cui più tenevamo era mantenere l'ossatura della squadra che ha vinto il campionato di C. Poi sono arrivati sia giocatori che conoscono questa categoria, che giovani di valore".

A proposito di giovani di valore: Pobega?

"E' già in Under 20, ma credo che lì sia solo di passaggio".

Giocatori di esperienza, quali su tutti?

"Chiaretti e Camporese sono il top".

La sinergia con l'Udinese non ha prodotto trasferimenti, per ora. Come mai?

"I tempi non erano ancora maturi. C'è stato qualche abboccamento, ma nulla più. Noi ci dobbiamo stabilizzare nella categoria, siamo appena arrivati in B. Più avanti si potranno fare discorsi".

Lei ha fatto il suo dovere, la squadra c'è. Ora tocca a loro.

"No. Tocca a tutti. Tutti dobbiamo essere equilibrati durante l'anno. E soprattutto non devono mai venire meno la voglia e lo spirito di abnegazione".

LA CURIOSITÀ

Chiaretti il più falloso in B

Il campionato è appena iniziato e già le statistiche delle prime due giornate propongono dei dati curiosi. Il Pordenone, secondo i dati raccolti dalla Lega B, compare in alcune graduatorie. **Tommaso Pobega** è secondo in classifica cannonieri grazie alla doppietta siglata contro il Frosinone alla prima stagionale. **Michele De Agostini** è quarto in quella dei disimpegni (ben 13). Ma soprattutto il centrocampista **Lucas Chiaretti** (*nella foto*) comanda la graduatoria dei falli fatti. Il brasiliano ex Foggia ne ha commessi 12 in due partite, riuscendo così a distanziare gli immediati inseguitori Ardemagni e Diaw di ben 3 lunghezze.

A Talmassons si guarda con emozione al debutto in categoria. Per difenderla, sarà fondamentale partire con il piede giusto

VOLLEY A2. Le due portacolori friulane sono al lavoro per la nuova avventura. Subito due test amichevoli, a Cividale e Nova Gorica

Silvia De Michielis

CDA-ITAS, SARÀ UN

Dimenticate rivalità e campanilismo. **Cda** e **Itas Città Fiera**, infatti, si avvicinano alla prossima stagione di **A2 femminile di pallavolo** all'insegna della collaborazione. Le due portacolori friulane vogliono mandare un segnale importante a tutto il movimento. E capire se in Fvg ci siano davvero i presupposti per una massima serie.

L'idea è quella di disputare le due sfide, il 31 ottobre e il 26 dicembre, al Carnera

A conferma di questa sinergia c'è anche l'idea di trasformare i due derby – in programma il 31 ottobre e il 26 dicembre – in una vera e propria occasione di festa. "D'accordo con Martignacco, abbiamo avviato i contatti con l'Apu – spiega il presidente di Talmassons, **Gianni De Paoli** – per capire se ci sia la possibilità di giocare i due big match al **Carnera**. L'idea è quella di coinvolgere la Fipav, per richiamare tutti i tesserati, trasformando le sfide in una vetrina per l'intero movimento. Bisogna far passare il messaggio che, per crescere, servono sinergie e non battaglie di campanile".

Nel frattempo, le due formazioni si stanno preparando all'esordio: la Cda partirà il 6 ottobre, in casa, contro Cutrofiano, mentre a Martignacco arriverà il Volley Soverato. Prima, però, in calendario ci sono varie amichevoli e non mancheranno i primi derby.

Si parte il **22 settembre** con il torneo Lilt a **Cividale**: accanto alle due friulane, Montecchio e Nova Gorica che, il weekend successivo, dal **27 al 29 settembre**, ospiterà sul suo parquet nuovamente Talmassons e Martignacco, assieme a un team ungherese.

"Le sensazioni? Sono ottime!", spiega il presidente della Polisportiva Libertas, **Bernardino Ceccarelli**. "Abbiamo allestito un gruppo giovane (l'età media è di 20,9 anni) che ha voglia di

CORSA

Ecco la Maratonina transfrontaliera di Gorizia

Superato il traguardo del quarantennale, la **Maratonina Transfrontaliera di Gorizia** riparte più giovane di prima. Il **6 ottobre** torna la classica del podismo che, da ben prima della caduta dei confini, unisce Italia e Slovenia. Il tracciato è ad anello: da corso Verdi (start alle 10) attraversa Gorizia, Sempeter e Nova Gorica per poi far ritorno in piazza Cesare Battisti; completamente asfaltato, presenta qualche difficoltà altimetrica, ma la sua bellezza compensa ampiamente tempi leggermente superiori ai propri personali. Insieme

alla Maratonina, anche quest'anno è in programma la marcia ludico-motoria di 8 chilometri aperta a tutti. Prima del via, la sfilata di auto storiche e moto. Le iscrizioni sono già aperte: il costo è di 25 euro, con chiusura fissata per giovedì 3 ottobre. Chi volesse potrà aderire alla gare anche domenica 6, fino alle 9.30, versando 30 euro. Gli organizzatori hanno predisposto un servizio di pacemaker, corredato dai classici e riconoscibili palloncini colorati, per tenere il ritmo da un minimo di 1h24' a un massimo di 2h00'.

> Martignacco ha puntato su un gruppo giovane, con un'età media di 21 anni. Il Città Fiera, insomma, avrà dalla sua la forza dell'entusiasmo

DERBY SPETTACOLO

mettersi in gioco. Il clima in palestra è molto sereno, quindi direi che siamo partiti con il piede giusto. Proseguiamo con la valorizzazione delle giovani che, anche questa estate, ci ha dato grandi soddisfazioni dato che ben quattro nostre atlete sono salite in A1. Si tratta di **Beatrice Molinaro** (convocata anche in nazionale), **Giulia De Nardi** e **Alice Turco** (passate al Firenze) e **Giulia Gennari**, che si è accasata a Conegliano. La stagione? Sappiamo che diverse società puntano al salto e si sono rinforzate. Penso a Ravenna, San Giovanni, Trento, Cuneo o Roma. Ma noi lavoreremo per una salvezza tranquilla".

Prima del torneo di Cividale, Caravello e compagne domenica 8 saranno a Villach, per il tradizionale gemellaggio con la società carinziana, mentre il 13 è previsto un test con il Volleybas.

Identico obiettivo, ovvero difendere senza troppi patemi la categoria, anche per la matricola Talmassons. "Tutto procede per il meglio", conferma De Paoli, "perché in palestra le sensazioni sono buone e tutto il gruppo sta dimostrando grande voglia di lavorare.

Vogliamo mandare un segnale al movimento: per crescere servono sinergie e non guerre di campanile

Coach **Ettore Guidetti** è molto contento e mi pare che l'aspetto tecnico sia sotto controllo. Restano da definire, in questi giorni, gli ultimi dettagli organizzativi e societari, ma ci faremo trovare pronti".

> **Importante mettere subito fieno in cascina: i punti restano anche nella seconda fase**

In attesa della presentazione, il **20 settembre** nella sede del main sponsor Cda, le ragazze si alleneranno, l'11 settembre, con il Koper, prima dei tornei di Cividale e Nova Gorica. "Grazie anche ai 'consigli' di Martignacco, sappiamo che sarà fondamentale partire bene, soprattutto perché poi i punti restano anche nella seconda fase e bisognerà subito mettere fieno in cascina".

BASKET

Apu, a Cividale è tempo di Supercoppa

Conto alla rovescia in vista del primo impegno ufficiale dell'**Apu** che, **domenica 8** settembre alle 18, esordirà sul parquet di **Cividale** nella prima giornata di Supercoppa Lnp che vede i friulani inseriti nel gruppo rosso con Verona, Mantova e Ferrara. Proprio gli estensi della Kleb saranno i primi avversari dei bianconeri; mercoledì 11, Udine sarà in trasferta a Mantova, mentre domenica 15, affronterà, sempre in esterna, la Scaligera. Il quintetto di coach Ramagli si presenta ai blocchi di partenza dopo l'utile doppio test di Lignano. La BH Cup 2019 va in archivio con

due sconfitte, che potevano essere messe in preventivo, vista la differenza di categoria. L'Old Wild West, infatti, ha ceduto in avvio con i campioni d'Italia della Reyer (58-88) e sabato 31 contro la Virtus Bologna (69-92). "Il gruppo sta lavorando bene – commenta il gm **Davide Micalich** – anche se ovviamente siamo all'inizio della preparazione. La coppa arriva molto presto, ma sarà così anche per Ferrara, quindi puntiamo a vincere davanti ai nostri tifosi. **Fabi** e **Cortese** hanno rimediato qualche botta (rispettivamente al gomito e al costato, *ndr*), ma si stanno allenando regolarmente con il gruppo, quindi nessun allarme. Per fortuna, finora, non abbiamo avuto problemi seri, di tipo muscolare, quindi il programma procede a tutto gas".

Settant'anni di brigata Julia

LIGNANO. Celebrati nella località rivierasca i 70 della costituzione della Brigata alpina Julia (ufficialmente ricostituita il 15 ottobre 1949). Presente a nome della Regione l'assessore Sergio Emidio Bini, il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, il generale Ignazio Gamba vicecomandante delle Truppe Alpine, il generale Alberto Vezzoli attuale comandante del reparto e il sindaco Luca Fanotto.

DUE RUOTE vintage

SPILIMBERGO. Un'ottantina tra appassionati di bici d'epoca e amanti del mondo vintage hanno preso parte alla prima edizione spilimberghese della Bike Vintage Alpe Adria, la celebre pedalata che da anni anima i centri storici delle principali località della nostra regione. La manifestazione organizzata dalle tre mitiche Zie dell'Asd 'Le Esclamative' in collaborazione col Comune e il supporto di PromoturismoFvg, ha attirato numerosi ciclisti provenienti da ogni angolo anche dal vicino Veneto e dal Trentino.

BRINDISI SOTTO LE STELLE

NOVA GORICA. Successo per la quinta edizione di Park Wine Party, l'evento enogastronomico organizzato dal gruppo Hit. Presenti con i loro vini 21 cantine rappresentanti le diverse zone slovene, mentre sette prestigiosi chef della zona hanno deliziato i palati degli ospiti. Non è mancato lo spettacolo con l'emozionante esibizione del gruppo Encanto Amazonian (foto Federico Colautti).

INVASIONE... di Vespe

PALMANOVA. Più di 200 Vespa hanno raggiunto il Friuli per prendere parte al raduno "Dalla Città Stellata al Ducato Longobardo", organizzato con l'obiettivo di unire due località friulane patrimonio dell'Unesco.

COMPLEANNO VIP

Sergio Balbinot

Tanti auguri al top manager che domenica 8 settembre compie 61 anni. Originario di Tarvisio, entrato nel 1983 in Generali ha intrapreso una brillante carriera fino a diventare direttore generale della compagnia assicurativa triestina. Dal 2015 è passato ai vertici di Allianz.

"Vorrei diventare un punto di riferimento nella mia professione"

JESSICA LAVINIA

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

28 ANNI DI RAVASCLETTO, lavora come estetista e si descrive permalosa e altruista.

Quali sono le tue aspirazioni?
Diventare un punto di riferimento nella mia professione.

Se fossi un animale?
Un riccio.

Le tue passioni?
Fare trekking e andare al poligono.

Se tu fossi una città?
Dallas.

Cantante preferito?
Vasco Rossi.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Quando torni dalle vacanze estive in Carnia e ti chiedono come sono gli abitanti del luogo

Sei la ragazza che è venuta a mangiare poco fa alla rosticceria del viale?

Ehi, si sono io, tu sei il ragazzo che ci lavora?

Si si sono io, scusami se ti ho contattata

Ho dimenticato qualcosa???

No no è che dopo averti servito il panino

Ho visto che hai bestemmiato un sacco dopo esserti versata la salsa sul maglione bianco

Ti andrebbe di vederci qualche volta?

Femine: "Amore portami in un posto meraviglioso, in cui io mi possa sentire al settimo cielo assieme a te!"

Jo:

Palinsesto

telefriuli

DAL 6 AL 12 SETTEMBRE

RIDI, MA NO DI BANT

I comici Mara e Bruno Bergamasco

Una lezione col sorriso

E' uno spettacolo comico, ma anche di riflessione su temi seri, come quelli che propongono nei teatri ma anche in aziende del Friuli. "Ridi, ma no di bant" del duo cabarettistico Trigeminus - al secolo i fratelli **Mara** e **Bruno Bergamasco** - affronta temi come la violenza sulle donne, il bullismo, gioco d'azzardo, prevenzione delle malattie. Al termine degli sketch in friulano, viene svolta in studio una riflessione seria con esperti legati al tema della puntata.
Mercoledì 11 settembre, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro
e Massimo Radina

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

VENERDÌ 6

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.15 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21:00 Telefriuli Estate – Cormons

SABATO 7

7.00 Settimana Friuli
7.30 Maman
9.00 Il cuoco di campagna
13.00 L'uomo delle stelle
16.00 Telefruts
18.45 Start
19.00 Tg
19.15 L'alpino
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Tg
20.00 Noi Dolomiti Unesco
21.00 Telefriuli Estate – Palmanova
22.30 Noi Dolomiti Unesco

DOMENICA 8

7.00 Maman
8.30 Le peraule de domenie
9.45 Effemotori
11.15 Noi Dolomiti Unesco
11.30 Il Campanile della Domenica – Latisana
13.30 Telefruts
14.15 Start
15.45 Finale Miss Friuli Venezia Giulia
19.00 Tg
19.15 Anteprima A tutto campo
20.45 Noi Dolomiti Unesco
21.00 Focus – Corsa degli asini Fagagna

LUNEDÌ 9

7.00 Tg
12.15 Beker on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Tg e meteo
19.45 A tutto campo estate
20.15 Tg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL

MARTEDÌ 10

7.00 Tg
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Tg e meteo
20.45 Tg Pordenone
21.00 Street Talk
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 11

7.00 Tg
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensioni
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Ridi, ma no dibant

GIOVEDÌ 12

7.00 Tg
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Tg flash
19.00 Tg e Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo estate
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Creta Monumenz

Tra rocce e storia

Si sale in alta quota, lungo l'ardito sentiero intagliato dal Regio Esercito, per raggiungere la Creta Monumenz, posta a 2.500 metri di quota nel massiccio del Cogliàns. Il tempo e i fenomeni carsici hanno modellato la roccia creando strane forme, quasi scultoree. E' questo particolare ambiente di monumenti naturali, i Monumenz, a dare il nome alla montagna.
Venerdì 6 settembre, 20.15

TELEFRIULI ESTATE

Il conduttore Daniele Paroni

L'estate sta finendo

Alternandosi alla conduzione, **Sara Ramani**, **Alexis Sabot** e **Daniele Paroni** con Telefriuli Estate hanno accompagnato i telespettatori in lungo e largo nella regione alla scoperta delle feste e degli eventi più interessanti. Le nuove puntate in programma fanno tappa a Cormons e a Palmanova dove in piazza andranno in diretta i rappresentanti e i protagonisti della comunità.
Venerdì 6 settembre, 21
Sabato 7 settembre, 21

L'Istât cun Maman!

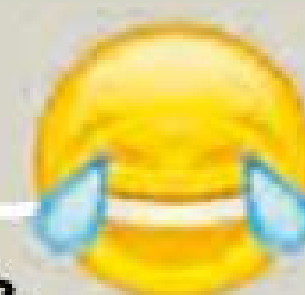
Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

DULÀ ISE LADE DARIA?

Vuê Daria e je:
- a Puartis
- tal lât di Rabil
- a Cjasarse

Soluzion: tal Lât di Rabil

Il dissen di Lumi al è di Serena Debegnach

Tant par ridi

Un frut si spaurìs une vore cuant che al sint il so gjat a fâ "ron ron" intant che al duar.

Alore, al va li di so pari mecanic e i dîs: "Pai, pai! Ven a viodi! Il nestri gjat si è indurmidît cul motôr impiât!".

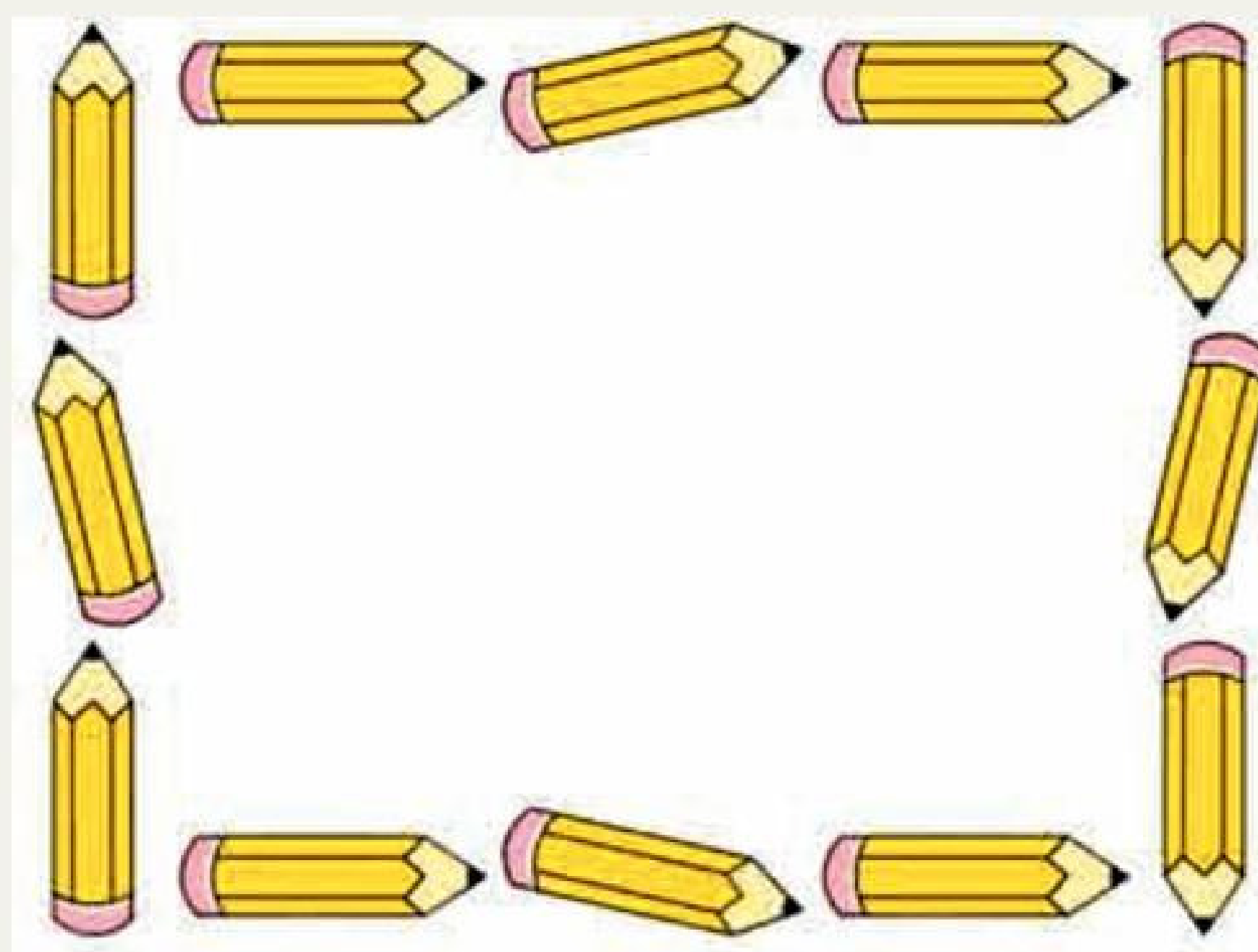
DOMANDONE SU MAMAN!

Cemût si clamial il gjat di Daria?
V_G_I

Soluzion: Vigji

DISSEN DI FÂ

Ca di pôc e tache la scuele: dissegne la tô classe e i tiei amîs e po dopo piture.

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman! ? Cirilis su www.arlef.it o cjale lis replichis su telefriuli **vinars aes 5.45 sot sere**

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF